Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 27 ottobre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8258 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ANCORA APPRENSIONE: BREZNEV ANNUNCIA L'INVIO DI «RAPPRESENTANTI» DI MOSCA NEL MEDIO ORIENTE

Osservatori sovietici in Egitto Gli americani restano vigilanti

Il contingente russo non dovrebbe far parte della forza militare internazionale, bensì dell'organizzazione civile dei supervisori della pace (alla quale aderiranno anche gli S.U.) - Graduale revoca dello stato d'allarme in America

Più di due milioni di soldati ancora all'erta nelle basi USA

New York, 26

Ancora momenti di apprensione, nel mondo, per la possibilità di un confronto diretto tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul campo del Medio Oriente: il rischio di una «collisione» tra le due superpotenze (che stamane sembrava scongiurato, dopo l'accettazione da parte di Mosca dell'invio nel M.O. di un contingente militare di cui non facessero parte truppe americane o sovietiche) si è riproposto, questo pomeriggio, quando i dispacci delle agenzie di stampa hanno rilanciato una frase pronunciata dal segretario del PCUS, Leonid Breznev, in un lungo discorso tenuto davanti ai delegati del congresso mondiale delle forze della pace, in corso a Mosca. Accennando al Medio Oriente, Breznev ha parlato della richiesta fatta dal Presidente egiziano Sadat per l'invio di truppe americane e sovietiche incaricate di garantire il cessate il fuoco, e ha affermato che la URSS «ha già inviato propri rappresentanti» nella zona dei combattimenti. «Speriamo che anche gli Stati Uniti facciano altrettanto» ha aggiunto Breznev, il quale ha anche precisato che, «in relazione al persistere delle violazioni della tregua, l'URSS prenderà in esame altre possibili misure».

Una drammatica ridda di ipotesi sul reale significato delle ambigue parole del leader del Cremlino ha fatto seguito al clamoroso annuncio da Mosca: chi erano, quanti erano e quando erano partiti i «rappresentanti» sovietici in Medio Oriente? Alcuni osservatori hanno sostenuto la tesi più inquietante: che, cioè, l'Unione Sovietica — pur accettando formalmente la decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu per l'invio di un contingente internazionale, senza truppe dei «grandi» — avesse improvvisamente deciso di scavalcare con un temerario gesto di forza tale risoluzione, decidendo l'invio unilaterale di proprie truppe in Egitto. Altri osservatori ritenevano invece che parlando di rappresentanti, Breznev alludesse a propri «osservatori» anziché a reparti militari (opinione questa, che sembrava convalidata dal fatto che, nel suo discorso, il capo sovietico aveva ribadito l'accettazione da parte sovietica della risoluzione adottata ieri sera, all'Onu, per l'invio sulle linee del cessate il fuoco di una forza speciale delle Nazioni Unite). «A una soluzione di pace nel Medio Oriente — aveva anzi rilevato Breznev — non contribuiscono certo quei paesi della Nato che diffondono invenzioni fantasiose circa le intenzioni sovietiche in quella zona del mondo».

Fortunatamente, è stata l'ipotesi meno drammatica a trovare alla fine conferma nella realtà dei fatti: quasi contemporaneamente, il portavoce del dipartimento di stato americano, McCloskey, e un portavoce militare israeliano (a un paio d'ore dal discorso di Breznev) hanno infatti indirettamente confermato che, parlando di «rappresentanti» sovietici, il leader del Cremlino si era riferito a «osservatori», destinati a far parte non del contingente dell'ONU che sta già affluendo sui fronti egiziano e siriano per controllare il cessate il fuoco, bensì della forza internazionale (anch'essa dell'ONU) destinata a esservi inviata, e a rimanervi a lungo, per controllare l'attuazione della pace nella regione. Se è ovvio (questa era, in sostanza, la tesi di Breznev) che è inopportuno e rischioso che unità delle grandi potenze partecipino alla prima di tali forze, per evitare che americani e sovietici si trovino a fronteggiarsi in un'area ancora «calda», è però possibile e auspicabile che osservatori americani, sovietici e forse anche degli altri «grandi» (oggi, ad esempio, la Gran Bretagna ha fatto sapere di insistere per la presenza di propri esponenti nel M.O.) facciano parte della commissione internazionale che dovrebbe vigilare sull'attuazione della pace vera e propria.

In effetti, stasera, il portavoce militare israeliano (nella dichiarazione cui si è accennato) ha dichiarato che ufficiali sovietici — in numero di circa un centinaio, a quanto pare — sono giunti al Cairo per unirsi agli osservatori delle Nazioni Unite; a sua volta, il portavoce americano McCloskey — pur ribadendo l'intenzione americana di non inviare propri osservatori nel Medio Oriente — ha affermato che la Casa Bianca (in ciò accondiscendendo all'invito formulato oggi da Breznev) «era disposta a considerare» un'eventuale richiesta dell'ONU affinché «un numero limitato» di rappresentanti americani si unisse alle squadre di osservatori delle Nazioni Unite.

La situazione non è ancora completamente chiarita, anche perché Israele ha parlato di «ufficiali» sovietici giunti in Egitto (mentre — se veramente i «rappresentanti» di Mosca sono destinati a far parte delle squadre di osservatori disarmati dell'ONU — dovrebbe trattarsi esclusivamente di civili): tuttavia, pare che i termini della questione non siano più critici com'erano sembrati, per qualche tempo, nel pomeriggio odierno, o per lo meno non vengono descritti come tali a Washington, dove si cerca di evitare ogni recriminazione verso l'URSS nella speranza di mantenere aperta la strada delle buone relazioni Washington-Mosca, da cui dipende in massima parte anche una soluzione duratura della crisi mediorientale.

Un segno di distensione da parte americana è consistito anche nell'annuncio (diramato stasera) che l'America ha parzialmente revocato lo stato d'allarme militare, precauzionalmente proclamato nella notte tra il 24 e il 25: tuttavia, in attesa che si chiariscano meglio le intenzioni sovietiche in Medio Oriente, il nerbo delle forze armate USA rimane sul piede di guerra Tra queste, sono le unità addette ai missili strategici intercontinentali e ai bombardieri nucleari. Il segretario alla difesa, James Schlesinger, ha infatti annunciato che solo 36 mila dei due milioni e trecentomila soldati americani nel mondo hanno ricevuto l'ordine di «smontare la guardia».

«Non sappiamo in questa fase se i sovietici hanno ridotto il livello del loro allarme. Stiamo osservando attentamente la situazione, e scaliamo il nostro livello in rapporto al loro e in base alle circostanze. E' più facile determinare quando le forze sovietiche sono state poste all'erta che stabilire quando non lo sono più» ha detto il capo del Pentagono, in una conferenza stampa convocata per spiegare i motivi che hanno portato alla proclamazione dell'allarme militare americano.

L'ordine di Nixon — ha detto Schlesinger — venne dato perché i servizi informativi USA notificarono al «National Security Council» che le unità speciali aerotrasportate sovietiche erano sul punto di imbarcarsi per il Medio Oriente: tutte le forze paracadutistiche russe erano state messe in stato d'allarme — ha dichiarato Schlesin-

Continua in 2.a pagina

Telefoto Upi
Suez — Le raffinerie di Suez in fiamme, sullo sfondo dei carri armati d'Israele le cui truppe sono penetrate ormai in quasi tutto l'abitato chiudendo in una sacca circa ventimila soldati egiziani della terza armata sulle due sponde del Canale

I «CASCHI BLU» verso le linee dell'armistizio

FINORA DISPONIBILI 900
MA NE SERVONO 7000

New York, 26

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, e i suoi più stretti consiglieri sono impegnati nell'organizzazione della forza di emergenza delle Nazioni Unite, da inviare in Medio Oriente per il controllo e la supervisione della tregua tra israeliani e arabi: per costituire tale forza sono necessari circa settemila uomini, soltanto 900 dei quali (tra reparti svedesi, finlandesi e austriaci appartenenti alla forza di pace di stanza a Cipro) sono già in via di trasferimento sulle linee di tregua, a bordo di aerei forniti dalla Gran Bretagna. Waldheim spera di ottenere contingenti da 10-15 diversi paesi membri dell'ONU, che rappresentino tutti i continenti e includano anche un paese comunista del blocco sovietico: la Romania, che intrattiene rapporti diplomatici con entrambe le parti in conflitto.

Il Segretario dell'ONU ha posto a capo della forza di pace il generale finlandese Enzio Siilasvuo, già capo degli osservatori dell'ONU in Medio Oriente, con quartier generale a Gerusalemme. Si è appreso frattanto che, oltre ai contingenti forniti dai tre paesi europei già in via di trasferimento in Medio Oriente, il Kenia ha fatto sapere di essere disposto a fornire truppe, mentre il Panama ha messo a disposizione dell'ONU un contingente di 250 uomini.

Stasera, un portavoce delle Nazioni Unite ha confermato che i primi soldati della forza di pace dell'ONU sono partiti da Cipro per Il Cairo e che la Gran Bretagna ha messo a disposizione gli aerei da trasporto: sul primo di questi apparecchi, hanno preso posto 25 militari svedesi, 39 finlandesi e 37 austriaci, con sei «Land-Rover» per ogni raggruppamento nazionale. Oltre ai veicoli le truppe trasportano viveri per 30 giorni, apparecchiature radio, tende e armi individuali.

(Ansa - Reuter - Ap)

SADAT PREGA

Telefoto Upi
Il Cairo — Il presidente egiziano Sadat in preghiera nella moschea di El Hussein, alla cerimonia di chiusura del Ramadan

Suez in mano agli israeliani Ultimi combattimenti in città

La terza armata egiziana tenta di rompere l'accerchiamento ma viene ancora respinta

Tel Aviv, 26

Ancora un clamoroso sviluppo bellico: le forze israeliane hanno occupato quasi interamente la città di Suez, di notevole importanza strategica per il controllo della parte meridionale del Canale. L'annuncio è stato dato questa sera da ufficiali israeliani. Sparatorie sarebbero ancora in corso. «Le nostre forze — ha detto un tenente colonnello israeliano, qualificatosi come comandante del settore della città di Suez, sono all'interno della città fin da prima della tregua. La città ha soggiunto l'ufficiale — è stata quasi interamente occupata, eccetto per poche sacche di resistenza, forse poche centinaia di soldati egiziani di reparti sparsi che non possono più esser definiti una forza».

L'ufficiale non ha voluto precisare il numero degli egiziani presenti in Suez. Ha detto però di ritenere che le poche sacche di resistenza rimaste siano i resti della terza armata egiziana, che «non può più chiamarsi armata». L'ufficiale israeliano ha detto che i soldati egiziani continuano ad arrendersi e a consegnarsi prigionieri. Fino ad ora, ha aggiunto, «abbiamo avuto circa 400 rese, ed altri arrivano, con bandiere bianche».

Lungo la strada che corre a Nord di Suez parallela al Canale, le truppe israeliane rastrellano tanti prigionieri da trovarsi in difficoltà nel reperire mezzi per portarli via. «Sull'altra riva del Canale — ha detto ancora l'ufficiale — la terza armata è completamente tagliata fuori. C'erano tre ponti per collegarla con questo lato occidentale, ma sono stati tutti tagliati. Non ho idea per quanto tempo potranno durare le loro riserve».

La guerra in Medio Oriente, soffocata dalle risoluzioni dell'Onu, non si è spenta del tutto e continua, quindi, a divampare con preoccupante intensità e nuovi colpi di scena nella zona meridionale del Canale. Un altro duro colpo, con la conquista di Suez, è stato inferto agli egiziani.

Che per molte ore, oggi, si fosse combattuto con un certo accanimento in quell'area è stato confermato dai bollettini delle due parti. Dal quadro generale si è potuto capire che la terza armata egiziana continua a premere per uscire dalla sacca in cui si trova e, si sottolinea ancora, la sua situazione appare sempre più disperata per la mancanza di viveri e acqua. Gli attacchi sarebbero cominciati questa mattina. Secondo Tel Aviv l'attacco è stato iniziato da parte egiziana alle 8.45, quando una punta corazzata della terza armata ha cercato di aprirsi un passaggio sulla sponda occidentale e, a tale scopo, è stato gettato un ponte attraverso il Canale. Il tentativo sarebbe però stato stroncato.

Secondo il Cairo i combattimenti sarebbero iniziati, invece, poco più tardi, a causa dell'intervento dell'aviazione israeliana. Con un comunicato emesso in serata, infatti, l'Egitto ha infatti accusato Israele di aver violato la «cessazione del fuoco» con incursioni nei settori meridionale e orientale del Canale e sono continuate fino al momento in cui ne è stata data notizia, cioè alle 19.15. Gli egiziani sostengono ancora di aver fatto intervenire la loro aviazione per «impedire al nemico di raggiungere i suoi obiettivi».

Nel quadro militare si inserisce anche il drammatico episodio di una petroliera con bandiera liberiana, ma noleggiata dagli israeliani e con equipaggio (una quarantina di persone) quasi tutto ebraico, saltata su una mina all'imboccatura del Golfo di Suez. La nave è rimasta gravemente danneggiata e non si sa se sia affondata, come in un primo tempo era stato comunicato. Si tratta della petroliera «Siris» di 42 mila tonnellate, in viaggio da Eilat ad Abu Rodeis per caricare petrolio. Si ignora se vi siano state vittime. L'episodio ha suscitato polemiche fra le parti in lotta, in quanto era apparso che la nave fosse stata attaccata da unità egiziane. Il Cairo ha sempre insistito sull'ipotesi della mina e, nel corso della giornata, il particolare è stato confermato anche da Tel Aviv.

Per quanto riguarda la situazione della terza armata egiziana, questa appare sempre più difficile e insostenibile secondo quanto riferisce Tel Aviv. Un corrispondente di guerra israeliano ha detto che il generale Bar-Lev ha offerto ad un ufficiale egiziano prigioniero un salvacondotto alla terza armata egiziana, che le avrebbe permesso di riattraversare le linee e di tornare in Egitto. Secondo il giornalista, il generale Bar-Lev ha detto all'egiziano colonnello Hathem (catturato vicino Suez), mostrandogli una carta geografica, «ecco come la terza armata è accerchiata e tagliata fuori. In ottemperanza alla convenzione di Ginevra le chiedo di trasmettere l'offerta del generale Bar-Lev ai suoi compagni assediati. L'offerta è che noi siamo pronti a lasciarli andare immediatamente dalla riva orientale fino nel cuore dell'Egitto.

Il colonnello Hathem avrebbe risposto: «Ma i nostri generali che stanno là sanno esattamente quale sia la situazione». Al che Bar-Lev avrebbe replicato: «potrebbero non sapere ancora la verità. Questa formazione non ha più alcuna possibilità. L'offerta non significa un tradimento della causa egiziana ma semplicemente il salvataggio di vite umane». Dopo alcune esitazioni, l'ufficiale egiziano, ha detto il corrispondente, ha respinto l'offerta.

E' stata intanto portata a termine un'operazione umanitaria per i soldati accerchiati. Duecento flaconi di «sangue israeliano» sono stati consegnati stamane da un rappresentante della Croce rossa internazionale, accompagnato da un ufficiale israeliano, a rappresentanti della terza armata egiziana. Il plasma e il sangue sono stati trasportati per mezzo di un aereo da Israele a Ras El Sudar, sulla costa occidentale della penisola del Sinai, quindi caricate su un veicolo della Croce rossa che si è avviato verso Nord, lungo la litoranea, incontrando in un punto non ben precisato, la pattuglia egiziana che ha preso in consegna il prezioso carico.

A Tel Aviv, questa sera, alla conferenza stampa il portavoce militare col. Korny ha precisato che la battaglia di stamane all'estremità meridionale del Ca-

Continua in 2.a pagina

IN MANO ISRAELIANA alcuni «SAM-6» egiziani?

Londra, 26

Il «Daily Telegraph» scrive oggi, in un articolo del suo corrispondente militare a Tel Aviv, gen. Thompson, che «è probabile che un certo numero di missili "Sam-6" sovietici siano ora nelle mani degli israeliani». Il generale Thompson aggiunge che «nessuna difesa realmente efficace è stata trovata» contro questi missili, ma afferma di ritenere che il possesso da parte degli israeliani dei «Sam-6» permetterà di «porre rimedio a questa situazione».

(Ansa - Afp)

NIXON: ANCHE GLI STATI UNITI MANDERANNO CONTROLLORI NEL M. O.

Washington, 26

Nella sua attesa conferenza stampa (a due riprese rinviata nel corso delle ultime 48 ore), il Presidente americano Nixon ha fatto il punto sulla situazione mediorientale e sul caso del Watergate: parlando al paese, in «diretta» dai teleschermi, il capo della Casa Bianca ha affermato che, in Medio Oriente, la tregua «regge» e ha detto che gli Stati Uniti pensano di mandare osservatori per contribuire al mantenimento del cessate il fuoco. Per quanto riguarda il Watergate (sui particolari rimandiamo i lettori al servizio pubblicato in XV pagina, n. d.r.) il Presidente ha annunciato che, la prossima settimana, sarà nominato il successore di Archibald Cox nella carica di procuratore speciale incaricato dell'inchiesta sullo scandalo.

«La tregua regge» ha sostenuto Nixon accennando al Medio Oriente: «Ci sono state alcune violazioni ma, parlando in generale, si può dire che per il momento stia reggendo». Ribadendo poi che della forza di pace delle Nazioni Unite non faranno parte truppe delle grandi potenze, Nixon ha dichiarato che gli Stati Uniti invieranno osservatori in Medio Oriente (da affiancare a quelli sovietici, di cui Breznev ha annunciato oggi l'invio) se ciò sarà richiesto dal Segretario delle Nazioni Unite: «E abbiamo ragioni di ritenere — ha aggiunto — che riceveremo una richiesta del genere».

Nel riassumere il susseguirsi degli eventi che, ieri, hanno fatto temere per le sorti della pace mondiale, Nixon ha detto che gli Stati Uniti avevano ricevuto informazioni secondo cui l'Unione Sovietica progettava di inviare in Medio Oriente una forza militare assai consistente: è stato questo, ha aggiunto il Presidente, l'evento che ha portato alla proclamazione dello stato di «all'erta» delle forze statunitensi, un «all'erta» che ora è stato ridimensionato. Esso, ha proseguito il Presidente, è stato ordinato «per far capire all'Unione Sovietica che noi potevamo non accettare un'azione unilaterale da parte loro» per portare forze militari nel pieno della zona del conflitto fra Israele e gli stati arabi.

Gli Stati Uniti, ha proseguito Nixon, sono contrari al ricorso a truppe delle grandi potenze per dar vita alla forza di pace: questo atteggiamento, ha aggiunto, è teso a evitare qualsiasi possibilità di confronto fra le grandi potenze stesse in Medio Oriente. «E' di vitale importanza per la pace nel mondo — ha detto Nixon — che questo punto di potenziale dissidio non divenga una zona nella quale le maggiori potenze si misurano in confronto». Lo scopo, secondo Nixon, non è quello di una tregua solo temporanea, ma di una soluzione di pace duratura fra le parti contrapposte in Medio Oriente: le prospettive per una tale soluzione, egli ha aggiunto, «sono ora migliori di quanto non lo siano state da 20 anni in qua».

Nixon non è sceso nei particolari della prova di forza Washington - Mosca, ma fonti ufficiali americane ne hanno rivelato in questi termini le sequenze e i drammatici retroscena: martedì 23 ottobre veniva rotata una forte diminuzione del ponte aereo militare sovietico verso l'Egitto e la Siria, il cui ritmo scendeva da circa 70 voli quotidiani a una mezza dozzina; il segno era interpretato a Washington come un possibile preparativo di passaggio da un movimento di trasporto di materiale a un movimento di trasporto

Continua in 2.a pagina

Kennedy solidale con il Presidente

Bruxelles, 26

Il senatore democratico Edward Kennedy, parlando oggi a Bruxelles, ha elogiato il comportamento del Presidente Nixon nella crisi mediorientale: «Nixon ha agito con decisione, e io lo appoggio» ha detto Kennedy, pur criticando altri aspetti della sua politica.

Il comportamento sovietico nel Medio Oriente, ha aggiunto Kennedy, ha scosso la fiducia di molti americani nelle prospettive di distensione.

(Ansa - Reuter - Upi)

La «sacca» sul Canale

Telefoto Upi
Suez — Forze d'Israele sotto il fuoco dell'artiglieria egiziana che spara dal centro della città, ai limiti della sacca dalla quale la terza armata egiziana ha tentato di uscire nella giornata di ieri con suc... vi contrattacchi lanciando un ponte di barche attraverso le acque del Canale

SUL MONDO INCOMBE ANCORA LA GRANDE PAURA

COME SI E' MESSA IN MOTO LA POTENTE MACCHINA BELLICA DEGLI STATI UNITI

A «due passi» dall'intervento le forze americane in allarme

Le unità portate a «livello 3» (il «livello 1» è l'entrata in azione) - Notte d'incubo - Fulminea rapidità
Mosca, in precedenza, avrebbe messo sul piede di guerra 7 divisioni aviotrasportate: da ciò la decisione

Washington, 26

Fra le informazioni «riservate» che hanno consigliato il Presidente Nixon di allertare un ingente numero di unità militari di fronte alla ventilata intenzione sovietica di inviare truppe in Medio Oriente, decisiva è forse stata quella secondo cui Mosca avrebbe posto in stato di allarme sette divisioni aerotrasportate. Lo afferma James Reston, uno dei più quotati commentatori americani, sul «New York Times». Il giornalista precisa ancora che grossi aerei da trasporto già impegnati nell'invio di materiale bellico all'Egitto erano stati improvvisamente richiamati e fatti affluire in basi sovietiche prossime agli accantonamenti delle divisioni aviotrasportate.

La vastità delle misure attuate dagli Stati Uniti è stata impressionante, soprattutto per la rapidità con cui sono state mobilitate in tutto il mondo le forze americane, sebbene il livello della mobilitazione sia stato inferiore a quello che si usa predisporre in caso di guerra imminente. I tecnici del Pentagono lo hanno definito «livello 3», equivalente a un preliminare «state pronti»: due livelli più in basso di quello che si considera il pieno assetto di preparazione alla guerra.

Cinque sono i «livelli» previsti: livello 1: il cosiddetto «allarme rosso», in caso di guerra; livello 2: condizione di massima preparazione con richiamo di tutte le forze, senza però che ciò implichi necessariamente l'imminenza di una guerra; livello 3: è quello in cui si trovano da ieri le forze armate statunitensi; comporta tra l'altro il richiamo dei militari fuori servizio e di una parte di quelli in licenza; livello 4: è quello in cui da qualche anno si trovano normalmente le forze statunitensi e comprende periodiche manovre ed esercitazioni addestrative di normale amministrazione, nonché il mantenimento di alcune unità di «pronta reazione» in un più alto stato di preparazione; livello 5: virtuale inattività delle forze armate, condizione che non si è mai verificata negli ultimi anni.

L'operazione è descritta dagli esperti come la maggiore del genere dopo la crisi cubana dei missili nel 1962. Migliaia di soldati, aviatori e marinai in America sono stati svegliati di soprassalto, molti sono stati richiamati dal congedo, il SAC (comando aereo strategico) ha ordinato agli equipaggi di tenersi pronti. Kissinger e Dobrynin si erano riuniti l'altra sera, a tarda ora, al dipartimento di stato. Il loro colloquio terminò bruscamente poco dopo mezzanotte. Sembra adesso evidente che la nota consegnata dal diplomatico sovietico al segretario di stato annunciava la decisione del Cremlino di accettare la richiesta del presidente egiziano anche se la Casa Bianca l'avesse respinta.

L'ordine di «stand-by» alle forze armate è stato dato quasi subito. Si è appreso, con il consenso unanime dei membri del «Consiglio nazionale di sicurezza» al quale Nixon aveva comunicato le sue istruzioni. La prima notizia della mobilitazione parziale risaputa circa due ore dopo, verso le 5 del mattino (ora americana), e, giungendo del tutto inattesa nel mondo, suscitava immediato allarme ed era oggetto delle più disparate illazioni. L'ordine riguardava praticamente tutte le basi americane nel mondo e un certo numero di reparti d'intercettazione aerea anti-missile. Non venivano invece richiamate le riserve di terra, né le unità terrestri della Guardia nazionale.

Tra le basi del «Sac» messe in allarme c'erano anche quelle di Offut nel Nebraska, di Malmstrom nel Montana e di Plattsburg nello stato di New York. (dove si trovano i B-52 nucleari ,mentre a Malmstrong ci sono invece alcune rampe di lancio dei missili balistici intercontinentali «Minutemen») e, tra le basi oltremare, quelle di Guam e di Okinawa, pure sede di bombardieri strategici dotati di bombe «A» e «H». La mobilitazione di queste ultime basi veniva definita dal Pentagono «puramente precauzionale e normale in una situazione in cui anche i reparti aerei interni sono in stato d'allarme».

Si è appreso, inoltre, che nel quadro dell'allarme sono stati, tra l'altro, fatti tornare in basi sul territorio statunitense una cinquantina di bombardieri strategici «B-52» che erano dislocati a Guam.

(Ansa)

Telefoto Upi
Washington — La riunione di Nixon con i membri del Congresso alla Casa Bianca per metterli al corrente dello stato d'allarme

La situazione

Il segretario del partito comunista sovietico Breznev, in un discorso al «congresso mondiale delle forze della pace», ha detto che l'URSS ha già inviato in Medio Oriente «rappresentanti» russi per rispondere all'appello dell'Egitto perché USA e URSS inviassero loro forze per garantire il rispetto della tregua. Breznev, con evidente riferimento alla mobilitazione delle forze americane, ha detto che «azioni di questo tipo adottate in certi circoli della Nato» alimentano artificialmente la tensione internazionale.

I capi delle missioni africane accreditate presso la Repubblica italiana hanno rivolto un appello al nostro governo perché continui nell'opera intrapresa per il raggiungimento della pace in Medio Oriente. La proposta che la diplomazia italiana porta avanti è di spingere i Nove della CEE a sedere uniti al tavolo delle trattative per eliminare la gestione univoca da parte delle due superpotenze:

Alla Camera intanto si è concluso il dibattito sul decreto che sancisce l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi. Durante la discussione sono emerse gravi preoccupazioni per le ripercussioni che avranno sui rifornimenti le misure restrittive adottate dai paesi arabi produttori di petrolio e non è stata esclusa la possibilità di nuovi aumenti. Tutti gli oratori sono stati d'accordo nel dire che il problema di fondo è quello dei rifornimenti energetici che dovranno essere inquadrati in una politica organica.

L'EGITTO AMMETTE ESPLICITAMENTE CHE LA SITUAZIONE E' A SUO SFAVORE

SADAT: DETERMINANTE L'AIUTO DEGLI STATI UNITI A TEL AVIV

«Adesso ci troviamo in guerra con gli S.U.» - Armi ultramoderne impiegate nel Sinai dagli israeliani? - Preghiere nelle moschee - Gheddafi va al Cairo

Il Cairo, 26

Il direttore di «Al Ahram», Mohammed Hassanein Heykal, scrive oggi sul suo giornale che il Presidente Sadat ha accettato la tregua a causa dello «intervento militare diretto» degli Stati Uniti. Il giornale rispecchia ufficiosamente il pensiero del «raìs» egiziano. «Sadat ha detto: abbiamo dato a Israele un colpo che non dimenticherà mai. Ma adesso ci troviamo in guerra contro gli Stati Uniti. Certamente un onore per noi, ma un onore che non abbiamo cercato né voluto. I miei figli (i soldati) da soli hanno colpito Israele da sola, ma non posso dire loro di fare la guerra contro gli Stati Uniti. Questo richiede calcoli del tutto nuovi».

L'intervento diretto americano, secondo Heykal, si sarebbe concretizzato mediante l'invio di volontari piloti, di esperti militari, di carri armati trasportati direttamente nel Sinai, di voli di ricognizione americani e di tutta una serie di armi ultramoderne. Heykal accenna, senza fornire particolari, a una altra ragione che ha indotto Sadat ad accettare la tregua: «C'erano inoltre delle situazioni d'emergenza e potenziali nel Sinai e nel Golan, ma queste situazioni non debbono oscurare il grande successo delle nostre forze armate».

A sua volta il vice presidente del Consiglio e ministro della informazione egiziano Abdel Kader Hatem, in una intervista accordata al corrispondente dell'agenzia «Men», ha affermato che gli israeliani hanno potuto «infiltrarsi sulla riva occidentale del Canale di Suez grazie alle armi ultra moderne che hanno ottenuto dagli Stati Uniti». Egli ha aggiunto che queste armi non sono state utilizzate neppure nel Vietnam.

Hatem ha dichiarato d'altra parte che le forze armate egiziane controllano tutti i territori liberati sulla riva orientale del canale e sono pronte a respingere ogni tentativo israeliano di violare il cessate il fuoco». «Non siamo fautori della guerra — ha affermato Hatem — ma se ci viene imposta noi ci battiamo». «La battaglia sarà lunga — ha sottolineato — ma l'Egitto vi si impegnerà con tutte le sue risorse, fino alla liberazione dei territori occupati e al totale ripristino dei diritti del popolo palestinese».

Oggi i Presidenti egiziano Sadat e siriano Assad si sono recati stamane nelle moschee principali delle rispettive capitali per pregare e invocare da Dio la vittoria su Israele. Poco prima dell'alba, in linea con l'antica tradizione islamica, i due statisti, come hanno riferito le emittenti del Cairo e di Damasco in collegamento diretto, si sono inginocchiati di fronte a Dio «in timore e venerazione».

Oggi comincia la festa musulmana del Fitr, della durata di tre giorni, che mette fine al Ramadam, il mese dell'astinenza. A Damasco, il ministro siriano per gli affari religiosi ha rivolto ai fedeli un discorso in cui ha glorificato Dio per «aver fatto precipitare gli aerei di guerra nemici come farfalle». «Dio sii nostro testimone... noi ci impegnamo a stringere le file dietro Hafez Assad fino alla vittoria o al martirio», ha gridato la folla riunita nell'antica moschea di Omayyed.

Al Cairo, fiancheggiato dai massimi capi militari, da ministri e diplomati arabi, Sadat ha ascoltato l'invocazione di uno sceicco che supplicava Dio di concedere vittoria agli arabi. Secondo la tradizione, Sadat ha visitato il mausoleo di Al Husein, pronipote del profeta Maometto, che rimase ucciso in battaglia contro la fazione rivale di Yazid Ibn Moawiyeh tredici secoli orsono. Sadat ha salutato agitando le braccia alla folla che gridava: «Allah Akbar, Allah Akbar, possa Dio concederti la vittoria. Sadat... noi combatteremo... noi combatteremo».

L'arrivo improvviso al Cairo, ieri del colonnello Gheddafi, per consultazioni con Sadat, e la visita che il leader libico ha poi fatto al quartier generale delle forze armate (ne dà conferma stamane l'autorevole «Al Ahram») hanno destato profondo interessamento negli ambienti della capitale egiziana. La Libia è associata a Egitto e Siria nella federazione delle Repubbliche arabe, ma Gheddafi non ha nascosto la sua irritazione per la decisione del Cairo e di Damasco e ha criticato il modo nel quale la guerra è stata condotta. Ci si chiede quale sia stata la ragione del suo viaggio in Egitto.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

REGISTRATI IN SVEZIA

DUE «TEST» ATOMICI nel sottosuolo russo

Uppsala, 26

L'istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha registrato oggi due esplosioni atomiche sotterranee nell'URSS: la prima è avvenuta alle 7,27 (ora italiana) nel poligono nucleare di Semipalatinsk, la seconda alle 9,04, negli Urali meridionali.

(Ansa - Upi)

DOVEVA CARICARE ARMI

Mercantile israeliano «respinto» dalla Germania

Bonn, 26

Un mercantile israeliano, al quale il governo della Repubblica federale tedesca ha rifiutato ieri il permesso di attraccare nel porto di Bremerhaven, nel Mare del Nord, si sta attualmente dirigendo verso un porto inglese. Il mercantile, il «Palmah» di 2900 tonnellate di stazza, registrato a Haifa, era arrivato ieri al largo delle coste della Germania federale, per caricare equipaggiamento militare americano diretto in Israele: alla nave era stato però negato il permesso di entrare nel porto di Bremerhaven. Il «Palmah», senza carico, è allora salpato alla volta di un porto britannico.

(Ansa - Reuter)

Osservatori russi in Egitto

Dalla prima pagina

ger —, e gli esperti militari americani pensarono addirittura che alcune unità potevano essere già in volo verso l'Egitto.

Lo stato di allarme militare sovietico era in corso «da diversi giorni», secondo il capo del Pentagono, e la decisione americana di fare altrettanto è stata motivata dalla seguente combinazione di fattori in questo ordine d'importanza: 1) l'allarme sovietico; 2) l'apparente, improvvisa preparazione, martedì, dei grandi aerei russi per il trasporto di truppe; 3) un'attività inconsueta di tali aerei, non altrimenti giustificata; 4) la nota diplomatica del Cremlino alla Casa Bianca (quella consegnata martedì notte da Dobrinin a Kissinger) per avvertire che l'URSS avrebbe potuto procedere all'invio unilaterale di proprie forze in Medio Oriente.

Per quanto riguarda, in particolare, la questione dell'invio di osservatori in Medio Oriente e la posizione degli Stati Uniti sull'argomento, alcune precisazioni sono state fatte dal portavoce del Presidente Nixon, Gerald Warren: secondo l'America — ha detto Warren — la composizione di una forza di osservatori dell'ONU dovrebbe essere analoga a quella della forza militare di pace, cioè con l'esclusione di Stati Uniti, Unione Sovietica e degli altri tre membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Cina popolare, Francia e Inghilterra). Tuttavia, Warren ha detto che Nixon prenderà in considerazione una richiesta dell'ONU per l'invio di un piccolo numero di osservatori, purché sia ben chiara la distinzione fra gli osservatori e le squadre militari in uniforme che devono garantire l'osservazione della tregua. Warren ha poi ricordato che già otto militari americani fanno parte dell'organizzazione dell'ONU per la tregua (Untso) che comprende 215 membri, e ha ammesso che tale forza (del tutto distinta dalla forza d'emergenza) dovrà essere ampliata. Warren si è infine detto convinto che i «rappresentanti» sovietici cui ha alluso oggi Breznev nel suo discorso devono essere «personale non combattente», che verrà impiegato dall'organizzazione per il controllo della tregua: «Noi, ha ribadito in conclusione il portavoce, siamo pronti a inviare rappresentanti analoghi».

Per quanto concerne la posizione americana, è ancora da sottolineare un passo della conferenza stampa tenuta dal portavoce del dipartimento di stato, McCloskey, il quale ha sostenuto che il fatto che gli alleati della NATO non abbiano avaliato pienamente la politica americana in Medio Oriente di fronte alla pressione sovietica lascia aperto a interrogativi l'intero concetto della sicurezza europea. McCloskey ha aspramente criticato quei paesi della NATO che si sono pubblicamente dissociati dalla linea americana, e in particolare dal ponte aereo per Israele, e ha specificamente menzionato la Germana federale: «Ci ha colpito» ha detto «il numero dei nostri alleati che si sono adoperati per separarsi pubblicamente da noi».

Gli si è chiesto se questo atteggiamento sia dovuto, a suo giudizio, alla minaccia dei paesi arabi di tagliare le forniture di petrolio: «Sappiamo — ha risposto McCloskey — quanto un embargo sul petrolio tocchi l'Europa, e ne abbiamo spesso parlato con i dirigenti europei: comunque, avremmo apprezzato qualche chiara espressione di appoggio compatto all'azione che dovevamo compiere».

Il portavoce del dipartimento di stato ha detto che un paese della Nato ha aiutato gli Stati Uniti nel ponte aereo per Israele, ma ha aggiunto di non volerne fare il nome (a quanto si sa, si tratta del Portogallo, n. d. r.); ha detto invece che la sicurezza europea è stata posta alla prova già nel passato, ma che il collaudo di questi giorni era più grave: «Eravamo di fronte a una situazione che implicava Stati Uniti e URSS, e quindi la indivisibilità della sicurezza europea».

Secondo gli osservatori, è questa la prima volta, nel quarto di secolo di storia dell'Alleanza atlantica, che gli Stati Uniti fanno un simile «sfoggio» pubblico di risentimento nei confronti dei loro alleati europei: il segretario alla difesa Schlesinger è arrivato, dal canto suo, a dire che l'atteggiamento degli alleati in questo frangente potrebbe portare a un riesame delle relazioni esistenti fra Stati Uniti ed Europa occidentale, in relazione alla concezione di disponibilità e di appoggio militare. Schlesinger ha soprattutto criticato, in termini piuttosto duri, le proteste formulate ieri dalla Germania occidentale per la consegna di armi a Israele, e ha detto che tale atteggiamento potrebbe costringere gli Stati Uniti a rivedere l'ampiezza dei suoi impegni militari e diplomatici nei confronti di Bonn: il rappresentante della Germania occidentale a Washington ha immediatamente chiesto un incontro con Kissinger.

A tarda ora, si sono avute altre precisazioni, dal Cairo, sui «rappresentanti» sovietici di cui Breznev ha annunciato l'invio in Egitto: si tratterebbe di un gruppo di 40-70 persone, che si dovrebbero unire immediatamente agli osservatori dell'ONU per il controllo della cessazione del fuoco. Un portavoce ufficiale egiziano ha dichiarato al proposito: «Questi rappresentanti sono benvenuti, benché l'Egitto desiderasse truppe e non rappresentanti per far rispettare la tregua, che è stata più volte violata da Israele».

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

(Telefoto Tass)
Mosca — Il segretario del partito comunista dell'URSS Breznev mentre parla al «Congersso mondiale delle forze della pace»

Combattimenti a Suez

Dalla prima pagina

nale di Suez è durata più di tre ore e che la terza armata egiziana non è riuscita a sottrarsi all'accerchiamento nel deserto del Sinai. A sera comunque tutti i fronti erano tornati tranquilli. Il col. Karny ha detto di non sapere a quanto ammontino le perdite egiziane ma che gli risulta che alcuni carri sono stati distrutti. Il portavoce ha detto di non sapere quale sarebbe l'atteggiamento israeliano qualora la terza armata chiedesse di tornare sulle linee, dato che tale richiesta non è stata formulata a nessun livello.

Per quanto riguarda l'insediamento degli osservatori dell'ONU sui fronti, la situazione oggi sarebbe migliorata. Tre posti di osservazione sono stati piazzati sul fronte settentrionale, lungo le linee israeliane: a Mizrat Beit Jan, a Tel Shams e a Tel Maschara. Sul fronte egiziano, nel Sinai, sempre dal lato israeliano, sono stati installati quattro posti: all'altezza di El Qantara, sulla strada di Gidi, su quella di Mitla e a Tasa, a una distanza di 8-10 chilometri dal Canale; altri due posti sono stati installati nel settore occidentale del Canale, uno sulla strada Suez - Cairo (a 40 chilometri dalla città stessa) e uno presso Ras Adabyia, sul Golfo di Suez.

Ogni posto di osservazione è composto da tre ufficiali: due delle Nazioni Unite e uno dell'esercito della parte che controlla il territorio vigilato. Già ieri erano stati installati tre posti di osservazione dell'ONU lungo le linee siriane e tre o quattro lungo quelle egiziane. L'esercito israeliano ha avuto ordine dal capo di stato maggiore di collaborare in ogni senso con gli osservatori delle Nazioni Unite.

(Condensato
Ansa - Ap - Afp - Reuter - Upi)

NIXON

truppe. Quasi contemporaneamente la «CIA» riceveva indicazioni (via satellite) che alcune unità logistiche dell'Armata rossa entravano in allarme.

Cinque o sei navi sovietiche del tipo trasporto truppe entravano in Mediterraneo mercoledì 24, portando il numero delle unità navali russe in quel mare al numero mai prima raggiunto di 85. Nello stesso giorno di mercoledì, i servizi d'informazione aprendevano che lo stato di allarme era stato proclamato per circa cinquanta mila paracadutisti (Schelesingef ha detto che si trattava di sette divisioni, e che esse erano in allarme fin da domenica scorsa); al tempo stesso, una dozzina di «Antonov 22» venivano identificati in volo verso Il Cairo.

Dopo la fortissima diminuzione nel ritmo dei collegamenti della vigilia, gli esperti americani sospettarono che quegli aerei portassero nella regione il primo contingente di mille o millecinquecento paracadutisti: più tardi si decideva che erano invece, probabilmente, altri aerei da trasporto (a meno che non portassero i «rappresentanti» russi di cui ha parlato oggi il leader sovietico Breznev). A coronamento di questa attività, comunque, arrivò la nota dell'ambasciatore Dobrinin al segretario di stato Kissinger, nota che il senatore Jackson (ma non si sa da chi l'abbia saputo) aveva definito ieri mattina «brutale e minacciosa». *(Ansa - Ap)*

COSTANO TROPPO le armi USA

New York, 26

Il senatore William Proxmire (democratico del Wisconsin) ha sostenuto in un intervento al Senato che la maggior parte dei contratti assegnati dal ministero della difesa USA vengono a costare ai contribuenti dal 30 al 40 per cento in più del necessario «a causa delle pressioni politiche dell'amministrazione Nixon» e della conseguente tendenza del Pentagono di non studiare le offerte presentate dalle varie società interessate alle commesse.

Secondo Proxmire, uno dei più aspri e documentati critici delle spese militari, il novanta per cento dei contratti del ministero della difesa vengono assegnati direttamente, vale a dire senza essere stati posti all'asta, il che «rappresenta un continuo grave abuso» cui il congresso dovrebbe porre fine «cominciando col bloccare tutti i contratti governativi militari in attesa d'assegnazione». *(Ansa)*

AD OPERA DELLA «CARITAS»

SOCCORSI ITALIANI al Cairo e Gerusalemme

Roma, 26

La «Caritas italiana», durante la guerrain Medio Oriente, ha inviato aiuti alle parallele organizzazioni assistenziali del Cairo e di Gerusalemme con una somma di cinque milioni di lier per parte, destinati all'acquisto di plasma edi medicinali.

Un piano di intervento è stato inoltre predisposto dall'ente assistenziale cattolico, che dipendedall'Episcopato, perle popolazioni del Burundi e per i profughi rifugiati in Tanzania, Zaire e Ruanda. Il piano prevede una spesa di oltre 45 milioni di lire da investire sul posto per creare cooperative di pesca e di artigianato, scuole sociali e rurali, abitazioni e impianti igienici.

RIUNIONE A PARIGI SULL'EMBARGO

PETROLIO: NON ANCORA LO «STATO DI PENURIA»

Parigi, 26

Il problema degli approvvigionamenti in petrolio greggio è molto serio, ma non abbastanza grave da indurre i grandi paesi consumatori del mondo occidentale a decretare lo «stato di penuria» e a prendere insieme provvedimenti d'emergenza. Tale è, per sommi capi, la conclusione a cui è pervenuto — facendo propria quella del «gruppo ristretto» ad alto livello — il «comitato del petrolio» dell'organizzazione di cooperazione e sviluppo economici, riunito da ieri a Parigi per esaminare le conseguenze dal parziale embargo applicato dai paesi arabi alle loro esportazioni di greggio.

Lo scopo della sessione del «comitato del petrolio» era di stabilire se la congiuntura imponesse la proclamazione dello «stato di penuria». In caso affermativo sarebbe stato applicato fra paesi europei un programma di contingentamento degli approvvigionamenti (analogo a quello attuato nel 1956, all'epoca della crisi di Suez), nel quale si sarebbero eventualmente inseriti, in un secondo tempo, anche Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

In definitiva, pur persistendo l'incertezza più totale sulla portata e la durata delle misure prese da certi paesi produttori, il comitato ha considerato prematuro ricorrere a tale procedura. In una conferenza stampa tenuta al termine della sessione, il vice-segretario generale dell'Ocse, Gerald Eldin, ha sottolineato al riguardo che il «Comitato del petrolio» è fermamente opposto a tutto ciò che possa provocare «un confronto con i paesi arabi produttori». Eldin ha tuttavia rilevato che se la situazione lo esigesse il programma di mutua assistenza fra paesi consumatori potrebbe essere applicato molto rapidamente e che proseguono le conversazioni sul suo ampliamento ai cinque paesi citati.

Sul fronte del petrolio, intanto, si è appreso oggi che un prossimo aumento del petrolio nigeriano è stato annunciato a Lagos dalla compagnia nazionale del petrolio nigeriano, la quale ha aggiunto che i compratori che hanno già fatto proposte di acquisti e coloro che le faranno debbono rispettivamente rivedere le loro proposte in base ai nuovi prezzi indicativi o attenersi a questi entro il 15 novembre prossimo.

Infine si ha notizia da Beirut che Re Feisal dell'Arabia Saudita intenderebbe mantenere l'embargo del petrolio arabo contro gli Stati Uniti fino a quando Israele non si sarà ritirato da tutti i territori che occupa dal 1967.

(Ansa - Ap)

INTERVENTO PRESSO IL GOVERNO PER UNA «PACE DUREVOLE» NEL M.O.

SI APPELLANO ALL'ITALIA GLI AMBASCIATORI AFRICANI

Leone: tutto deve essere tentato e in tutte le sedi - Gli approvvigionamenti petroliferi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Un appello al governo italiano perché «prosegua i suoi sforzi atti a realizzare una pace durevole nel Medio Oriente» è stato rivolto oggi dai capi delle missioni africane accreditate presso la Repubblica italiana. Il comunicato è stato reso noto dall'ambasciata della Repubblica araba d'Egitto. Nel documento i capi delle missioni africane «approvano le positive iniziative» — prese dal nostro governo — «in seno alla Comunità europea ed altrove, affinché l'Europa parli con una sola voce, ed agisca in comune, per il rinnovo della pace, come premessa di una più stretta collaborazione tra l'Italia ed i paesi interessati e l'insieme del continente africano: ciò nell'interesse della pace e della cooperazione internazionale».

D'altra parte la linea espressa dalla diplomazia italiana sulla crisi del Medio Oriente è stata riaffermata oggi da Leone giunto in visita ufficiale in Lussemburgo. Il Presidente della Repubblica riferendosi alle trattative per la pace ha detto: «Tutto deve essere tentato in tutte le sedi. E penso a questo proposito al ruolo importante che possono svolgere i membri della Comunità europea proseguendo con sempre maggiore impegno l'azione già intrapresa affinché non più fragili e provvisori compromessi, ma durevoli accordi tra tutti i paesi interessati nel Medio Oriente riportino una pace giusta nel Mediterraneo». Intanto il ministro degli esteri Moro, nel suo viaggio al seguito del Presidente nei paesi del Benelux, sta sviluppando, assieme ai suoi colleghi, della CEE la linea proposta dall'Italia.

Alla Camera dei deputati si è concluso il dibattito sul decreto legge che ha modificato il regime fiscale dei prodotti petroliferi. La discussione ha messo in luce un altro aspetto della crisi mediorientale e cioè la preoccupazione per gli approvvigionamenti di greggio dopo le misure restrittive adottate dai paesi arabi produttori. Come è noto nei giorni scorsi il ministro De Mita aveva prospettata la possibilità di nuovi aumenti. Oggi i missini hanno sostenuto che occorre trovare un modo perché il nostro paese si sottragga al condizionamento di avere un'unica fonte energetica disponibile e, in più, di quasi totale importazione.

Il comunista Raucci ha detto che l'unico dato positivo emerso dal dibattito è stata la presa di coscienza generale di attuare il piano nazionale del petrolio. Dal canto suo il relatore democristiano Frau ha replicato brevemente a tutti gli intervenuti ribadendo che il provvedimento ha «un suo innegabile carattere di emergenza fiscale ed è stato preso per fronteggiare alcune inderogabili necessità del paese. Resta tuttavia impregiudicato — ha sottolineato — il problema di fondo che è quello dei rifornimenti energetici che dovranno essere sistemati nel quadro di una politica organica».

Il ministro delle finanze Colombo ha replicato a tutti sostenendo la necessità dell'introduzione degli aumenti e negando che il decreto sia in contraddizione con la politica del blocco dei prezzi.

Marina Alessi

UN SALUTO DI PACE

Dal nostro corrispondente

Città del Vaticano, 26

Anche quest'anno, in occasione della festa per la fine del digiuno del Ramadan, il Segretariato per i non cristiani ha inviato un messaggio di saluto da parte della Chiesa cattolica a tutti i musulmani. Nel documento, firmato dal cardinale Pignedoli, presidente dell'organismo vaticano, si fa esplicito riferimento alla situazione nel Medio Oriente.

Dopo aver inviato un particolare saluto a tutti i musulmani incontrati nei suoi lunghi viaggi il cardinale Pignedoli si rivolge in particolare ai giovani auspicando per loro un avvenire di prosperità e di pace a beneficio delle rispettive nazioni. «In questo giorno — prosegue — il mio pensiero è rivolto in modo particolare al Medio Oriente che noi speriamo possa liberarsi definitivamente dall'incubo della guerra che già ha portato tanti lutti da una parte e dall'altra a tante famiglie: che la festa tradizionale della fine del digiuno possa portare a questa parte del mondo, dopo tante sofferenze, la ferma speranza di una pace giusta e durevole».

Il cardinale aggiunge che sarà per tutti una grande gioia vedere questa regione «tanto cara ai cristiani» riacquistare tranquillità con un accordo giusto e pacifico. «Possano queste prove essere le ultime; che la prosperità si diffonda nei vostri paesi. Non è questo anche il vostro più vivo desiderio? Non è quanto da tempo chiedete a Dio con le vostre preghiere?».

Ar. Pa.

UN UOMO NEL TEMPO

E' UN dato di fatto tanto incontrovertibile quanto sintomatico che la dissidenza nell'Unione Sovietica tende ad ampliarsi in maniera sempre più generalizzata dagli ambienti artistici e letterari a quelli elitari della «intellighentsia» scientifica. Sono noti l'anticonformismo e l'insofferenza alle imposizioni del grande fisico sovietico Piotr Kapitsa al cui insegnamento si ispirano oggi un po tutti gli scienziati e gli studiosi. Ora gli eredi spirituali di Kapitsa, di fronte alla ininterrotta presecuzione dei dissidenti e forti di una certa immunità che deriva loro dall'attività speciale ch'essi svolgono nell'ambito della società sovietica, intendono riproporre il problema delle libertà civili e politiche su altre basi. L'uomo di punta e di maggior prestigio di questa «élite» è certamente Andrej Sakharov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'URSS a 32 anni e uno dei principali collaboratori di Igor Tamm con il quale realizzò lá prima bomba sovietica all'idrogeno.

Già fondatore nell'autunno del 1970 di un «Comitato per i diritti dell'uomo» che opera con coraggio per la tutela dei diritti fondamentali garantiti costituzionalmente ai cittadini sovietici ma di continuo violati dalla polizia politica o dagli organismi giudiziari compiacenti, Sakharov resta uno dei momenti basilari del movimento del dissenso in URSS quando scrive il saggio «Progresso, coesistenza e libertà individuale» (che circolerà nel 1968 clandestinamente a mezzo del «samizdat» e verrà pubblicato solo in Occidente) che è, in sostanza, la teorizzazione di una convergenza tra i due massimi sistemi socio-economici d'oggi. La sua tesi, ovviamente, era subito dichiarata eretica. In particolare Sakharov scriveva: «Il continuo progresso realizzato nel sistema capitalistico dovrebbe essere un fatto di grande significato per qualsiasi marxista non dogmatico (...) Capitalismo e socialismo possono svilupparsi in una prospettiva non immediata mutuando reciprocamente gli elementi positivi esistenti in ciascuno dei due sistemi e avvicinandosi l'uno all'altro in tanti fattori essenziali».

E' interessante notare che nella introduzione del suo saggio Sakharov ringraziava i «lettori degli appunti preliminari» i quali — rilevava — avevano contribuito a migliorarne il contenuto. Ciò significa che alcuni colleghi di Sakharov ne conoscevano le tesi e, probabilmente, ne condividevano le impostazioni ideologiche.

Accanto al citato saggio di Sakharov non meno trascurabili sono due altri documenti dello stesso scienziato, entrambi scritti nel 1970: la lettera indirizzata al Partito e al governo dell'URSS (marzo 1970), redatta in collaborazione con Valentin Turcin e Roy Medvedev e lo «statuto» della costituzione del «Comitato per i diritti dell'uomo» (novembre 1970) compilato con la collaborazione di N. Tverdokhlebov e Valerj Calidze (questo giovane fisico sarà sempre a fianco di Sakharov nella lotta per la libertà; più volte minacciato dalla KGB di «misure amministrative» e «repressive», sarà privato in seguito di responsabilità scientifiche, come del resto lo stesso Sakharov che ha subito per la sua azione l'allontamento da numerosi posti-chiave da lui detenuti.

Anche nella lettera del marzo 1970 Sakharov insiste sulla necessità di una maggiore libertà all'interno del paese come elemento indispensabile perché l'URSS possa superare le tendenze autoritaristiche attuali ed uscire dalle situazioni anomale che impediscono il suo sviluppo scientifico e culturale. Dei quattordici punti di cui essa consta, di particolare rilevanza sono due di essi: il decimo permetterebbe che «gruppi di cittadini» ed «enti pubblici» si organizzino e fondino nuovi organi di stampa infrangendo il monopolio del partito sulle informazioni; il dodicesimo abolirebbe l'attuale sistema elettorale che ridicolizza la costituzione riconoscendo ad un solo candidato il diritto di presentarsi alle elezioni. Ha scritto Sakharov a Breznev: «La società sovietica è malata di apatia, di ipocrisia, di egoismo miope, di crudeltà nascosta. La maggioranza dei suoi strati superiori — l'apparato amministrativo del partito e del governo, la frazione più privilegiata dell'«intellighentsia» — si aggrappa ostinatamente ai propri privilegi e si mostra profondamente indifferente alle violazioni dei diritti dell'uomo, ai bisogni del progresso, alla sicurezza dell'umanità futura». Al contrario occorre, per Sakharov, lavorare per la democratizzazione della società, per lo sviluppo dell'informazione pubblica, della legalità, dell'esercizio reale dei diritti essenziali dell'uomo e soprattutto per la «libertà di scegliere le proprie idee e di tendere al benessere» oltre che per la concreta cessazione delle persecuzioni politiche effettuate sotto qualsiasi forma. Solo così, per Sakharov, prenderà piede un effettivo spirito di rinascenza e si seppellirà per sempre la mentalità stalinista; dato che — dice ancora Sakharov — nessun mutamento fondamentale si è avuto nelle strutture di base, sociali ed ideologiche, del paese dove anzi si assiste ad uno sforzo accresciuto di limitazione della libertà di pensiero, d'informazione e dei diritti delle minoranze nazionali. Sakharov cita a sostegno delle sue tesi le ondate di arresti per ragioni politiche e di internamenti in cliniche-carceri di varie personalità della cultura sovietica né tralascia di evidenziare la particolare crudezza della repressione della libertà religiosa.

Il programma del «Comitato per i diritti dell'uomo» è animato dallo stesso spirito della lettera del marzo poiché esprime il convincimento che i cittadini possono e devono organizzarsi — al di fuori del partito e delle strutture governative per esaminare questioni politiche ed agire in conformità. Si noti però che per Sakharov e i suoi colleghi tale Comitato deve agire non con «attività politiche di opposizione» ma in uno spirito che si inquadri nei principi generali delle Nazioni Unite senza «arrecare danno all'URSS». In tal modo il Comitato di Sakharov non nasconde essere disposto a lavorare insieme alle autorità sovietiche. E' questo dei motivi per i quali il Comitato di Sakharov differisce dal «Gruppo di iniziativa per la difesa dei diritti civili nell'Unione Sovietica» il quale, fondato nel 1969, aveva assunto posizioni assai critiche e radicali nei confronti del regime sovietico e da parte di quest'ultimo aveva subito la più aspra ed immediata persecuzione.

Come si vede le proposte di Sakharov sono estremamente lineari e per nulla estremiste o radicali. La loro moderazione tende non solo ad evitare le immancabili critiche e repressioni ma anche a gettare le basi di un primo gruppo di concetti e di idee politiche che potrebbero essere applicati in concreto immettendo così la società sovietica al godimento effettivo di alcuni diritti fondamentali troppo spesso conculcati o distorti. Il maggior pregio delle proposte di Sakharov — che paradossalmente diventa anche il loro maggior difetto — è che esse sono estremamente razionali e realistiche; si vuol dire, in altre parole, che Sakharov scrive e agisce come se la maggior parte degli uomini, a lungo andare, fossero in grado di accogliere una argomentazione logica.

Del resto Sakharov comprende che per non incorrere nelle ire del regime è necessario e consigliabile presentarsi con scopi puramente legalistici, al di fuori cioè di ogni particolare etichetta politica ed ideologica. Egli vuole operare nel rispetto delle leggi sovietiche e anzi in collaborazione «consultiva» con le autorità; e cioè per rendere ardua l'accusa di «antisovietismo» e di «diffamazione» del sistema sovietico che sappiamo troppo bene essere il comodissimo serbatoio dal quale gli organi repressivi comunisti attingono a piene mani nei confronti anche del più innocuo degli oppositori. Nel documento del novembre '70 Sakharov e i suoi collaboratori sono molto chiari: «Nella ricerca teorica e nella critica costruttiva delle condizioni cantemporanee del sistema di garanzie legali e di libertà personale vigente attraverso le leggi sovietiche, il Comitato sarà guidato dai principi umanistici della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo con la premessa del riconoscimento del carattere specifico della legge sovietica, tenendo conto delle tradizioni complesse e delle concrete difficoltà dello stato in questo campo».

Non si creda, tuttavia, che la posizione di Sakharov e dei suoi amici sia arrendevole e fiacca; la sua flessibilità e la sua morbidezza sono strumenti indispensabili e strategicamente essenziali per la sopravvivenza del Comitato che, nondimeno, subisce continui attacchi ed angherie dalle autorità. L'importante è che c'è tutto un linguaggio nuovo e nuovi concetti, nuove idee. Essi sono nuovi perché si muovono in una linea sempre trascurata finora, quella apartitica, ossia non legata al partito e alle sue organizzazioni collaterali. In ciò si avrebbe un tentativo di antidoto alla repressione come pure un'abile formula di legittimazione dei «senza partito» investiti, ora, di un ruolo più attivo e diretto. E' noto come il regime comunista consideri i «senza partito» solo quali fiancheggiatori destinati ad assecondare i suoi voleri ma senza una vera e propria funzione esterna: li consideri, insomma, degli «utili idioti» da comandare a bacchetta. Con Sakharov invece, e qui abbiamo la testimonianza del valore innovat e di reazione all'andazzo corrente apportato dallo scienziato sovietico, essi riscoprono il ruolo di fondamentale importanza che possono e devono giocare, riprendono coscienza delle loro enormi possibilità nell'influire con le loro conoscenze e leloro responsabilità nell'ambito delle decisioni societarie, si vedono valorizzato l'apporto conoscitivo e pratico che sono in grado di arrecare per lo sviluppo del paese.

In questo nuovo contesto gli scienziati si sono posti sempre in prima fila sollecitando ulteriori maggiori consensi da tutti gli strati della società sovietica. Già nel 1969 Andrej Amalrik, il giovane storico condannato per le sue opere anticonformiste, notava come tra i firmatari di documenti pubblici di protesta il 45 per cento fosse composto da scienziati e tecnici (contro il 22 per cento dei letterari ed artisti). Anche se tale percentuale può essersi nel frattempo trasformata, è evidente il ruolo promotore che gli scienziati e i tecnici si sono assunti coscientemente. In realtà tra essi l'opposizione si fonda sulla constatazione dei gravissimi danni che il rigorismo dogmatico politico e partitico produce nel campo delle ricerche e costante è il loro richiamo all'emblematico caso delle teorie genetiche di Trofim Lysenko che sono state deleterie per la scienza sovietica, ed agli attacchi che vengono portati ai vari istituti scientifici accusati di «tollerare le nozioni poco scientifiche ed idealistiche degli studiosi borghesi» e di svolgere ed incoraggiare «attività inconciliabili con le nozioni ideologiche»; ciò significa precludere ogni rapporto di fecondo scambio con l'esterno, provocare, come ha scritto Sakharov, «ritardi nello sviluppo delle ricerche scientifiche ed un inutile dispendio di mezzi e di energie». Anche il matematico Revolt Pimenov (attualmente privato della libertà) esprime concetti analoghi quando scrive in un documento diffuso clandestinamente dal «samizdat» che «senza fiducia nell'indomani è impossibile avere specialisti con il paraocchi che si occupino soltanto dello studio scientifico senza interessarsi in alcun modo alle questioni sociali».

Appare chiaro che gli interventi di Sakharov spaziano su di una vasta gamma di argomenti che investono un pò tutti gli aspetti della società comunista malata dallo «stalinismo senza Stalin», come si esprime lo scienziato, a cominciare dalla repressione dei fermenti innovativi apportati dagli intellettuali contestatori e dai sistemi violenti e sbrigativi di «silenziamento» di queste istanze. Ma se questo è l'aspetto che più evidente balza dagli interventi appassionati di Sakharov, nondimeno ci sono altri problemi, più generali ed importanti, che lo scienziato russo evidenzia. Giacché un punto centrale per Sakharov e innanzi tutto la necessità di una maggiore libertà all'interno del paese; segue poi la necessità di una collaborazione che il mondo occidentale può fornire all'URSS nella convinzione che l'unica via reale per la soluzione dei problemi mondiali consista in un avvicinamento reciproco del sistema capitalistico e di quello socialista; l'esigenza, infine, di una fiducia reciproca che si attua attraverso una vasta pubblicità ed una società aperta, la democratizzazione appunto, la libertà delle informazioni e dello scambio delle idee, il rispetto dei diritti essenziali dei cittadini: in una parola tutto ciò che rende più giusta ed umana una società e le sue strutture.

Cristino G. Sangiglio

PRIMI RILEVAMENTI DOPO LE RECENTI ELEZIONI POLITICHE SVOLTESI IN TURCHIA

È stato un impetuoso «revival» del partito fondato da Atatürk

Non si può certo parlare di rovesciamento completo delle posizioni, tuttavia è interessante cercar di analizzare cosa abbia prodotto il sussulto in un corpo elettorale fino ad ora stabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Istanbul, ottobre

Così, la sorpresa che molti osservatori politici e anche parte dell'opinione pubblica avevano intuito materializzarsi man mano che si avvicinava la data del 14 ottobre fissata per il rinnovo dei 450 seggi della Grande Assemblea nazionale turca, si è puntualmente verificata. Per la prima volta da quando nel 1950 ebbero luogo in questo paese le elezioni con il sistema multipartitico, la concentrazione di centro-destra attualmente denominata Partito della Giustizia, ha perso anche la maggioranza relativa e si vede costretta all'opposizione. Mentre, in maniera superiore alle rispettive speranze o timori, si assiste all'impetuoso «revival» del Partito Repubblicano del Popolo, erede del vecchio partito unico fondato da Atatürk esattamente mezzo secolo fa per essere «la guida e l'alfiere del popolo sulla strada della democrazia», ma che in successive elezioni democratiche era sempre stato relegato all'opposizione con percentuali che andavano progressivamente riducendosi.

Non si può certo parlare di rovesciamento completo delle posizioni: il PRP è ben lontano dalla maggioranza assoluta, ma è significativo che abbia sfiorato il 40 per cento dei suffragi dallo scarso 25 per cento detenuto nel Parlamento precedente. E' certo interessante cercar di analizzare che cosa abbia provocato questo sussulto in un corpo elettorale tradizionalmente stabile, dopo una campagna elettorale che fino agli ultimi giorni — improvvisamente caricatisi di suspense — si era svolta tranquillissima, in sordina. Nessun manifesto, striscioni e bandiere esibiti solo durante i non molti comizi e poi disciplinatamente rimossi. La propaganda alla radio e alla televisione ridotta a semplici atti di presenza. Gli echi delle vivaci polemiche tra i rappresentanti degli otto partiti in lizza convogliati quasi esclusivamente dalle prime pagine rutilanti di caratteri di scatola e a violenti colori, di una stampa popolare caratterizzata da un singolare spreco di mezzi tipografici. Discussioni fittissime ma invariabilmente bonarie e persino amichevoli ai tavoli dei caffè, nelle botteghe dei bazaar, nelle ordinate file in attesa dei servizi pubblici, dove il leit-motiv che si coglieva era invariabilmente di due parole: Demirel - Ecevit o Ecevit - Demirel.

Ecco, sta forse in questo binomio e antitesi la ragione principale della «sorpresa» del 14 ottobre. Per la prima volta due leaders di paragonabile anche se diversissima statura hanno catturato non solo l'interesse, ma l'immaginazione dell'elettore in una contrapposizione polemica anche personale che ha dato incentivo e colore al confronto politico. L'uomo «nuovo», la rivelazione, è certamente Bülent Ecevit. Giunto alla direzione del PRP dopo la defenestrazione, in pratica, dell'illustre ma irreparabilmente novantenne Ismet Inönü, Ecevit ha quel che si dice una personalità carismatica e si è posto come obiettivo di riavvicinare efficacemente al popolo un partito che, costituito dall'alto e per più di un ventennio unica formazione politica autorizzata, era divenuto il partito dei funzionari e dei burocrati. Definirlo socialista nell'attuale schieramento politico turco non significherebbe molto. Egli stesso si vuole «alla sinistra del centro», progressista innanzi tutto, portavoce degli intellettuali e dei giovani. Non per nulla i quadri del suo partito sono ora formati da dirigenti dall'età media di trent'anni. Ecevit si è recato spesso in pellegrinaggio al Mausoleo di Atatürk ad Ankara, lasciando scritte sul libro dei visitatori frasi di devozione all'«Immortale guida». Non è stato un mero espediente elettorale, né sarebbe stato producente presso un'opinione pubblica per cui il «padre della patria» è sempre ben al di sopra di contingenti vicissitudini politiche. Ecevit è probabilmente sincero quando si propone di far rivivere l'autentico progressismo che fu alla base del PRP, partito «nazionalista, populista, democratico, statalista, laico, rivoluzionario» secondo la sua originaria definizione. Sono i sei principi rappresentati dalle sei frecce bianche in campo rosso, emblema che alla vigilia delle votazioni si notava dappertutto, sui cofani delle auto, ai finestrini degli autobus e tassì, all'occhiello delle giacche, nelle vetrine dei negozi, in serrata competizione con il cavallo bianco del Partito della Giustizia.

Süleyman Demirel starà forse riflettendo amaramente a quest'ora sull'eccessiva sicurezza che gli è costata un nuovo successo elettorale sul quale solo pochi mesi fa quasi nessuno non avrebbe scommesso. Abilissimo «manager» politico, «maneggione» dicono i suoi avversari, Demirel è uno specialista dell'arte di cadere in piedi. Forse nessun altro avrebbe saputo sopravvivere politicamente al 12 marzo 1971, quando i capi militari, garanti della Costituzione, costrinsero a dimettersi un Primo ministro già screditato da un'amministrazione di scandali e corruzione e che nel paese aveva lasciato dilagare una situazione di terrorismo, violenza e semi-anarchia. Eppure da quel disastro politico Demirel emerse sempre più come il capo indiscusso, quasi assoluto, del partito ancora detentore della maggioranza relativa. Cambiò tattica, dimostrò un sincero desiderio di «emendarsi» dagli errori passati collaborando lealmente con i militari che lo avevano esautorato, professando leali sentimenti democratici, rifiutando ormai di servirsi del sentimento religioso islamico ancora forte tra le masse per fini politici, una delle principali accuse un tempo rivolte alla sua amministrazione. La sua «conversione» fu molto apprezzata. Il Partito della Giustizia rimane per molti il «partito dei ricchi» e degli interessi costituiti, ma è difficile sostenere che sia ancora una formazione reazionaria, l'erede del regime di Menderes, ibrida alleanza tra classi privilegiate e gli strati contadini più arretrati e superstiziosi. Lo dimostra il costituirsi sulla sua destra di due movimenti, il Partito Democratico formato in gran parte di oppositori personali di Demirel, e il Partito della Salvezza Nazionale, dichiaratamente reazionario, che si richiama all'esempio della Libia nel tentativo di ristabilire una società dominata dai precetti islamici, minaccia ai fondamenti stessi della Repubblica laica che in altri tempi sarebbe costata la messa al bando immediata.

Sono stati questi due nuovi partiti a sottrarre ora una parte considerevole del suo elettorato al Partito della Giustizia, così come dall'altra parte dello schieramento il Partito Repubblicano ha certamente beneficiato dei voti dei disciolti partiti della sinistra più estrema. «La Turchia — dicono ad Ankara — è un paese da tempo ormai profondamente e sinceramente democratico. Odiamo la violenza politica. Quando Ecevit, nell'unico grave incidente di questa campagna, venne preso a sassate nella città natale di Demirel, Isparta, questo episodio di incivile intolleranza gli procurò più simpatie, e probabilmente più voti, del suo stesso programma politico. Ma la nostra è una situazione difficile, che esige una continua vigilanza e vieta ogni facile illusione: da ogni lato il nostro paese è circondato, possiamo ben dire assediato, da regimi totalitari spesso ostinatamente ostili».

I militari, dopo più di due anni, si sono ritirati in buon ordine, sperando solo di non essere costretti a ricominciare ad ingerirsi negli affari politici. Ma l'elettorato, pur manifestando maturità e un vivo desiderio di rinnovamento, ha paradossalmente lasciato ai partiti un ben scarso margine di manovra. Demirel ha perduto, Ecevit ha vinto, ma non sarà in grado di formare un governo senza l'appoggio dei due o tre raggruppamenti minori che sono all'opposto delle sue concezioni politiche ma che non appoggeranno neppure il suo rivale, questa volta per insanabili contrasti personali. Come risolvere questa situazione di stallo? Per gli amanti dei ricorsi storici è felicemente significativo che il cinquantesimo anniversario della Repubblica turca veda assegnare la maggioranza dei voti all'erede del vecchio partito kemalista che della Repubblica guidò i primi decisivi passi. Ma sarà pronto in tempo, e quale composizione potrà avere il nuovo governo che dovrà presiedere il 29 ottobre alle solenni celebrazioni?

Renata L. Cargneli

Telefoto Ansa

Carla Gravina nel film «Il gioco della verità» diretto da Michele Massa, docente di procedura penale all'Università di Palermo

DA DOMANI FINO AL 3 NOVEMBRE NELLA DELIZIOSA LUCCA

Appuntamento festoso con fumetti e cinema disegnato

Lucca, ottobre

Festoso appuntamento coi fumetti e col cinema disegnato, a Lucca, da domani 28 ottobre. Per un'intera settimana s'incontreranno tra il Teatro del Giglio, il «dirigibile» gigantesco in materiale plastico eretto già lo scorso anno nella medesima centralissima piazza lucchese, e il bastione S. Paolino, «fans» e collezionisti, studiosi e giornalisti, editori e disegnatori, cartoonists e soggettisti: quanti, cioè, per un verso o per l'altro hanno dimestichezza col fumetto, detto più propriamente per i suoi casi migliori «letteratura grafica», e col cinema di animazione.

«Lucca 9», questa l'intestazione ufficiale per il 1973, si dividerà in due parti distinte. I primi tre giorni saranno riservati al disegno animato. Con l'occasione sarà reso omaggio a Walt Disney nel cinquantenario dell'impero da lui ideato e fondato con inizio in uno sgangherato garage nel 1923: vedremo una nutrita serie di vecchi shorts in nero e a colori, compreso il primissimo sonoro fatto interpretare a Topolino.

Vi saranno nella città toscana, insieme a delegazioni di paesi diversi poiché nel corso delle tre giornate si avranno anche delle mostre antologiche del disegno animato ungherese e francese, alcuni momenti relativi alla produzione britannica, quindi una «personale» del cecoslovacco Jiri Brdecka (già allievo e collaboratore di Jiri Trnka), tutti o quasi gli animatori italiani. Quest'anno il Salone prevede come novità un premio d'incoraggiamento di 500.000 lire al cartoon di casa nostra più meritevole come contenuto e impegno stilistico.

I secondi tre giorni, a partire dalla serata del 31 ottobre dedicata ufficialmente alla «nostalgia» (vi sarà la vendita all'incanto del fumetto d'antiquariato e di materiale originale), vedranno protagonisti i così chiamati oltre Atlantico «comics». Massimo Inardi, l'esperto in musica di Rischiatutto, condurrà i lavori della tavola rotonda scientifica dedicata al «Superomismo e parapsicologia nei comics». Molti ricorderanno, infatti, come egli si sia dimostrato esperto anche nei confronti di tale disciplina ricca di misteriosi allettamenti: la parapsicologia, per l'appunto. All'interno del bastione S. Paolino vi sarà una mostra dedicata ai «Supereroi» nei fumetti che si legherà ovviamente alla tavola rotonda. Non la sola esposizione: a tenerie compagnia troveremo il mondo e l'opera di Emilio Salgari, le riviste d'epoca, il collodiano Pinocchio nelle diverse interpretazioni grafiche eseguite da pittori e illustratori non solo italiani, il Signor Bonaventura di Sto (Sergio Tofano), una preziosa ricca raccolta di tavole originali dei maggiori cartoonists di tutto il mondo, infine due «personali» dedicate come di consueto a due momenti felici del cartooning italiano: quelli espressi da Lino Landolfi e da Guido Buzzelli.

Chi s'interessa un poco da vicino a questo esplodente universo grafico, facendo anche una breve visita a Lucca avrà modo di conoscere una folta pattuglia di autori notissimi, da Jules Feiffer a Franck Dickens (quello di «Bristow»), dal Quino di «Mafalda» all'Alberto Breccia di «Mort Cinder», quindi Carmine Infantino e Stan Lee del gruppo editoriale Marvell che si dedica alla confezione dei fumetti animati dai menzionati «supereroi». Vari statunitensi ancora, tra i quali Al Williamson, erede non solo spirituale dei personaggi che furono di Alex Raymond. Quindi vari spagnoli, francesi, messicani, brasiliani e — ovviamente — italiani, compresi Hugo Pratt e Dino Battaglia.

La serata del 3 novembre sarà interamente occupata dalla assegnazione degli «Yellow Kid»: premi simbolicamente legati alla primissima espressione grafica definita «comic», Yellow Kid, il ragazzetto giallo sentenziante che a partire dal 16 febbraio 1896 Richard Felton Outcault disegnò per il giornale americano «The World», iniziò con la sua apparizione la parabola ufficiale del fumetto. Le sue sembianze ridotte a statuina di porcellana hanno assunto con le premiazioni lucchesi un preciso valore di merito, riconosciuto ormai sotto ogni latitudine.

Gianni Venantino

Telefoto Ansa

Paurosa visione del porto di Palermo devastato dall'uragano

Telefoto Ansa

Maria Luisa Migliari, esperta di gastronomia, che giovedì tornerà a «Rischiatutto» per difendere il titolo di campionessa, nella sua casa di Calice si riposa giocando con un pappagallo

La rassegna dei libri

Mario Pomilio: *La compromissione* (Tascabili Vallecchi; pagg. 215; lire 900).

Nicola Lisi: *Diario di un parroco di campagna* (Tascabili Vallecchi; pagg. 135; lire 800).

A. Di Nola: *Antisemitismo in Italia 1962/1972* (Tascabili Vallecchi; pagg. 257; lire 1000).

Per i Tascabili Vallecchi due famosi e fortunati romanzi e un libro di documentazione: i due romanzi sono, rispettivamente, «La compromissione» di Mario Pomilio e «Diario di un parroco di campagna» di Nicola Lisi, mentre il libro, in diversa maniera, altrettanto interessante è: «Antisemitismo in Italia 1962-1972» di Alfonso M. di Nola.

Ne «La compromissione», premio Campiello 1965, l'arte narrativa di Pomilio è giunta a un «suo» vertice di maturità, dove cioè quella «capacità d'indagare, l'interesse per gli itinerari segreti e impervi della coscienza, la predilezione per temi a forte carica problematica, e in tutto la capacità anche stilistica di cimentarsi nel romanzo d'idee» motivi che avevano già contribuito a dare allo scrittore una precisa, marcata e personalissima inquadratura nel suo primo celebre romanzo «L'uccello nella cupola» (1954), hanno raggiunto ne «La compromissione» un loro perfetto equilibrio pur nella difficile, a volte irrisolubile situazione psicologica in cui vengono a trovarsi. «La crisi di ideali», il «ritratto di una porzione della società civile politica in un momento della nostra storia che è stato abbastanza tipico, intorno al '50, nei pochi ma pesanti, dolorosi, ambigui anni succeduti alla Liberazione» se sono delle definizioni critiche acutamente penetranti la trama del romanzo di Pomilio, forse, di questo romanzo, del suo più intimo significato è più interessante, più rispondente un esame critico-psicologico del protagonista, Marco Berardini e della sua struggente crisi di coscienza la quale, tuttavia, sembra un'occasione, un'opportunità colta nella maniera più sensibilmente introspettiva, ma pur sempre provvisoria rispetto al fine ultimo che l'autore si propone: e cioè la considerazione drammatica, pessimistica di una radice malata e nella nostra società e nell'animo umano.

Anche di Nicola Lisi i Tascabili Vallecchi presentano la prova migliore e più compiuta della sua maturità narrativa, quel «Diario di un parroco di campagna» espressione felice ed equilibrata tra i poli del concreto e del metafisico, dell'apologo e dell'allegoria fra i quali oscilla la prosa di Lisi. Ma è soprattutto l'umiltà e il pudore, la serenità e il sentimento, illuminati da una fede potente che sorreggono l'arte di Lisi, inserendola in un'atmosfera tra l'evanescente e il magico dove la parola risponde a un impulso morale prima che a un'esistenza letteraria. E tra i critici è Carlo Bo che sembra cogliere in maniera forse più penetrante l'essenzialità di quell'arte dicendo che «Lisi sembra di un altro tempo, come se vivesse fuori del mondo, ma un giorno, al momento dei conti, si vedrà che egli aveva visto meglio, era sceso in profondità, scartando i danni della illusione per illuminare l'unico dramma reale, quello della nostra esistenza terrena».

«Antisemitismo in Italia» di A. di Nola vuol essere una «risposta all'attesa degli Ebrei italiani e un primo contributo al chiarimento di fenomeni di involuzione ideologica-politica che, nel colpire la minoranza ebraica, incidono più generalmente sulla dignità civile di tutti gli italiani ed esigono reazioni decise ed inequivoche». Alfonso di Nola è particolarmente portato per le indagini psicologiche e religiose: studioso dei rapporti fra misticismo ebraico medioevale e correnti ascetiche cristiano orientali, la sua opera maggiore è l'«Enciclopedia delle Religioni». Naturalmente la materia che di Nola si è proposto di trattare è inevitabilmente limitata e un arco di tempo che va dal 1.o gennaio 1963 al 31 dicembre 1972 e rivolta all'antisemitismo contemporaneo italiano senza alcun esame delle lontane radici storiche e senza alcuna considerazione di situazioni analoghe in altri paesi europei o extra-europei. Documento, dunque, questo di Nola che, se pone l'accento chiarificatore su una certa determinata situazione, si sforza anche di allontanare definitivamente da essa le ombre oscure e tragiche di un passato, fascista e nazista, che difficilmente si potrà dimenticare.

○

Centro di Cultura «SS. Croce» - Taranto: *La pace è possibile* (pagine 161).

Questo libro è una raccolta di articoli che hanno partecipato alla II edizione del concorso giornalistico sull'argomento di meditazione e riflessione scelto dal Pontefice allo inizio dell'anno in corso e in occasione della sesta Giornata Mondiale della Pace, tema proposto per un articolo pubblicato sulla stampa italiana ed estera in lingua italiana.

Ricalcare, magari insistendo, quale sia stato e sia il significato, il valore il messaggio evangelico di pace attraverso le più svariate situazioni storico-politiche verificatesi nel lungo evolversi dei tanti avvenimenti che hanno coinvolto la Chiesa, sarebbe un assurdo ripetersi. Oggi, poi, più che mai, l'impegno della pace «è divenuto politica militante della Chiesa, iniziativa costante, continua, instancabile».

Numerosi sono i giornalisti autori degli articoli presenti in questo volume, vero afflato di pace, umanissima e serena aspirazione a un definitivo equilibrio degli animi, equilibrio che possa trovare in una vera conclusione dei conflitti, degli odi sorprusi, delle assurde rivendicazioni il «proprio momento», nel quale, cioè, la speranza, la volontà e lo sforzo comuni riescono finalmente a raggiungere il loro più autentico obiettivo.

«...La pace — ricorda Paolo VI — è innanzitutto una «condizione di spirito»; per questo, per impedire che nella coscienza individuale e sociale un tale sentimento si affievolisca o si relativizzi, egli si rivolge, non solo ai governanti, ma a tutte le categorie, dalle più elevate alle più umili, perchè tutti siamo in causa, tutti siamo responsabili o corresponsabili».

«La pace è possibile», libro dove una volta tanto la materia raggiunge un alto valore morale in una toccante ed attualissima problematica, è stato curato dal Centro di Cultura «SS. Croce» di Taranto con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Taranto.

G. P.

○

Appunti del servizio stampa n. 55 - Servizi speciali del Telegiornale: *Montanelli Portofino* - RAI.

○

Cronache della regione Puglia - Quindicinale d'informazioni sull'attività degli organi regionali - N. 8-9, giugno 1973.

Congresso sindacato libero scrittori

Roma, 26

In una mozione approvata all'unanimità il consiglio del sindacato libero scrittori italiani ha confermato «la necessità di un impegno legislativo e operativo affinché sia raggiunta nel paese un'adeguata tutela giuridica e normativa che sottragga gli scrittori a ogni forma di pressione». Anche questo tema sarà discusso nel corso del congresso nazionale del sindacato che si è deciso di convocare a Roma il primo e il 2 dicembre

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUOVA IMPOSTA COMUNALE CON EFFETTO DA QUEST'ANNO

TASSATO L'INCREMENTO SUL VALORE DEGLI IMMOBILI

Aliquote graduate in tre scaglioni: a Trieste comunque saranno applicate le massime del '74 - Dibattito e voto

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, al termine di un'ampia discussione, la delibera che istituisce una nuova imposta locale, prevista dalla riforma tributaria: quella sull'incremento di valore degli immobili. L'argomento è stato introdotto dal prosindaco Lonza, il quale ha presieduto la seduta in sostituzione del sindaco Spacchi ni che ieri si è recato a Roma per partecipare a un convegno, presso il ministero del tesoro, dei sindaci delle città capoluogo di regione e dei presidenti delle giunte regionali, per un esame congiunto delle linee informative del bilancio di previsione dello Stato per il 1974.

Si trattava in particolare di stabilire le aliquote percentuali — la cui determinazione è demandata dalla legge ai singoli comuni, affinché nell'applicare l'imposta tengano conto delle varie situazioni locali — che in maniera diversa colpiscono gli incrementi di valore immobiliari raggruppati, per quanto riguarda la percentuale di plusvalore, in tre scaglioni: fino al 10 per cento, dal 10 al 50 per cento, dal 50 al 100 e più per cento. Ed ecco le aliquote fissate dalla legge: dal 3 al 5 per cento per il primo scaglione, dal 5 al 10 per cento per il secondo, dal 10 al 15 fino a un massimo del 30 per cento (per gli incrementi valutati in misura del 200 per cento) per il terzo scaglione.

Per il 1973 le aliquote sono applicate — ha rilevato il prosindaco — nella misura minima prevista dalla legge; ma con la adozione di tale delibera, il Comune intende applicare dal prossimo anno le aliquote massime, soprattutto in considerazione del fatto che il nostro Comune, è deficitario; d'altro canto, la stessa cosa hanno deciso di fare — ha riferito Lonza — i numerosi comuni italiani presso i quali l'amministrazione locale ha assunto preventive informazioni. Applicheranno infatti le aliquote massime previste dalla legge sia Padova che Trento,Torino, Bologna e nella nostra regione Udine e Gorizia; soltanto Pordenone si è attenuta, per certi scaglioni, a delle cifre medie e in singoli casi alle minime.

Il prosindaco ha soggiunto — illustrando il meccanismo della legge, sulla quale già si è sviluppato a suo tempo un ampio dibattito parlamentare — che l'imposta non colpisce il bene patrimoniale per se stesso, bensì il surplus di valore, rivalutato di decennio in decennio, surplus sul quale viene effettuato un prelievo in percentuale; in particolare verranno colpite le società immobiliari, in quanto le operazioni di compravendita saranno soggette all'imposta ad ogni passaggio di proprietà. E', questa, l'unica entrata effettiva del Comune, insieme con l'Ilor (la cui applicazione verrà deliberata in una successiva seduta), con l'entrata in vigore della riforma tributaria, in quanto gli altri cespiti fiscali saranno invece compartecipazioni ad imposte riscosse direttamente dallo Stato.

Il dibattito è stato aperto dal consigliere Marin (DC), che ha sottolineato l'importanza del provvedimento per le finanze locali. Quindi il consigliere Gargano (PRI) ha semmai lamentato che un tale strumento antispeculativo non sia entrato in vigore già tanti anni fa. Giacomelli (MSI) ha protestato che con la nuova imposta si scoraggiano gli investimenti privati e le iniziative edilizie. Dal socialdemocratico Lanza è stata sostenuta la validità di tale strumento legislativo benché ancora imperfetto. Costa ha espresso soddisfazione per l'entrata in vigore di una misura intesa a contenere — ha detto — una speculazione edilizia galoppante. E Trauner (PLI) ha lamentato che con l'applicazione generalizzata delle aliquote massime verranno danneggiate soprattutto le categorie medie anziché le grandi società.

Dopo la replica del prosindaco (il quale ha peraltro reso noto, a titolo indicativo, che le operazioni di compravendita registrate nel '71 sono state quasi 5 mila, nel '72 circa 5600 e nel primo semestre di quest'anno 2069 con la prospettiva di oltre 4 mila entro dicembre) la delibera è stata approvata da tutti i partiti ad eccezione del PLI e del MSI, contrari, e del MIT, astenuto.

Istanze di lavoratori per il controllo dei prezzi

I lavoratori dell'Officina Durissini, riuniti in assemblea, hanno ricordato che il 31 ottobre scade il termine del blocco dei prezzi stabilito in luglio dal Governo attuale per far fronte al costante aumento dei prezzi ed al pericolo di inflazione.

Constatato che il blocco ha portato ad un certo contenimento dei generi di largo consumo, ma ha provocato anche degli effetti negativi, l'assemblea ha fatto voti perché vengano stabiliti:

prezzi politici per alcuni generi fondamentali come il pane, la pasta, la carne, ecc.;

un sistema di prezzi amministrati per quanto riguarda determinati servizi di pubblica utilità quali quelli delle comunicazioni, delle poste, dell'energia, ecc.

un sistema di prezzi controllati per quanto riguarda le materie dei prodotti industriali (ferro e cemento);

la definizione rapida dello equo canone degli affitti, partendo oggi dal blocco generalizzato degli affitti.

E' stato altresì chiesto che venga creato un sistema di controllo dei prezzi articolato, che preveda una diversa politica degli Enti locali e della Regione per la promozione di iniziative calmieratrici.

ONORANZE PROMOSSE DAL COMUNE

I riti di novembre a ricordo dei Caduti

In occasione delle ricorrenze di novembre l'amministrazione comunale, ha predisposto alcune cerimonie per onorare i Caduti e i defunti. Una particolare solennità avranno quest'anno, nella ricorrenza del 20.o anniversario, le onoranze alle vittime dei fatti del novembre 1953.

Venerdì 2 novembre la giunta municipale e i capigruppo consiliari onoreranno i Caduti e i defunti con la deposizione di corone d'alloro in piazza dell'Unità d'Italia, in via Imbriani, in via D'Azeglio, in viale D'Annunzio, in via Ghega, al poligono di Villa Opicina, alla Risiera di San Sabba, al cimitero di Sant'Anna ai monumenti funebri che ricordano i Caduti volontari giuliani, le vittime civili di guerra, i Caduti del novembre 1953, le vittime dei nazisti), al parco della Rimembranza e al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Sabato 3 novembre, a cura del Comune, sarà deposta una corona d'alloro al Molo dei Bersaglieri per ricordare lo sbarco del 3 novembre 1918.

Al rito in omaggio dei Caduti, in programma il 4 novembre al Sacrario di Redipuglia, sarà presente il Gonfalone della città e, a cura del Comune, sarà deposta una corona d'alloro. Nella stessa giornata, alle ore 17, in piazza dell'Unità d'Italia, presente il Gonfalone, avrà luogo la solenne cerimonia dello ammainabandiera.

Le manifestazioni per onorare, nel 20.o anniversario, i Caduti dei fatti del novembre 1953, saranno aperte martedì 5 novembre con la celebrazione — nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo — di un rito funebre in suffragio delle vittime officiato dall'Arcivescovo mons. Santin. La manifestazione, promossa dall'amministrazione provinciale e dal Comune, avrà inizio alle ore 18 e sarà preceduta dalla deposizione di corone sul pronao della Chiesa.

Mercoledì 6 novembre, alle ore 17, alla presenza del Gonfalone della città e di un picchetto militare con fanfara, saranno deposte corone di alloro ai pili portabandiera di piazza dell'Unità d'Italia. Alla manifestazione, alla quale presenzieranno le massime autorità civili e militari, e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, è invitata la cittadinanza tutta.

Inoltre, nel quadro delle cerimonie celebrative della Vittoria, nei giorni 6 e 7 novembre, nella sala del Consiglio comunale, con inizio alle 10, avranno luogo le cerimonie per la consegna delle onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto a 120 ex combattenti della prima guerra mondiale.

Infine va ricordato che dal 1.o al 5 novembre la Risiera di San Sabba — eretta a monumento nazionale — sarà aperta alle visite a tutti coloro che vorranno recarsi a rendere omaggio alla memoria delle vittime della barbarie nazista.

ROMANZESCO RACCONTO DI UNO STRANIERO

Da Suez a Trieste con una ferita all'addome

Il sedicente marittimo finlandese ha affermato di essere stato ferito da una pallottola vagante

Aria di mistero attorno alla vicenda di un marittimo di mezza età, sedicente finlandese, che ieri pomeriggio si è presentato da solo all'astanteria dell'ospedale maggiore con una ferita all'addome della quale ha dato una singolare e persino poco verosimile spiegazione. A suo dire, infatti, egli sarebbe rimasto ferito nei pressi di Suez, durante l'infuriare dei combattimenti tra arabi ed ebrei nei primi giorni del conflitto: una pallottola vagante l'avrebbe colpito di striscio all'addome mentre si trovava a bordo di un mercantile. Fin qui il racconto, messo assieme dall'uomo prendendo a prestito vocaboli da almeno tre lingue, quando è stato interrogato nel letto di ospedale dagli agenti in servizio al posto di polizia.

Come sia arrivato a Trieste non è stato possibile capirlo e tutto il suo racconto è ora al vaglio dei carabinieri, che hanno assunto le indagini per far luce sul romanzesco racconto.

L'uomo, che non aveva con sé alcun documento di riconoscimento, ha detto di chiamarsi Evald Jansen e di essere nato in Finlandia nel 1928. La ferita all'addome è solo superficiale e che sia stata provocata da un colpo d'arma da fuoco è solo l'ipotesi più verosimile. I medici, dopo averlo medicato, l'hanno fatto accogliere in guardia chirurgica con prognosi di guarigione di una ventina di giorni.

Il sedicente finlandese ha dunque raccontato di essere rimasto ferito a bordo di un mercantile, il «Britannia», appoggiato al Lloyd Triestino, mentre «attraversava» il canale — o forse voleva dire il golfo — di Suez. Già questa ultima circostanza, di per sé impossibile a canale chiuso, ha fornito agli inquirenti i primi sospetti, fattisi poi più concreti quando si è appreso che il Lloyd non ha mai avuto a che fare con la nave in questione. Un mistero poi, a causa delle difficoltà linguistiche, come l'uomo sia arrivato in Italia e quindi a Trieste.

Per la classe soppressa protesta dei sindacati

I sindacati della scuole media aderenti alle Confederazioni (Sns-Cgil, Sism-Cisl, Fas-Uil), appresa la decisione del Ministero della pubblica istruzione d'imporre, ad anno scolastico già iniziato, la soppressione della IV classe del corso per tecnici dell'industria meccanica dell'Istituto professionale di Stato «Galvani», impedendo la prosecuzione degli studi dei venti studenti licenziati dalla terza classe, hanno espresso protesta per tale decisione e ne chiedono la revoca.

anfiap

Associazione nazionale CENTRI I.R.I. Formazione addestramento professionale Centro di Trieste, P.le Valmaura, 9

Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali gratuiti per i seguenti mestieri:
MECCANICI - OPERATORI ALLE MACCHINE UTENSILI
Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla Segreteria del Centro: Trieste, Piazzale Valmaura 9, tel. 811291 tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17; il sabato solo dalle ore 10 alle 12

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornali ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

EGITTO PER CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Ancora difficile sdoganare il caffè

Da operatori commerciali viene segnalato che permane la più grande perplessità nel porto per l'applicazione del nuovo regolamento sanitario per l'importazione del caffè, con le speciali norme stabilite per l'esame igienico dei caffè verdi che vengono sottoposti alla dogana per la operazione di entrata nel territorio nazionale. Mentre — così almeno ci segnalano — nei porti di Genova e Napoli le campionature ed il controllo qualitativo avvengono regolarmente da parte dei laboratori di analisi, a Trieste vi sarebbero stati numerosi casi di partite respinte riguardanti caffè tradizionalmente importati perché di elevata qualità (come, ad esempio, gli Haiti, gli Ecuador extra superior, i Congo lavati, gli Angola ecc).

NUOVA FASE DELL'AGITAZIONE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

Dimezzate oggi e domani le autolinee dell'Acegat

Mancheranno: 1, 3, 5, 8, 12, 14, 16, 18, 22, 24, 36 e gli scuola-bus
Ridotti i servizi per la mancata prestazione degli straordinari

Oggi e domani il servizio bus dell'Acegat funzionerà dimezzato per la soppressione di molte linee, quale conseguenza della decisione dei sindacati di non lasciar effettuare ai tranvieri prestazioni straordinarie nei giorni di sabato e domenica. Si tratta di un'ulteriore azione di protesta per la mancata regolarizzazione, da parte della azienda comunale, della retribuzione oraria.

A seguito dell'agitazione del personale dei trasporti, la direzione dell'Acegat ha quindi comunicato che oggi e domani verranno sospese le linee che comunque servono zone per le quali esistono altre possibilità di collegamento. Ed ecco le linee soppresse temporaneamente: 1, 3, 5, 8, 12, 14, 16, 18, 22, 24, 36 ed i servizi di «scuola bus». La linea 4 funzionerà parzialmente (con tre vetture invece di quattro).

Sulle altre linee specialmente dalle 7 alle 8.30, si potranno verificare periodi di intervallo fra le corse, maggiori del normale. Al fine di consentire ai possessori di abbonamento per le linee sospese, di usufruire dei servizi esistenti, sarà loro concesso di viaggiare con il medesimo documento sulle linee in funzione che transitano in zone limitrofe o che comunque portano alla stessa destinazione o in zone vicine.

Ieri, nella riunione tra i sindacati di categoria e le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil, in cui è stata proclamata l'agitazione, è stato affermato che «il servizio pubblico di trasporto deve garantire regolarità di servizio alla cittadinanza e su tale principio e sulle responsabilità dell' Acegat della attuale situazione di agitazione dei lavoratori, le organizzazioni sindacali si sono trovate concordi».

Tanta rivoluzione del traffico per rendere il bus padrone della strada, ma fatto questo ora sono i bus a farsi desiderare: non resta che andare a piedi (Foto Race)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fiorenzo — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.

Ieri: temperatura massima 11,3, minima 5,5; pressione mb. 1028,2 stazionaria; umidità 43 per cento; cielo sereno; vento kmh 24 da E.N.E. con raffiche a 60; mare mosso con temperatura di 16,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 793369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie aperte con servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Servavallo, piazza Cavana 1; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Basilica, via San Giusto 1; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Barbo, piazza Garibaldi 4; Di Gretta, via Bonomea 93; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi); All'Università, via Fabio Severo 112; Baiamonti, via Baiamonti 30; Di Borgo S. Sergio, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

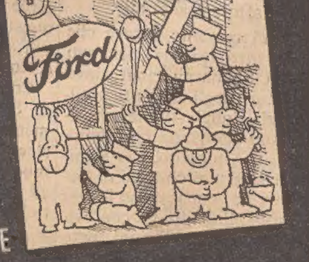
Via S. Lazzaro: isola pedonale

Per la vostra passeggiata in centro una sosta d'obbligo fra le luci e i colori della «galleria di Trieste per l'arredamento del bagno»

BERNARDINI
bagnoarredamenti

(e per la vostra macchina, un posteggio sicuro in via Gambini, 33)

avremo presto una nuova sede.
per un SuperServizio Ford.
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000 TRIESTE
ST.SETTANTA



Settimane dell'alta moda
nelle vetrine delle ditte
RUSTIA SILVIO
LA SERICA
VALLI
verranno esposti modelli confezionati
dalle SARTORIE
dell' ARTIGIANATO TRIESTINO
BASSANESE ENZMANN PIELLI
GIAN FRANCA MOLINARI SANCIN
CHIAPPA PONTEL SILLI
CREVATIN PUGLISI TIMACO
ESPOSITO POHL VORICH

ALUNNI IN FOLLA E SEGRETERIE QUASI DESERTE

I professori del «Da Vinci» oggi «saltano» lo stipendio

Il «Da Vinci» ospita 1526 studenti e 25 insegnanti nelle due sezioni «ragionieri» e «geometri». L'ingente popolazione scolastica distribuita in 56 classi dovrebbe essere assistita da un efficiente personale di segreteria fornito dalla Provincia. La legge sul personale amministrativo è chiarissima: gli istituti con oltre 50 classi devono disporre di otto persone (almeno) per la segreteria, fra cui due segretari ragionieri economi e sei applicati: circa un «amministrativo» ogni 190 alunni e ogni 15-16 insegnanti.

Ma al «Da Vinci», affollatissimo oltre misura (deve ricorrere a una succursale), le faccende vanno discretamente male, anche se il ridottissimo personale lavora oltre le normali ore, con uno spirito encomiabile di sacrificio. Le ore straordinarie per smaltire il superlavoro vengono pagate solo nei limiti massimi fissati dalla Provincia. Per il resto si opera «gratis».

L'Istituto di via Paolo Veronese dovrebbe — per legge — avere 8 «amministrativi». Ma la situazione è ben diversa: c'è una segretaria-economa, un'applicata di segreteria, due applicate avventizie, il cui rapporto di impiego si scioglie ogni tre mesi, salvo rinnovo (in barba allo Statuto dei lavoratori), e un'applicata a... ben tre ore al giorno. Totale cinque «amministrativi», di cui tre in posizione precaria.

Fioccano le proteste di studenti e genitori per le lungaggini delle normali pratiche amministrative, che la segreteria didattica non può assolutamente compiere per carenza di personale. Vi sono dei diplomati ragionieri e geometri che tormentano gli uffici del secondo piano dell'Istituto per ottenere i diplomi di maturità da presentare alle domande di lavoro. Niente da fare: bisogna attendere!

Ma v'è di più: per questo mese gli stipendi vengono posposti; il «classico 27» diventa un'utopia, perché i calcoli per i 125 professori non possono essere compiuti da una sola persona, specie agli inizi dell'anno scolastico quando nella scuola entrano nuovi insegnanti, nuovi supplenti, professori che insegnano in più istituti e per i quali i calcoli sono più complessi. Ed intanto molti ragionieri appena «maturi» sono a spasso. Un istituto delle dimensioni del «Da Vinci» ha infiniti e onerosi obblighi, tra cui quelli didattici e quelli assolutamente claudicanti di segreteria, la quale segreteria è passata da otto unità a quattro e mezzo (quest'ultima può lavorare solo tre ore al giorno per disposizione della Provincia).

Interventi della D.C. per «Galvani» e Geofisico

La segreteria provinciale della DC è intervenuta ieri presso il ministro della P.I., on. Malfatti, richiedendone l'intervento per il mantenimento, anche nel corrente anno scolastico, del quarto corso per tecnici delle industrie meccaniche dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Galvani», nonché per riportare alla normalità la gravissima situazione venutasi a creare all'Istituto geofisico.

Da parte della DC viene rilevato che l'esistenza del quarto corso all'Istituto «Galvani» costituisce per gli allievi che la frequentano il logico proseguimento e completamento della loro preparazione professionale prima d'inserirsi nell'attività produttiva.

Al ministro Malfatti è stato altresì fatto presente la carenza di manodopera specializzata che si manifesta a Trieste, in presenza di possibilità di lavoro per giovani professionalmente qualificati.

Ancora maggiore preoccupazione è stata espressa dalla segreteria provinciale della DC per la situazione dell'Istituto geofisico dove, si sono raggiunti punti di tensione tali con il personale, da paralizzare e da mettere in forse anche per il futuro la stessa attività e funzionalità dell'Istituto stesso. Fra i problemi immediati da affrontare e risolvere — secondo la DC — sono quelli di assicurare un giusto assetto retributivo al personale in gran parte costituito da dipendenti di alta specializzazione; di por fine a metodi di intimidazione e di repressione all'interno dell'Istituto; di bloccare il depauperamento del personale con ripetuti licenziamenti di collaboratori.

SIGNIFICATIVA SCELTA DELL'ASSEMBLEA

Bracco presidente onorario dell'Unione degli istriani

La difesa della zona B - Ricordo di Bartoli

Si è svolta presso l'aula magna della sede sociale l'assemblea dell'Unione degli istriani, libera provincia dell'Istria in Esilio. In apertura dei lavori ha preso la parola il presidente avv. Lino Sardos Albertini, il quale ha commemorato il compianto ing. Gianni Bartoli, presidente onorario dell' Unione; a ricoprire la carica vacante è stato eletto per acclamazione il dott. Fulvio Bracco, da Neresine, nobile figura di istriano che ha svolto un'intensa e meritoria attività in seno alle organizzazioni dei profughi giuliano-dalmati in continuazione dell'opera di suo padre, già presidente dell'ANVGD. Egli ha dato anche lustro alla collettività istriana con la sua attività che si è imposta sia sul piano nazionale che internazionale, per cui gli è stata concessa l'altissima onorificenza di cavaliere del lavoro. Le associazioni istriane e giuliano-dalmate hanno avuto sempre in lui un grande amico.

Successivamente l'avv. Sardos ha illustrato l'attività svolta dall'Unione nell'ultimo anno ponendo in rilievo gli importanti risultati ottenuti sia sul piano organizzativo che, in particolare, nella difesa della Zona B dell'Istria. Ha ricordato al riguardo la massiccia azione svolta in collaborazione con gli amici di tutta Italia e all'estero per ottenere che il nuovo presidente del Consiglio on. Rumor prendesse al Parlamento, in sede di presentazione del Governo, dei precisi impegni contro lo spostamento del confine jugoslavo al posto dell'attuale linea di demarcazione in contrasto con quanto stabilito dal Trattato di pace e dal Memorandum. Ha ricordato pure come tale azione abbia avuto un risultato pienamente positivo; il che ha molta importanza specie in relazione alle preoccupazioni derivate dall'incontro dell'on. Medici a Ragusa del marzo scorso.

L'avv. Sardos ha infine posto in rilievo lo sviluppo in Italia e all'estero dell'iniziativa presa dall'«Unione» per la costituzione di Comitati rigorosamente apartitici per la difesa della Zona B, dai quali è derivato già un grandissimo aiuto. La relazione dell'avv. Sardos è stata approvata per acclamazione all'unanimità.

Sono stati infine pure approvati il bilancio consuntivo per il 1972 e quello preventivo per il 1974.

STATO CIVILE

26 ottobre

MORTI: Bacci Maria, anni 65; Formica Ettore, 41; Bertoli Agostino, 77; Visintini ved. Cok Elisabetta, 78; Carli Lidia, 73; Kansler Eufemia, 75; Gerin Maria, 76; Muciaccia Maria, 83.

NATI: 4.

Maree: alta alle 9.10 con cm 53 e alle 22.35 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 16.05 con cm 59 e domani alle 3.45 con cm 16 sotto il l.m.

IN MARGINE AL TRAGICO EPISODIO DI S. ANTONIO IN BOSCO

A TUTELA DEGLI EMIGRANTI PROPOSTA UNA CONVENZIONE

L'azione dell'Organizzazione internazionale del lavoro per stroncare il traffico dei clandestini e per migliorare le condizioni degli altri

Tredici ottobre 1973: tre giovani negri, poco più che vent'enni, vengono trovati morti per assideramento alla periferia di Trieste; altri due sono in gravi condizioni. Si scoprirà più tardi che si tratta di giovani reclutati nel Mali per essere avviati clandestinamente in Francia da una organizzazione che si occupa della tratta di manodopera.

E' questo l'ultimo episodio di un fenomeno, ormai dilagante, che si ripropone con tutta la sua drammaticità all'opinione pubblica internazionale. E' proprio per tentare di stroncare il traffico illecito della manodopera che l'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) ha proposto ai 123 stati membri di varare una convenzione a questo scopo. Le proposte — a quanto informa l'agenzia «Italia» in un suo dispaccio da Roma — sono contenute in un rapporto inviato dall'Organizzazione agli Stati membri e che saranno sottoposte alla loro approvazione alla prossima sessione della conferenza internazionale del lavoro, fissata per il gennaio del 1974.

Nel rapporto si afferma, tra l'altro, che attualmente sono circa 11 milioni i lavoratori migranti nella sola Europa occidentale; negli Stati Uniti gli immigrati sono 4,2 milioni, mentre il Canada ne ha accolti nel solo 1969 ben 161.000. E' stato accertato — rileva la OIL — che soltanto parte di questo massiccio esodo è organizzata; i più sono emigrati clandestini. Molti lavoratori, ad esempio, si trasferiscono in Francia, in Germania e in altri paesi europei come «turisti».

Recentemente, la polizia francese ha scoperto un'organizzazione di trafficanti che trasferivano clandestinamente lavoratori dall'Africa occidentale alla Francia. In molti casi di emigrazione clandestina notevoli taglie vengono pagate all'intermediario da parte dei lavoratori migranti. Si sa, per esempio, che per un trasporto clandestino dalla Mauritania alla Francia questa taglia può raggiungere la cifra di 5000 franchi. Ci sono stati anche casi di lavoratori emigrati clandestini i quali sono stati completamente spogliati di ogni loro possesso da parte del trafficante.

Non v'è dubbio che questo fenomeno è favorito dalla mancanza di norme che regolino i movimenti migratori sia nei paesi d'immigrazione che in quelli di emigrazione e dalla completa assenza di procedure regolari per il reclutamento, il trasferimento e il collocamento.

Il rapporto si occupa anche del problema generale dei lavoratori emigrati. A questo proposito l'OIL proporrà, nel corso della prossima conferenza anche una convenzione sull'uguaglianza di possibilità di impiego e di trattamento per i lavoratori stranieri rispetto ai nazionali.

Il diverso trattamento che viene riservato ai lavoratori migranti — afferma a questo proposito l'OIL — è indiscutibilmente fattore alienante della loro vita. In molti paesi essi non hanno neppure la possibilità, almeno per un certo periodo di tempo, di scegliersi liberamente il lavoro e quasi sempre non riescono a occuparsi convenientemente, perché qualifiche, diplomi, certificati scolastici e di formazione professionale di cui sono in possesso non sono riconosciuti dal paese ospite.

C'è dunque — prosegue l'organizzazione internazionale — disparità salariale e una forte tendenza a escludere gli immigrati dalla contrattazione collettiva e dalla partecipazione all'attività sindacale. Infine, l'incertezza del loro statuto legale e la costante preoccupazione di essere espulsi dal paese, creano negli emigranti un senso d'insicurezza e d'inferiorità che sovente li porta ad accettare condizioni d'impiego al di sotto della norma e a non esercitare quei diritti che la legislazione dei paesi ospiti riconosce loro.

Gli arrestati a Capodistria

Due dei tre denunciati alla nostra Magistratura

Due dei tre italiani arrestati lunedì dalla polizia jugoslava nella zona di Fernetti, mentre tentavano di far attraversare la linea a nove negri, sono stati denunciati ieri alla nostra autorità giudiziaria, da parte dell'ufficio politico della questura, per il reato di espatrio clandestino. Si tratta di Francesco Facciolo, di 26 anni, e Lorenzo La Rocca, di 25, entrambi di Ventimiglia, a tutt'oggi rinchiusi nelle carceri di Capodistria.

A seguito delle indagini svolte, è risultato infatti che nessuno dei due aveva mai posseduto un passaporto: sono quindi entrati in territorio jugoslavo clandestinamente e del resto la polizia di Capodistria avrebbe confermato che, addosso ai due, non sarebbe stato trovato alcun documento valido per l'espatrio. La denuncia inoltrata all'autorità giudiziaria, sempre che non intervengano fatti nuovi anche in relazione al primo, tragico episodio della scorsa settimana, costituirà così l'unico strumento con il quale perseguire i due italiani non appena rientreranno in Italia. Per il medesimo reato di espatrio clandestino comunque, tanto il La Rocca che il Facciolo e Giancarlo Pittavino (il terzo incarcerato a Capodistria), si dovrà attendere il processo che dovrebbe essere celebrato quanto prima al tribunale di Sesana.

Al Coroneo sono sempre rinchiusi Traoré Foussenon, l'africano ritenuto il basista nel traffico di negri e arrestato in seguito alla triplice tragedia di Sant'Antonio in Bosco, e Carmelo Facciolo, fratello di Francesco, arrestato perché testimone reticente.

Antologia di Lina Galli curata da Nora Baldi

Le ultime opere di Lina Galli «Mia città di dolore» e «Dal fondo della stiva» hanno ottenuto vasti consensi nella critica e in concorsi nazionali. Sarà fra breve in libreria un nuovo libro edito da Rebellato «Eppure ancora un mattino», un'antologia curata da Nora Baldi. Ella ha scelto nei vari volumi oramai esauriti e fra le liriche inedite scritte in molti anni. E' un riassunto essenziale delle pagine più significative della Galli.

Il filo conduttore seguito dalla Baldi è delineato nella prefazione: «... la speranza è un destino». E così si chiarisce nella raccolta antologica un aspetto segreto dell'autrice.

SEGNALAZIONI

Gasolio e kerosene: risponde il Prefetto

Il Commissario del Governo nella Regione, Prefetto dott. Antonio Di Lorenzo, cortesemente ci scrive: «Illustre Direttore, vorrei innanzitutto rassicurare il lettore F. B., autore della segnalazione "Kerosene e gasolio", pubblicata oggi, 26 ottobre, che se fosse venuto in Prefettura, avrebbe avuto ugualmente la risposta alla sua richiesta sul prezzo dell'olio fluido in canistri da 20 litri.

«Mi è gradito, comunque, informare che il Comitato provinciale dei prezzi, nella riunione del 22 ottobre, ha fissato il prezzo anzidetto in L. 660 a canistro per la vendita franco rivenditore e in L. 800 per consegna a domicilio, comprensivo dell'IVA e trasporto.

«Prima d'ora, il Comitato in parola non aveva determinato i prezzi dell'olio fluido in canistri.

«Tali prezzi sono inferiori di 40 lire a quelli praticati in precedenza e decorrono dal 30 settembre scorso».

La polemica Università - Ospedale

«Care "Segnalazioni", ho letto con stupore e profonda tristezza ciò che una lettrice ha voluto scrivere a proposito della polemica Università - Ospedale relativa al rinnovo della convenzione.

«I casi sono due: o la signora è direttamente interessata alla questione e allora la sua è difesa di parte o la signora non conosce i termini del problema ed allora meglio avrebbe fatto scrivere di cose più attinenti alle proprie conoscenze.

«Vista così la cosa non avrebbe neppure meritato seria considerazione, ma un moto spontaneo, infrenabile dell'animo mi ha fatto prendere penna e calamaio. Non voglio cercar di difendere me stesso e gli altri colleghi dall'assurda accusa fatta dalla signora, penso che centinaia e centinaia di pazienti che in questi anni abbiamo cercato di curare nel migliore dei modi (non dico meglio di altri), in mezzo a tante difficoltà, potrebbero farlo in mia vece; desidero invece che davanti agli occhi della lettrice, magari in un sogno riparatore, sfilino le altre centinaia di ammalati costretti a cercar cure ed assistenza qualificata altrove, esclusivamente per una visionale politica miope e retriva. Mario Frezza, della Patologia Medica dell'Università».

«Egregio Direttore, mi permetta, tramite l'apprezzata rubrica delle "Segnalazioni", esprimere la mia opinione in merito alla lettera della signora Bruna Bradicich, pubblicata il 26 ottobre sulla convenzione tra ospedale ed università.

«In un paese dove la ricerca scientifica in tutti i campi è avvilita, una convenzione di questo tipo è un esempio da seguire (anche se non è l'optimum). La signora dovrebbe ringraziare medici e giovani (ne conosco personalmente parecchi) che con abnegazione perseguono la ricerca nelle cliniche universitarie (tutti conoscono gli stipendi degli assistenti universitari e tutti sanno che i giovani studenti che lavorano in questi reparti non percepiscono nulla). Non solo, ma prima di esprimere pareri avventati, basati sul sentito dire, dovrebbe informarsi presso quegli ammalati, e sono numerosi, che dalle cliniche universitarie sono usciti guariti e sui metodi di lavoro che vengono seguiti. Infatti, soltanto numerose prove ed analisi possono portare ad una diagnosi e ad una terapia valide e ciò non significa certamente trattare gli ammalati da cavie.

«Certo è che se questa è l'opinione comune l'attuale situazione di dipendenza dall'estero nel campo della ricerca medica ce la meritiamo e non ci si lamenti se per qualcosa di grave tante volte ci si deve recare all'estero.

«Preciso che sono studente di giurisprudenza per non essere accusato di settarismo. Pier Luigi Sabatti».

A Cologna di sera: problema allo studio

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alle osservazioni riportate nelle segnalazioni "Andare a Cologna nelle ore serali" e "Le corse della tranovia" — pubblicate in data 4 - rispettivamente 5 ottobre — si conferma che l'azienda sta esaminando la possibilità di realizzare dopo le ore 21 un collegamento diretto con il centro cittadino, a vantaggio degli abitanti della parte alta della via Commerciale. Non sembra invece possibile risolvere il problema proposto semplicemente attuando nelle ore serali una deviazione per via Commerciale del percorso della linea "4": tale modifica andrebbe infatti a scapito dei numerosi utenti abitanti lungo il percorso attuale della linea in questione».

Trenovia: perché l'Acegat non risponde?

«Leggo anche oggi, 19 ottobre, una lettera, da voi giustamente messa in risalto per il considerevole numero di firme (65) di adesione. Riguarda naturalmente la trenovia di Opicina, che l'Acegat ha interrotto dal servizio intorno alle ore 20. Ora mi domando: dopo tante proteste degli abitanti di Contovello, privi del servizio in questione dopo le ore 20, quando si invita all'uso del mezzo pubblico, perché l'Acegat non risponde?». Lettera firmata.

Due giorni senza pane?

«Care "segnalazioni", mi riferisco alla notizia relativa ai progetti dei nuovi orari delle panetterie, in seguito alla riduzione delle ore di lavoro.

«Tra le varie possibilità, è stata prospettata quella della chiusura degli esercizi per una ulteriore giornata, da agganciare possibilmente alla domenica.

«Ora, mi dico, è vero che ci sono di mezzo le conquiste sindacali, ma mi pare che si cada nell'assurdo. Si starà senza pane per due giorni alla settimana? Ma questo non è successo neppure in tempo di guerra: c'era il pane nero e razionato, ma c'era ogni giorno!

«Se i nuovi contratti prevedono una diminuzione delle ore di lavoro, si potrà ben risolvere il problema riducendo giornalmente lo orario di lavoro, ma non si tocchi la fornitura del pane, che è ancora la cosa migliore e più a buon prezzo che abbiamo.

«Non so se il mio punto di vista sarà condiviso o no dai lettori. Se lo sarà, ritengo sarebbe opportuno che fossero in molti a far conoscere sulle "segnalazioni" la loro opinione, affinché le autorità preposte a stabilire i nuovi orari sappiano in tempo come la pensa la cittadinanza e ne tengano debito conto.

L'ECA e il vestiario per gli ospiti del «Gaspare Gozzi»

Il presidente dell'ECA, cav. Ferdinando Scarazzato, ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 24 ottobre col titolo "Un appello per il 'Gaspare Gozzi'" e contenente una lettera del gruppo "Mani tese", il comitato amministratore dell'ECA ritiene proprio dovere informare la cittadinanza di essere sempre in grado di soddisfare le richieste di erogazione di ogni tipo di indumento da parte di qualsiasi persona bisognosa, compresi gli alloggiati al "Gaspare Gozzi".

«Nelle assegnazioni viene tenuto conto, ovviamente, oltre che delle condizioni economiche del richiedente, delle precedenti erogazioni dallo stesso ricevute, in riferimento ai tempi normali di durata degli indumenti.

«L'ECA eroga soltanto vestiario e calzature nuovi, appositamente acquistati da ditte cittadine».

Dopo, a cose fatte, sarebbe molto più difficile e improbabile una marcia indietro. Ringrazio per la cortese ospitalità. L. C.».

Tesi a confronto per via Romolo Gessi

«A seguito delle notizie apparse sulla stampa, e delle lettere ospitate anche nelle "Segnalazioni" circa l'opportunità di istituire in viale Romolo Gessi un'isola pedonale, i sottoscritti si permettono intervenire nel dibattito alla luce dell'esperienza acquisita vivendo le proprie giornate nella zona in questione, e ciò per i rispettivi impegni di lavoro, in quanto titolari degli esercizi ivi esistenti.

«A modesto avviso degli scriventi i problemi della zona poco o nulla sarebbero alleggeriti dalla istituzione di un'isola pedonale: questa per converso ne accrescerebbe le condizioni di isolamento provocando non lievi intralci al residuo traffico veicolare, specie quando si prevedesse l'uscita dai posteggi in retromarcia, sul centro della carreggiata. D'altra parte notoriamente la località dispone di ampie aree destinate ai giochi dei bambini (oltre al parco sottostante il viale Romolo Gessi c'è il giardino di piazza Carlo Alberto): si tratta semmai di ripristinare e migliorare i transennamenti per evitare imprudenti discese dai marciapiedi.

«Una soluzione del problema? A nostro avviso risiederebbe nel creare il senso unico obbligatorio dei veicoli sia sul viale Romolo Gessi che sulla via Tedeschi; nell'imporre il limite di velocità per tutta la lunghezza del viale al disotto dei 30 chilometri all'ora e nel fare divieto sia di transito che di sosta per motocicli e motorette.

«Comunque le competenti autorità debbono tener conto, nel quadro degli elementi di pericolosità sin qui evidenziati sulla stampa, anche di quelli che si potrebbero creare (in una zona eccentrica e scarsamente illuminata qual è quella del viale Romolo Gessi) con l'allontanamento del traffico veicolare (che pure va prudentemente e rigorosamente regolamentato): e cioè il lasciar libera la zona a ben altre scorrerie ed a ben altre minacce che non siano quelle degli utenti a quattro ruote. Grazie per l'ospitalità». Seguono le firme di tre esercenti

Il Comune autorizza rumori a qualsiasi ora?

«Gli abitanti delle piazze Sansovino, Vico, ecc. che si lamentano del terribile rumore causato da martelli pneumatici, hanno tutta la mia comprensione. Tuttavia i rumori nella loro zona durano da sole due settimane. Cosa dovremmo dire noi, che abitando nei pressi dello stabile in costruzione della nuova sede di una banca in via Roma? Dobbiamo sopportarli già da tre anni, ininterrottamente dalle 6.30 del mattino fino alle 6.30 della sera (le disposizioni che prevedono un'intervallo per il riposo pomeridiano sono evidentemente ignorate) e la scorsa estate si lavorò fino alle 22.

«Tutti gli interventi presso la polizia hanno avuto un solo risultato: quello di apprendere che il cantiere aveva ricevuto l'autorizzazione del Comune, pertanto potevano provocare quanti rumori desideravano! Una richiesta all'Università di Trieste per la misurazione dell'intensità del rumore (che lungamente superava la tolleranza concessa) fu liquidata con evasività.

«E' chiaro che l'atteggiamento dell'Ufficio igiene e delle nostre autorità nei confronti della salute pubblica — ed il rumore è altamente compromettente nel mantenimento della suddetta — si rivela basato su di una totale indifferenza. Grazie. Beatrice Foerster».

FIEPE

ESATTORIALI E LA «336»

In sede nazionale è stata la Cassa di risparmio di Trieste a proporre l'estensione dei benefici e confida di superare gli ostacoli giuridici

Il presidente della Cassa di risparmio di Trieste, avv. Aldo Terpin, cortesemente ci scrive: «Caro Direttore, è stata presentata da parte del capogruppo del PSI al Comune un'interrogazione al Sindaco di Trieste in merito alla mancata applicazione della legge 336 ai dipendenti dell'Esattoria della Cassa di risparmio di Trieste: tale notizia è stata riportata dal suo giornale con un certo rilievo lunedì 22 ottobre. Ritengo quindi di fare cosa utile fornendo all'interessato, ed a quanti sta a cuore l'argomento, sempre tramite il suo giornale, una risposta, spero soddisfacente.

«Il problema dell'applicazione della legge 336 nei confronti dei dipendenti della Cassa appartenenti al ramo credito ed alla non applicazione nei confronti degli appartenenti al ramo esattoriale trova il suo fondamento nel differente inquadramento e in una asserita diversa natura giuridica del rapporto intercorrente tra i due settori e la Cassa stessa.

«Su questo presupposto la Associazione fra le Casse di risparmio italiane (ACRI) ha fondato il suo atteggiamento negativo, imponendo agli associati di astenersi dal procedere all'applicazione di detta legge nei confronti degli esattoriali, con la minaccia, in caso diverso, di un suo intervento presso il Governatore della Banca d'Italia, facendo balenare inoltre la possibilità di una incriminazione per peculato nei confronti di quegli amministratori che avessero pagato quanto — secondo la Associazione — non dovuto.

«La Cassa di risparmio di Trieste — pur essendo costretta ad attenersi ai dettami associativi — non condivide questa impostazione e ritiene che l'ACRI si sia attestata su posizioni sbagliate, giuridicamente non sostenibili.

«Questa nostra opinione già lo scorso anno l'avevo personalmente manifestata ai rappresentanti sindacali, esprimendo la nostra convinzione sulla prospettiva indubbia dell'applicazione — sia pure tardiva — della legge 336 anche ai dipendenti esattoriali e l'impegno da parte della Cassa di intervenire nelle opportune sedi per modificare la situazione.

«E' stata infatti la Cassa di risparmio di Trieste a dibattere per prima il problema in sede ACRI, sostenendo la tesi dell'immediata applicazione della legge anche agli esattoriali. Dato l'esito negativo di tale intervento, è stata sempre la Cassa di risparmio di Trieste a sollevare, con richiesta scritta, tale questione in sede di Federazione triveneta delle Casse di risparmio, nell'intento appunto di opporsi alla posizione negativa dell'ACRI.

«L'argomento è stato discusso in una delle ultime sedute della Federazione e rinviato a breve data, in attesa di acquisire un'ulteriore necessaria documentazione.

«Appena avuta notizia della sentenza emanata al riguardo dal Tribunale di Milano abbiamo immediatamente richiesto all'ACRI di riesaminare il problema alla luce di eventuali nuovi elementi e di rimettere la questione all'ordine del giorno della prossima seduta.

«In merito all'asserita applicazione del beneficio previsto dalla legge 336 ai propri dipendenti esattoriali da parte della Cassa di risparmio delle Province lombarde dopo l'intervenuta sentenza, siamo in grado di precisare che la Cassa di Milano ha provveduto per la sola parte di sua pertinenza (mancando appunto l'adesione dell'INPS per la sua parte) e lo ha fatto per di più con una riserva scritta, fatta sottoscrivere dai dipendenti, al fine di assicurarsi la restituzione degli emolumenti ottenuti, ove la situazione giuridica o normativa (vedi decisioni eventuali della Corte Costituzionale) dovesse modificarsi in senso negativo.

«Ritornando all'atteggiamento della Cassa di risparmio di Trieste mi è gradito informare che della nostra posizione sono perfettamente a conoscenza non solo i rappresentanti sindacali e la commissione interna, ma anche i legali, ai quali alcuni gruppi di dipendenti esattoriali della sede di Trieste e di Monfalcone si sono privatamente rivolti, e che questi proprio in considerazione di ciò hanno fino ad oggi soprasseduto ad ogni azione giudiziale nella convinzione che si sta determinando una soluzione positiva non solo per gli esattoriali della Cassa di risparmio di Trieste, ma, mercé l'intervento della Cassa di Trieste, per tutti i dipendenti esattoriali delle Casse italiane che non hanno il ruolo unico.

«Prima di chiudere, egregio Direttore, mi permetta di ringraziare il consigliere Giuricin per aver rivolto questa interrogazione al sindaco di Trieste. Egli avrebbe potuto richiedermi direttamente informazioni sull'argomento in occasione di un nostro incontro poche ore prima della formulazione da parte sua della succitata interrogazione: non lo ha fatto evidentemente allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione, e di questo gli sono grato, anche se tale fatto può avere ingenerato in qualcuno l'erronea opinione che qualcosa non funzioni nella federazione locale del PSI. La ringrazio per l'ospitalità, con i migliori saluti».

L'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA E I RIFLESSI SULLE PAGHE

«Scala mobile»: l'esigenza di aggiornarne il congegno

(G. P.) *Il blocco — sui livelli del mese di luglio — dei prezzi dei beni di largo consumo, attuato con il decreto-legge 24 luglio 1973 n. 427 e con il decreto ministeriale 3 agosto 1973, ha interrotto una spirale ascendente che anche nella nostra città come nel resto del Paese — stava assumendo un ritmo sempre più accentuato e preoccupante.*

Ce lo confermano le statistiche ufficiali, rese note in questi giorni dall'Istat, dalle quali si desume che nell'arco dei dodici mesi intercorrenti tra il giugno '72 e il corrispondente mese di quest'anno l'«indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (un tempo noto come «indice del costo della vita») era aumentato, a Trieste, dello 11,4 per cento — raggiungendo quota 124,1 — vale a dire in misura lievemente superiore a quella registrata sul piano nazionale (11,1 per cento). Contemporaneamente, l'indice relativo alla spesa per l'alimentazione aveva registrato — sempre a Trieste — un aumento del 13,8 per cento pure superiore alla media nazionale (13,1 per cento).

Strettamente collegato al rincaro del costo della vita è il frenetico e preoccupante ritmo assunto, nel 1972 e nella prima metà di quest'anno, dagli scatti di contingenza.

Tale «esplosione» della contigenza ha bruscamente riportato alla ribalta dell'opinione pubblica e riproposto all'attenzione di tutte le componenti del mondo politico, economico e sindacale il problema della cosidetta «scala mobile», vale a dire del meccanismo adottato — sin dai primi anni di questo dopoguerra — con l'intento di adeguare le retribuzioni all'andamento del costo della vita.

E' stato infatti rilevato — da parte dell'Istat — che, a causa del particolare congegno previsto dai relativi accordi sindacali, gli scatti della «scala mobile» tendono a divenire sempre più frequenti, man mano che ci si allontana dal periodo base (maggio - giugno '56). Ne deriva il fatto che gli aumenti dello indice sindacale del costo della vita danno luogo, attualmente, a scatti di contingenza non proporzionati agli aumenti stessi. Così, per esempio, mentre nel 1972 un aumento dell'indice sindacale pari a 6 per cento ha comportato lo scatto di ben 13 punti di contingenza, nel 1963 un incremento dell'indice notevolmente più elevato (8,4 per cento) aveva determinato lo scatto di soli 10 punti.

Come è noto, l'Istituto centrale di statistica elabora tale indice tramite un'apposita commissione nazionale, in conseguenza di un accordo tra le confederazioni degli imprenditori e dei lavoratori, che ha assunto forza vincolante a seguito della legge «erga omnes» (legge 741 del '59).

In effetti, osserva l'Istat, l'«indice sindacale» (sul quale si articola il congegno della «scala mobile») «si basa su una struttura dei consumi ormai sorpassata, nella quale gli alimentari hanno un peso eccessivo, mentre altri prodotti e servizi, entrati ormai nell'uso corrente, non sono affatto rappresentati».

Da ciò scaturisce l'esigenza di un aggiornamento e di una razionalizzazione del sistema della «scala mobile», allo scopo di eliminarne gli attuali scompensi e consolidarne la funzione primaria, a salvaguardia del salario reale.

Unitamente ad una proposta di «azzeramento» dell'indice (che dovrebbe essere fatto eguale a 100, in base all'odierno costo della vita, invece che a quello del 1956), per quanto attiene alla creazione di un nuovo indice — avuto riguardo alle molteplici difficoltà connesse con la formazione di un'indice che rifletta fedelmente gli aumenti del costo della vita — l'Istituto centrale di statistica ha suggerito la possibilità, qualora si addivenga ad una nuova regolamentazione in materia, di utilizzare l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (che già viene mensilmente calcolato dall'Istat), nel quale — si nota — «sono compresi tutti i principali beni e servizi caratteristici del mondo di vivere contemporaneo».

In proposito, a conclusione di questa breve nota, ricorderemo una bozza di progetto di riforma della «scala mobile» è in fase di studio in sede ministeriale.

«Colpi» notturni in due ditte con scarso bottino

Doppio colpo ladresco l'altra notte ai danni di due ditte, la Società triestina Carbonafta, di via dell'Eremo 36, e la Totelon, con sede in via Pietraferrata 25. In entrambi i casi il bottino è stato piuttosto magro, poche decine di migliaia di lire. Alla «Carbonafta», i ladri sono penetrati all'interno degli uffici dopo aver scavalcato il cancello di un cortile e infranto il vetro di una finestra.

Il titolare della ditta, Aldo Pacori, di 55 anni, abitante in via Gatteri 13, ha trovato l'ufficio completamente a soqquadro e ha potuto constatare che, da un cassetto erano sparite 70 mila lire.

Ancora meno consistente il bottino del secondo colpo. In questo caso, i ladri, dopo aver abbattuto la porta d'ingresso dell'ufficio, hanno frugato un po' dovunque riuscendo però a trovare soltanto dei francobolli, da 20 e 40 lire, e bolli per quietanza.

Anello smarrito. Presso l'edicola di via S. Teresa - via Tor S. Piero è stato smarrito un anello di valore affettivo. Il rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al n. 420922.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa austriaca

Ha avuto luogo ieri sera nella sede consolare di via Navali un ricevimento in occasione della Festa nazionale austriaca, al quale hanno partecipato il Commissario del governo nella regione prefetto Di Lorenzo, il comandante militare di Trieste ed i maggiori esponenti del mondo economico, politico e culturale della nostra città. Con squisita signorilità hanno fatto gli onori di casa il Console generale d'Austria a Trieste dott. Heinrich Blechner assieme alla gentile signora.

Ospiti da Graz

E' giunta ieri sera in visita alla nostra città una comitiva di appartenenti alle società culturali «Dante Alighieri» e «Urania» di Graz. Stamattina gli ospiti visiteranno il porto e l'oleodotto, mentre nel pomeriggio effettueranno un giro turistico della città e visiteranno il museo Sartorio che ospita ancora la mostra «Pittura del '700 a Trieste». La partenza da Trieste è prevista nella mattinata di domani; sulla via del ritorno la comitiva sarà ospite, nel castello di Duino, del principe di Torre e Tasso.

Spiritualità eucaristica

In preparazione all'Anno Santo, domani nella Cappella S. Marco dei padri Sacramentini, saranno officiate le seguenti funzioni: ore 11, Messa solenne; ore 15, esposizione del SS. Sacramento; ore 15.30, ora santa predicata. L'esposizione terminerà alle 16.30 con la Messa. La Cappella S. Marco, via dei Modiano 3, si raggiunge con l'autobus 37, partendo da Barriera Vecchia.

CAI XXX Ottobre

Oggi e domani sono in programma due gite nelle Alpi Giulie. Oggi alle 17 partenza per la salita al Canin; domani alle 6 per le malghe Pecol.

Assemblea della Dante

Lunedì prossimo, nella sede di via Roma 22/III, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri», alle ore 18.30 in prima ed alle 19 in seconda convocazione. L'ordine del giorno è quello già a suo tempo comunicato.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Umago, alle ore 8; da Umago per Trieste alle 15; da Trieste per Muggia, alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste, alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste, alle 14.45.

Repubblica dei Ragazzi

Oggi la sede si apre alle ore 16.15. Sino alle 18 a disposizione dei «cittadini» e loro amici i «servizi» giuochi, letture, TV, biblioteca circolante, consultazione enciclopedie, filatelico e gli «uffici» anagrafe, cassa paghe, cassa di risparmio: oggi scade il tempo per depositare gli «assegni estivi» e poter così concorrere ai «premi del risparmiatore». Alle ore 16 al «falò», in preparazione alle celebrazioni del 3 e 4 novembre, «Così cantavano i nonni», i più commoventi «canti della trincea» illustrati dalla proiezione di eccezionali diapositive.

Arriva l'inverno!!

Entra anche tu alla *Mini Boutique* di via Parini 6, troverai la selezione della moda più attuale, che assolve per te tutte le esigenze di eleganza e praticità di ogni donna moderna.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Rinvenute 237 mila lire

Certi atti di semplice onestà, soprattutto a fronte di tante cattive azioni che quotidianamente vengono registrate, fanno sempre piacere. E' il caso del signor Silvano Trani, che l'altra sera ha rinvenuto all'angolo tra le vie Volta e Marconi un portafoglio contenente la non piccola somma di 237 mila lire. Dentro non c'era però alcun documento che permettesse di identificare il proprietario e così egli ha consegnato il portafoglio ai carabinieri della stazione di via Cologna, dove lo smarritore potrà rientrarne in possesso.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì alle ore 19 presso la sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795) sarà presentato ai ragazzi dell'ESCAI un documentario intitolato: «Sulle orme di Nansen», film che documenta la grande impresa compiuta da Nansen nel 1888.

Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404. Il negozio completamente rinnovato e ampliato vi offre tutte le novità della presente stagione di: borsette, ombrelli, valigie, borse viaggio, pelletteria in genere. Al piano superiore (ascensore interno) fornitissimo assortimento di valigeria e borse viaggio.

Blue Jeans

i famosi pantaloni Lewi's per uomo e donna ed altre marche a buoni prezzi alla *«Casa dell'Impermeabile»*, via S. Nicolò 22.

HAL.TO. floor

Avete problemi di arredamento? Visitateci, potreste risolverli con estrema facilità. Un preventivo non vi impegna. Vastissima gamma di pavimenti rivestimenti, tessili-plastici, porte pieghevoli ed altre interessanti «ultime novità». Corso Italia 3. Ratei T-Club.

Qualità prezzo eleganza

NAIMIAS

Via San Lazzaro 17 ang. via Delle Torri

abbigliamento maschile di lusso

soflens®
Lenti a contatto morbide solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

tanti bei rami
perché le radici sono buone

Studio Mark 103

Sono i «rami» Infortuni, Malattie, Incendio, Furti, Trasporti. E tanti altri, gestiti dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni, che non solo nel ramo Auto, ma anche negli altri settori, desidera darvi oggi

l'assicurezza del domani

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LA CASA DEGLI ORFANI A MUGGIA TRA I DUE FUOCHI DEL DIBATTITO

Un intervento di tutti i partiti della minoranza consiliare al Comune Tesi dello psicologo e dell'assistente sociale della scuola di Zindis

Nuovi contributi al dibattito sul progettato convitto per orfani a Muggia: dopo gli interventi del presidente della Fondazione «Osiride Brovedani», Raffaele De Riù e del sindaco della cittadina, Gastone Millo, pubblicati il 14 scorso, ecco qui di seguito due lettere a sostegno delle tesi contrapposte. La prima è firmata dai rappresentanti di tutti i partiti della minoranza consiliare al comune di Muggia; la seconda da Guido Piazza e Claudio Sepin, rispettivamente psicologo ed assistente sociale presso la scuola comunitaria a piena educazione di Zindis. Con questo consideriamo chiusa la discussione.

«Egregio signor direttore,

«il sindaco di Muggia ha fornito, grazie alla sua gentile ospitalità "i necessari elementi di giudizio", ovviamente suoi e del suo partito, sulla questione dell'insediamento a Muggia del Collegio-convitto per orfani O. Brovedani. Chiediamo gentilmente altrettanta cortesia per "dare all'opinione pubblica gli altri elementi" che hanno determinato la presa di posizione dei partiti di minoranza. Per i motivi sinteticamente evidenziati nel primo comunicato, la Fondazione O. Brovedani desiderava realizzare a Muggia, come presunta località ideale, la Casa-convitto per bambini orfani da educare e istruire fino al diploma di scuola superiore.

«Prima di procedere alla compera dei terreni voleva ovviamente essere sicura che l'Amministrazione sarebbe stata contenta di accogliere questa nuova comunità, altrimenti lo acquisto sarebbe stato del tutto inutile. Dopo il primo contatto positivo con il sindaco, che garantiva l'iniziale avvio, la situazione si è poi completamente capovolta. Mentre i partiti di minoranza si sono dimostrati sempre favorevoli, il partito comunista, attraverso i suoi rappresentanti di giunta e consiliari si è opposto ricorrendo a tutte le argomentazioni possibili. Il punto era soltanto di dare una risposta affermativa o no entro il termine ultimo del 20 settembre scorso, giorno in cui scadeva la possibilità di opzione dei terreni. Se la risposta era no, era inutile che la Fondazione li acquistasse.

«Cosa ha fatto la Giunta comunista? Benché sollecitata dai partiti di minoranza, con la scusa di convocare la Commissione scuola e i vari consigli rionali, ecc. per sentire "democraticamente" tutti gli organismi consultivi in proposito, ha lasciato decorrere il termine ultimo utile per l'acquisto dei terreni. E questo benché ci sia stato tutto il tempo disponibile (dal 15 luglio al 20 settembre e continua sollecitazione della minoranza) per farlo: quindi un ragionato e abilmente congegnato rifiuto di fatto.

«Per quanto riguarda i consigli rionali citati dal sindaco, sintomatico è il fatto che ad essi non partecipano i partiti di minoranza e per la Commissione scuola, a parte le altre considerazioni, essa ha dato il suo giudizio nella prima e unica riunione in cui il vicesindaco aveva presentato soggettivamente il problema, senza aver acquisito ulteriori elementi obiettivi per un esame completo e quindi per un giudizio competente. La spiegazione del fatto che "tali organismi si sono pronunciati in maniera nettamente contraria", per chi vive a Muggia, è ancora più semplice.

gli ospiti di queste istituzioni nei confronti della realtà esterna (si sentono "diversi" da chi vive al di fuori dell'istituzione, e vengono percepiti come "diversi").

«Di fronte a tali inconvenienti l'orientamento più avanzato nel settore dell'assistenza è quello di mantenere l'individuo bisognoso di cure nel proprio ambiente naturale di vita (casa, scuola, quartiere, azienda), conservando intatta ed anzi cercando di rinsaldare quella complessa rete di rapporti umani, cui si accennava sopra, attraverso la responsabilizzazione ed il sostegno dei familiari, degli amici, colleghi, ecc. Parallelamente il decentramento delle strutture assistenziali permette di erogare all'individuo le necessarie prestazioni sanitarie, psicologiche e sociali a livello domiciliare e ambulatoriale. Si tratta di concetti abbastanza noti, recepiti sia a livello nazionale che regionale, basti pensare alle Unità sanitarie locali ed alle Unità locali dei servizi, di cui tratta anche il piano per l'assistenza della Regione Friuli - Venezia Giulia.

«L'obiezione fondamentale che viene dunque mossa al progetto della Fondazione Brovedani è un'obiezione di carattere "strutturale", che investe cioè la struttura, l'essenza del costituendo orfanotrofio, consistente nel reperimento di cento orfani, nel loro distacco dell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, nella loro concentrazione ed inserimento in un'istituzione che è strutturalmente un orfanotrofio, e rimane tale malgrado i passaggi sospesi vetrati, il prato all'inglese, e gli altri accorgimenti.

«L'assistenza ai ragazzi orfani va attuata in modo totalmente diverso, mantenendoli nel loro ambiente naturale. Essa può concretarsi anzitutto nell'affidare il ragazzo all'eventuale genitore superstite, cui viene erogato un congruo sussidio mensile in denaro, per fare fronte alle difficoltà economiche derivanti dalla morte del coniuge; parallelamente viene fornita assistenza psicopedagogica e sociale a livello domiciliare ed ambulatoriale. Nel caso che ambedue i genitori siano deceduti, il ragazzo può essere affidato ai suoi familiari (nonni, zii, altri parenti), garantendo loro ovviamente come sopra, una efficace e costante assistenza economica, psicopedagogica e sociale. Qualora poi nessun familiare sia disponibile, il bambino può venire inserito in un nuovo nucleo familiare attraverso un procedimento di adozione. In subordine, si potrà fare ricorso, sull'esempio dei "fogolar" esistenti in Friuli e dei "gruppi-famiglia" organizzati a livello comunale in Emilia, a coppie di persone preparate professionalmente e regolarmente retribuite, le quali vivono in un normale appartamento con un piccolo gruppo di ragazzi (quattro o cinque) formando così una specie di nucleo familiare sostitutivo, beninteso nell'ambiente geografico, sociale e culturale di appartenenza.

«Va infine sottolineato che l'assistenza agli orfani costituisce un servizio sociale, e come tale va sottoposta, nella sua organizzazione ed esecuzione, alla verifica democratica della collettività, che ne fruisce. Vanno perciò fermamente respinti i tentativi di impedire tale verifica da parte della collettività, sia attraverso i propri organismi rappresentativi sia direttamente attraverso dibattiti pubblici.

«Ringraziando per la cortese attenzione, porgiamo distinti saluti. Guido Piazza, Claudio Sepin».

Tempi ormai scaduti

«In merito ai motivi psicopedagogici di dissenso, del resto ampiamente confutati da esperti altrettanto qualificati, la Giunta si è impuntata affermando che i nuovi indirizzi in questo settore esigono che i bambini siano affidati alle famiglie, in netta contraddizione con l'etica comunista che contempla l'accentramento statale di ogni tipo di assistenza, in quanto la famiglia identifica, per i comunisti, un ormai superato concetto borghese. Teoricamente la soluzione di far accogliere gli orfani in famiglie adatte sarebbe l'ideale per tutti, in pratica questo concetto può essere utopistico e ovviamente inattuabile.

«Una cosa è la teoria e un'altra è la realtà: e purtroppo i comunisti di Muggia, bruciano tutto sull'altare della demagogia senza pensare alle conseguenze future. Del resto, basti ricordare i villaggi SOS sparsi in Europa, la cui benemerita istituzione ricalca quella che sarà l'impostazione psico-pedagogica della Fondazione O. Brovedani. Assurda la critica che lo statuto si rifaccia alla legge del 1890. Purtroppo è la legge vigente che regola l'istituzione degli Enti morali. Finché non sarà cambiata essa sarà sempre valida come tutte le altre leggi più o meno anacronistiche e vetuste che ancora esistono ma che tutti devono osservare. A Muggia tutto ciò non sembra venga accettato "comandiamo noi e ce ne freghiamo di quanto ha stabilito la Regione". Questa è la testuale risposta dei capogruppo comunista data in una riunione dei capigruppo.

«Non manca l'accenno giustificativo della limitata ricettività scolastica, a tale proposito sembra evidente che per la realizzazione edilizia del Collegio-convitto ed il graduale accoglimento degli orfani dovranno passare degli anni. Con che diritto un'Amministrazione può opporsi a una simile esigenza sociale? Qui viene meno la responsabilità amministrativa che deve provvedere per tempo alle necessità contingenti, necessità che dovevano essere già maturate in previsione del centro di Farnei e la continua espansione edilizia e demografica del comune.

«Molti altri sono i motivi documentati di replica che verranno esaurientemente dibattuti nel prossimo consiglio comunale, che qui omettiamo per necessità di spazio limitandoci a controbattere i punti trattati dal sindaco nel suo intervento. Purtroppo, come all'inizio si è accennato, i limiti per l'opzione sono scaduti (e il sindaco lo sa benissimo perché è stato informato dai rappresentanti della minoranza) e se a Muggia non si è potuta realizzare questa iniziativa speriamo che persone più sensibili e aperte la accolgano e la attuino possibilmente nella nostra provincia perché l'ha voluta un triestino e sarebbe giusto e doveroso che qui si realizzi il suo desiderio e volere testamentario.

«Per Muggia resterà purtroppo questo triste episodio fino a quando la famosa legge del 1890 non sarà cambiata, e gli orfani resteranno sempre più orfani con le limitate e precarie possibilità di una sistemazione con le strutture oggi (e chi sa ancora per quanto!) esistenti.

«Per quanto riguarda la definizione di "asocialità", essa significa "rifiuto dei comunisti muggesani all'insediamento a Muggia di una comunità di orfani" che, come tutti i cittadini, sono parte integrante della nostra società (e non sono degli *esclusi* come definiti dal sindaco nel suo articolo).

«Solo che questa definizione non si troverà nel vocabolario ma sul libro dell'umana comprensione e solidarietà e servirà purtroppo a qualificare un ben determinato periodo della nostra cittadina investendo la colpevolezza di tutti anche se pochi ne saranno stati i responsabili».

* * *

Sin qui la lettera sottoscritta da tutti i partiti della minoranza consiliare al Comune di Muggia. Dal canto loro, Guido Piazza e Claudio Sepin, psicologo ed assistente sociale presso la «Scuola comunitaria a piena educazione» di Zindis (Muggia) scrivono quanto segue:

«Gentile Signor Direttore, con riferimento al progetto di insediamento a Muggia di un Convitto per orfani finanziato e promosso dalla Fondazione privata "Osiride Brovedani", riteniamo opportuno esprimere alcune osservazioni che La preghiamo di volere ospitare sul "Piccolo".

«Per quanto riguarda l'aspetto tecnico del problema, abbiamo già espresso parere negativo nei confronti di tale progetto nell'ambito della Commissione Scuola del Comune di Muggia.

Assistenza sanitaria e psico-sociale

Il problema va inquadrato nel più ampio contesto dell'assistenza sanitaria e psico-sociale; secondo l'impostazione tradizionale tale assistenza è consistita in passato nel concentrare ed isolare i soggetti che necessitavano di cure ed aiuto in istituzioni "totali" delegate a ciò: ospedali psichiatrici, scuole speciali, istituti medico-psicopedagogici, orfanotrofi, case di riposo. Tale metodo tradizionale presenta numerosi inconvenienti, che impediscono un corretto sviluppo fisico, psichico e sociale dell'individuo: la rottura netta e spesso irreversibile dei rapporti affettivi, sociali, culturali ed economici tra il soggetto ed il suo ambiente di appartenenza; la deresponsabilizzazione dei parenti e degli amici, cui oggettivamente non compete più occuparsi del soggetto; la concentrazione di soggetti che presentano problemi analoghi (depressione, solitudine, deficit fisici e/o psichici), i quali sommandosi si aggravano reciprocamente; il senso di inferiorità e inadeguatezza manifestato da-

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali sereno tendente a poco nuvoloso. Sulle regioni centrali da poco nuvoloso a nuvoloso per banchi di nubi medie che tenderanno a intensificarsi sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna, molto nuvoloso con piogge e temporali ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulla Campania, Puglia e Basilicata.

Temperatura stazionaria con tendenza a lieve aumento.

Mari: mossi i mari settentrionali, molto mossi gli altri mari ma con tendenza a diminuzione del moto ondoso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 15; Verona —2, 13; Trieste 6, 11; Venezia 6, 13; Milano —1, 13; Torino —1, 13; Genova 8, 17; Bologna 1, 11; Firenze 7, 14; Pisa 5, 16; Ancona 9, 14; Perugia 6, 10; Pescara 8, 12; L'Aquila 2, 10; Roma Nord 8, 18; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 3, 5; Bari 12, 15; Napoli 12, 15; Potenza 5, 7; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 13, n.p.; Messina 14, 21; Palermo 13, 20; Catania 9, 22.

MOSTRE D'ARTE

«TERGESTE»
di CADEL
Via Battisti 23
espone
LIDIA GIUSTI

Galleria COMUNALE
Espone
PIETRO GRASSI

CARTESIUS
Via Marconi 16
GIANNI BRUMATTI
incisioni
Inaugurazione ore 18.30

GALLERIA DEGLI ARTISTI
Piazza Silvio Benco 3
Sino al 31 ottobre
ELSA GANT MARTELLI
Orario: 9 - 13, 16 - 20
Festivi: 10 - 13.

Alla TORBANDENA
Oggi alle ore 18
inaugurazione
della stagione artistica 1973-74
con la mostra
di oli e disegni di
FILIPPO DE PISIS

I TROFEI DELLE ORE LIBERE

(Giornalfoto)

Si è concluso con la cerimonia della premiazione l'11.o «carosello» interaziendale «Trofeo Enal Trieste 1973» cui hanno partecipato 38 sodalizi, all'insegna di un sano impiego del tempo libero. Le coppe, e gli altri premi sono stati consegnati dal delegato del Coni, prof. Aldo Combatti

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rina Moschini nel I anniv. da Antonietta, Maria Teresa e Gina 4000 pro Centro rianimazione Ospedali Riuniti.

In memoria di Pina Miazzi nel IV anniv. dal marito Bruno 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalle sorelle Lia ed Ersilia Rizzardi ed Emma ved. Rossetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Argia Colla 3000, da Mariuccia e Girolamo Colla 2000 pro Unione italiana ciechi; da Erna, Gilda e Pasquale 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Luci e Cesare Battistelli 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesca Stoppani per il compleanno dalla figlia Loretta e nipote Loredana 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel V anniv. dal figlio Tullio 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati e 5000 pro ECA (Anziani); da Ester e Mario Cossutta 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Jolanda Marcon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Pipan nel I anniv. dalla mamma 3000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Giovanni Stelzhamer nel IX anniv. dalla moglie 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla cognata Lucia Pison 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 3000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Lucia Craglietto nel VII anniv. dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gina Valcini Tonini nel XLIII anniv. (27-10) dal figlio Aldo Valcini 5000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Nerina Schmidt da Olga Cadel 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Erminia Gante Levi dalla sorella Marinella Magliaretta Levi 2000, dalla famiglia Sinigaglia Magliaretta 5000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Beatrice Carboni da Pia Frausin 10.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Luigi Turilli dalle consorelle della San Vincenzo di via del Ronco 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli di via del Ronco.

In memoria di Carmen Slabanja ved. Bregant dalla famiglia Antonello Missaglia 10.000 pro Centro tumori; da Hilda e Demetrio Marco 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Luigi, Alberto e Serena Spigno 3000 pro ECA; dalle famiglie Machlig - Badalotti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ugo e Gilda Cioli 5 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli; da Germana e Gianni Signori 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gastone Galvani dalle famiglie Miliani, Flego e Govi 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da un gruppo di assistenti sanitarie 10.000 pro Sindacato professioni paramediche.

In memoria di Walli Augustini da Nella Esposito 5000 pro ECA; da Amalia e Valeria Benco 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Alessandro Rosmann 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti da Ester e Mario Cossutta 5 mila pro Chiesa Frati Cappuccini di Montuzza e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da N.N. 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti da Vittoria e Mario Visintini 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Nina Bulgarelli dal figlio Massimo Bulgarelli e Annamaria Kresevic 5000 pro Opera nazionale maternità e infanzia e 5 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria del dott. Silvano Facuzzi dalla Società «La Carsica» 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pecorella dal grande invalido cav. Ferrante 25.000 pro Assoc. nazionale mutilati e invalidi di guerra.

In memoria di Cesare Busetto da Anna Radivo 1500 pro ECA di Muggia.

In memoria di Vittorio Menduzzi dalla sorella e fratelli 50.000 pro Banda cittadina «Giuseppe Verdi».

In memoria dei propri cari defunti da Anna Stocca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Cattarini Torracchi da Armando e Lisa Bregant 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Fondo scuole).

In memoria del rag. Renato Perticucci dalla famiglia Bruno Schillani 10.000 pro CRI.

In memoria del cugino Nino Favento da Ada e famiglia 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Rovis da Maria e Pietro Pettener 3000 da Gilda e Marino Tamburlini 3000 pro Centro tumori; da Silvia Toffaloni 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bruno Mahla da Cicci Terrile e Mariolina Muiesan 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Bucchi Novelli 5000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria dei propri cari defunti da Anita de Jablonsky 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nevenka e Carlo Paulin da Anita de Jablonsky 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulia Piccini da Maria e Paola Cosulich 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Gisella Mosetti da Renata Ribolli 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria del col. Andrea Pini da Giovanna Baudas e figlia 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

UN COMMERCIO BASATO SUL FURTO

Era troppo ribassato il prezzo della radio

Legittimi i sospetti dell'acquirente Condannato a otto mesi il venditore

Fu la vendita sottoprezzo a rovinare, secondo l'Accusa, Giovanni Mandorino di 24 anni, abitante in via delle Settefontane 75, processato ora in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabus e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Fermo, P.M. dott. Tavella, cancelliere Mariuccia Zorzet.

Il 6 giugno del 1971 — riferisce il Presidente — un bilanciaio trentenne si presentò ai carabinieri, per esternare loro il dubbio che lo stava rodendo da qualche giorno. Dichiarò, difatti, di avere acquistato dall'attuale imputato un apparecchio radio a transistor, pagandolo diecimila lire. Dopo qualche giorno lo aveva fatto stimare e aveva così scoperto che il valore commerciale della macchina si aggirava dalle 80 alle 100 mila lire. Sospettando qualcosa di poco lecito — concluse lo scrupoloso artigiano — aveva deciso di consegnare la radio ai militari. Mandorino, allora, era detenuto per altra causa e, interrogato in carcere, confessò due furti che aveva commesso nell'aprile precedente.

Nella notte tra il 19 e il 20, aveva forzato la portiera della macchina di Dario Favento, di 26 anni, abitante in via Salvi 13, asportandovi un mangiadischi. Detto per inciso, il derubato non aveva nemmeno denunciato il colpo, e gli inquirenti dovettero faticare non poco per rintracciarlo. L'altra impresa, il Mandorino l'aveva perpetrata ai danni di Marcello Orlando, di 31 anni, abitante in via del Roncheto 84, dalla cui autovettura aveva prelevato, per l'appunto, la radio, un accendisigari, quattro pacchetti di sigarette e 1500 lire. Della refurtiva non era ormai rimasto più nulla: le sigarette le aveva fumate, il denaro speso, l'accendino, che aveva voluto conservare per uso personale, l'aveva smarrito, il mangiadischi l'aveva ceduto per settemila lire a un non meglio identificato Mario e la radio la aveva venduta al bilanciaio, con il quale aveva lavorato anni prima. L'apparecchio venne restituito all'Orlando, e il Mandorino fu deferito all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato. Il P.M. sostiene che le colpe dell'imputato sono provate dalla sua stessa confessione, e chiede, pertanto, che venga condannato a due anni e sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. In difesa dell'assente prende poi la parola l'avv. Filograna.

Il Tribunale riconosce Mandorino colpevole e, con le attenuanti generiche e con quelle per la particolare tenuità del danno, gli infligge otto mesi e cinque giorni di reclusione e 35 mila lire di multa, e gli revoca, inoltre, i benefici che gli furono accordati il 12 novembre del 1970 dal Tribunale, benefici relativi a nove mesi di reclusione e 40 mila lire di multa per furto, il che, in soldoni, significa un anno, quattro mesi e cinque giorni di reclusione e 75 mila lire di multa.

SFUMA UN'ACCUSA DI SFRUTTAMENTO

Andavano e venivano le «dame di compagnia»

Prosciolta col dubbio l'anziana imputata

Una «bella di notte» di tanti anni fa, Antonia Scapin, di 70 anni, abitante in via del Crocifisso 7 (ai suoi tempi era conosciuta come «Olga») davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Fermo, P.M. dott. Tavella, cancelliere Mariuccia Zorzet. E' imputata di sfruttamento perché, secondo l'Accusa, avrebbe dato ospitalità, per mercede, alle nuove leve della «Trieste by night» e anche «by day».

La grana saltò fuori il giorno in cui un marittimo jugoslavo denunciò una ragazza che, secondo lui, gli aveva rubato trenta dollari. L'indiziata negò il furto e raccontò che la Scapin l'aveva ospitata assieme all'occasionale compagno. Questi — disse ancora — le aveva regalato l'importo che poi sosteneva essergli stato sottratto ed ella aveva a sua volta regalato duemila lire alla padrona di casa.

Tarchiata e molto più giovane della sua età (lo rileva anche il presiente), la Scapin si difende in buon vernacolo. «No, sior presidente, no xe vero gnente. Ogni giorno vien putele a casa mia». Presidente: «E cosa vengono a fare?». Scapin: «A tignirme compagnia. Son sola». Il dott. Ligabue le fa presente che una ragazza e una donna, (quest'ultima venne poi assolta in istruttoria) dichiararono che ella era solita mettere a disposizione, ovviamente, a pagamento, il proprio alloggio per incontri galanti. Scapin: «Quela iera la mia meio amica. No capisso come che la poi gaver dito una roba compagna. Xe tanti ani che no fazo più la vita. Mi go una camereta e un cusinin in pianteren: la me disi lei come che posso far le robe che i conta!». Presidente: «La ragazza denunciata dal marittimo disse di averle dato duemila lire». Scapin: «Xe vero, xe vero. Ma mi no ghe go domandà gnente. Dopo che i xe andai via go trovà duemila lire sulla vetrina».

Una ragazza ammette d'essere stata per due volte nella casa dell'imputata, un'altra sostiene di non averci mai messo piede. «Questa è proprio una squallida storia — dice il P.M. nella propria requisitoria — ma è anche una storia pietosa. Le accuse sono pesanti ma nell'istruttoria dibattimentale non è emersa la prova certa dello sfruttamento». Il dott. Tavella chiede pertanto che, con le «generiche», la Scapin venga condannata a un anno e quattro mesi di reclusione e 80 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, rileva che la sua assistita nonostante i suoi trascorsi, è immune da precedenti penali, peculiarità piuttosto rara in un certo ambiente. Il patrono si batte affinché la donna vada assolta con formula ampia. Il Tribunale, derubricata l'originale imputazione di sfruttamento in quella di favoreggiamento, assolve la Scapin per insufficienza di prove. L'interessata accoglie la sentenza con un largo sorriso e, dicendo «bon, bon tante grazie», si allontana dall'aula.

Assemblee di genitori

L'assemblea dell'Associazione genitori del Liceo - Ginnasio «Dante Alighieri» è convocata per martedì 30 ottobre alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione nell'aula magna dell'Istituto. Nella stessa aula del «Dante» lunedì 29 con inizio alle 19 si terrà anche l'assemblea dell'Associazione genitori degli alunni dell'Istituto «Leonardo da Vinci».

Per l'ADEI e il gruppo sionistico stasera con inizio alle 21 nella sala dei convegni al 1.o piano di piazza Benco 4, lo scrittore Guido Lopez presenterà il volume «Per non morire» edito per ricordare la figura e l'opera di Enzo Sereni ed onorarne la memoria.

CONAD
la spesa come piace a te

Nei negozi Conad potete sempre trovare quell'atmosfera calda e amichevole che oggi è così raro trovare quando si va a fare la spesa, perché nei negozi Conad avete di fronte «qualcuno» che vi ascolta e vi serve con premura e cordialità. Non solo. Nei negozi Conad potete essere sempre certi di trovare qualità, risparmio e... un buon consiglio in più.

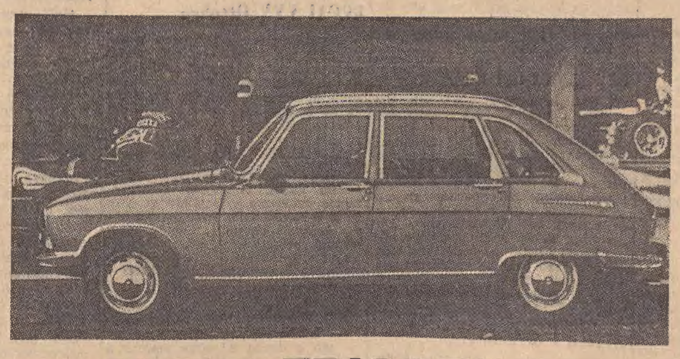
Offerta speciale
dal 27 ottobre al 5 novembre

SVELTO POLVERE	lire	140
SVELTO LIQUIDO	lire	250
OLIO D'OLIVA CARAPELLI lt. 1	lire	990
OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA CARAPELLI lt. 1	lire	1.090
FUSTINI DETERSIVI AVA E BIOL per lavatrici	lire	2.450
FORMAGGINI PRATIVERDI 8 porzioni	lire	250
MARGARINA GRADINA gr. 200	lire	145
AMARO RAMAZZOTTI da 3/4	lire	1.480
SHAMPOO UNIBEL gr. 200	lire	150
BRANDY FUNDADOR da 3/4	lire	2.370
FABELLO MOBILI	lire	435
DEODORANTE AMBIENTALE UNION	lire	320
PULIVETRO UNION medio	lire	70

CONAD abitudine alla fiducia
CONAD Consorzio Nazionale Dettaglianti

LE RENAULT 16 1600 cc.

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO



VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI COMPLETAMENTE REVISIONATI E CON TOTALE GARANZIA

RENAULT

Concessionaria FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto 3/1 - Trieste
TEL. 793940 - 762778

OSPITI E GIORNALISTI LOCALI RIUNITI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Giovani grazesi e triestini discutono i problemi comuni

Negli istituti tecnici commerciali del capoluogo stiriano l'italiano è stato scelto dal 70 per cento degli alunni come lingua straniera

I problemi dei giovani di Trieste e di Graz sono stati ieri l'argomento di un dibattito, al quale hanno partecipato 25 ragazzi della città stiriana e un gruppo di giornalisti triestini. L'incontro è stato organizzato dal Comune e dal Circolo della stampa. Erano presenti per il comune l'assessore Faraguna (in sostituzione dell'assessore Gasparini, assente per cause di servizio), il direttore della ripartizione XV, Ottavi e il signor Accerboni, che ha curato l'organizzazione del soggiorno a Trieste dei ragazzi grazesi. Per parte austriaca era presente lo accompagnatore sig. Kohlvein di Graz. Il dibattito è stato coordinato dal dott. Italo Soncini dell'ordine dei giornalisti.

Dei 25 ragazzi triestini che lo scorso agosto si sono recati in visita a Graz e che erano stati invitati a partecipare con i loro amici austriaci, ve ne era purtroppo soltanto uno, per cui è parzialmente mancato un valido interlocutore alle precise domande poste dai giovani grazesi. Va detto fin dall'inizio che questi ultimi non sono stati scelti tra i «primi della classe», con la mentalità del viaggio-premio, ma erano tutti rappresentanti di associazioni giovanili, politiche, sportive, confessionali ecc. (riunite a Graz in un organismo consultivo detto «Forum»), ben decisi a impostare il colloquio di tipo concreto per porre subito le basi di ulteriori scambi.

Dopo i convenevoli di rito, il primo intervento è stato quello del prof. Lunder, un esperto dei problemi economici e commerciali italo-austriaci: come insegnante di lingua tedesca in un istituto tecnico commerciale, egli ha detto di essersi reso conto di quanto pressante sia nel mondo del lavoro la richiesta di corrispondenti commerciali che conoscano il tedesco. Forte dei contatti avuti con il borgomastro di Graz, Lunder ha detto che l'amministrazione comunale del capoluogo stiriano è dispostissima ad accogliere studenti triestini per un periodo di tempo sufficiente per un perfezionamento della lingua: altrettanto — ha detto Lunder — dovrebbe esser fatto dal Comune di Trieste. «Ricevo giornalmente richieste di corrispondenti che sappiano il tedesco, una lingua che a Trieste non è studiata come sarebbe necessario per un'intensificazione dei rapporti commerciali tra le due città e i due paesi».

Uno studente austriaco ha fatto in proposito un'interessante osservazione: negli istituti tecnici commerciali di Graz il 70 per cento dei giovani hanno scelto l'italiano come lingua straniera. Questo fatto dà una misura dell'interesse che le giovani forze del lavoro austriaco hanno per l'area commerciale adriatica e rende certamente realizzabile questo scambio (purché esista la buona volontà di farlo).

Il discorso è caduto poi sul tema dell'associazionismo giovanile: Tullio Maier della RAI di Trieste ha ricordato ai giovani grazesi come a Trieste fino a qualche anno fa sia stata in funzione una consulta giovanile. «Anche se nessuno ne ha sancito ufficialmente la fine — ha detto — la consulta ha cessato di esistere.

Il giornalista sloveno Premru del «Primorski Dnevnik» ha detto che la consulta giovanile non ha mai avuto il minimo potere decisionale, neanche sui problemi che la riguardavano, e ha osservato come l'associazione a Trieste, al di fuori dei partiti, sia in lenta decadenza.

Il sig. Kohlvein della delegazione austriaca, ha spiegato a questo punto la natura dei due maggiori organi consultivi giovanili grazesi: il «Forum», che riunisce rappresentanti delle più disparate associazioni, e il «Bundesjungendring» che è composto invece da rappresentanti delle giovani forze del lavoro.

A Opicina, domenica 28 alle ore 13.30 verrà inaugurata, nella sede del dopolavoro ferroviario una mostra personale di Claudio Gerusina, che rimarrà aperta sino al 5 novembre, tutti i giorni tranne sabato 3.

(Foto Rice)

Giornalisti triestini e giovani grazesi durante la riunione al C.d.S.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 26 Ottobre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	200	450	360	600	420	480	360	480	380	600	480	560	—	—
Cavoli cappucci imp.	115	138	200	360	220	320	220	360	240	280	240	400	160	200
Cetrioli	—	230	320	500	—	—	360	480	380	400	360	380	360	380
Cicoria	84	150	200	400	260	280	—	240	240	280	200	280	190	240
Cipolla	95	150	200	280	240	280	200	240	200	280	200	260	180	280
Fagiolini	65	90	90	120	—	120	110	120	80	120	120	140	75	100
» da sgusciare	230	460	480	800	560	680	—	560	—	680	560	680	—	—
Insalatina loc	—	—	1000	1200	—	—	—	—	—	900	—	—	—	—
Lattuga nostrana	300	450	480	680	480	760	—	560	—	680	600	680	—	—
Limoni I	288	323	400	560	460	480	440	480	—	480	440	560	—	540
Melanzane	143	196	240	480	280	360	260	320	280	360	240	360	220	260
Patate	75	100	120	240	120	180	130	150	120	180	140	160	120	200
Peperoni (verdi)	127	184	240	320	280	360	240	360	—	280	280	360	200	240
Pomodoro costoluto	138	288	360	560	360	560	480	520	440	560	400	480	420	480
Radicchio verde I	800	1400	1200	2000	1200	1600	—	1200	—	1200	1400	1800	—	—
Radicchio verde II	350	600	800	1000	800	1000	980	1000	980	1000	—	—	—	650
Sedani rapa locali	250	350	360	480	400	480	400	440	440	480	440	480	—	450
Spinaci	240	450	440	600	540	600	480	560	480	600	400	560	480	580
Tegoline - boby	—	460	600	880	—	—	—	560	—	540	—	—	—	640
Zucchine	173	288	320	480	360	480	380	480	380	560	480	680	320	380
Finocchi	115	196	240	400	280	360	280	370	280	360	280	320	260	300
Banane Chiquita	330	341	400	480	460	480	440	480	440	480	—	480	440	460
Mele Delizia Starck	161	230	280	320	240	360	280	360	240	380	240	360	240	300
Mele Jonathan	92	196	200	320	240	320	240	280	280	320	280	320	180	280
Pere	161	207	240	360	240	360	240	360	280	400	280	360	260	340
Radicchio rosso var.	115	184	200	360	280	360	240	280	280	360	280	360	—	360
Prugne	300	384	600	800	600	780	560	680	640	680	600	680	590	680
Pompelmi	—	330	400	480	400	480	—	440	—	440	420	480	440	460
Uva	184	323	280	560	360	560	380	560	280	600	360	480	300	480

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

GRAN GALA IL 6 NOVEMBRE AL «VERDI»

IL BARITONO ZANASI CANTERÀ NEL «MACBETH»

Accanto a lui il soprano Angeles Gulin Dirigerà il m.o Gianandrea Gavazzeni

Mario Zanasi, il baritono che si rivelò la stagione scorsa al pubblico triestino in «Gioconda», sarà il protagonista in «Macbeth» di Verdi, l'opera che aprirà in serata di gala la stagione lirica 1973-74 al nostro Comunale, martedì 6 novembre.

Accanto a lui canteranno nei ruoli principali il soprano Angeles Gulin, il basso Luigi Roni, il tenore Ruggero Bondino, ed ancora Franco Ghitti, Gianna Jenco, Vito Susca, Eno Mucchiuti, Enzo Viaro, Renato F. Leban e Dario Zeriai.

L'opera sarà diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni. La regia è di Alberto Fassini, mentre i bozzetti ed i figurini sono stati disegnati da Pierluigi Pizzi. Coreografia di Anna Brillarelli. Maestro del Coro Gaetano Ricciteli. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Verdi.

Da lunedì i signori abbonati potranno ritirare alla Biglietteria del Teatro gli abbonamenti al turno A.

Iscrizioni aperte alla Gioventù musicale

Al Circolo della stampa di Trieste (g. c.), corso Italia 12, continuano il rinnovo delle tessere e le iscrizioni alla Gioventù musicale d'Italia, che anche quest'anno ha proposto ai suoi iscritti una serie di iniziative di grande interesse. Oltre al ciclo di dieci concerti che si svolgeranno nella sala maggiore del C. C. A., e che vedranno sul podio pianisti, violoncellisti, complessi corali e strumentali, ecc., verrà offerta ai soci la possibilità di partecipare ad alcune prove generali al Teatro Verdi; di ottenere la riduzione sul prezzo degli ingressi e dei posti a sedere nel loggione dello stesso teatro; e di ottenere ulteriori facilitazioni (fino a disponibilità) per gli spettacoli del sabato pomeriggio nella prossima stagione lirica e per la stagione sinfonica di primavera. Inoltre, nel prossimo marzo, in data da destinarsi, la sezione di Trieste della Gioventù musicale d'Italia, organizzerà una gita di due giorni a Milano per uno spettacolo d'opera alla Scala.

Sono, infine, a disposizione dei soci dischi di altissimo livello di produzione esclusiva, a prezzi particolari.

Congressi e campi musicali internazionali di eccezionale interesse completano il vasto e ben articolato programma annuale delle attività educative e promozionali della Gioventù musicale d'Italia, a cui possono partecipare gli oltre due milioni di giovani soci della organizzazione in tutto il mondo.

Rinnovi e iscrizioni alla Gioventù musicale d'Italia di Trieste si accettano ancora fino a mercoledì prossimo, dalle ore 18 alle 19.

Concerto di jazz stasera a Udine

Un concerto di jazz sarà tenuto questa sera, con inizio alle 20.30 a Udine, al Palasport dei Rizzi. Gli esecutori sono Franco Fayenz, Franco Cerri, Giorgio Buratti, Giorgio Gaslini e Centazzo-Battiston.

ALTRE DUE CONDANNE DEL PRETORE

Parcheggio salato all'aeroporto di Ronchi

La pesantezza delle multe dovuta all'applicazione del codice della navigazione in luogo di quello stradale

Anche nell'ultima tornata di udienze in pretura due automobilisti sono stati chiamati a rispondere di violazione dell'articolo 1174 del Codice della navigazione, per avere cioè parcheggiato la vettura al di fuori delle prestabilite aree segnate a Ronchi dei Legionari nel piazzale antistante le palazzine aeroportuali. I due imputati, il consigliere regionale Daniele Morpurgo — che ha interposto appello alla sentenza — e la signora Nives Chiarini pure di Trieste, sono stati condannati rispettivamente a 80 e 50 mila lire di ammenda.

Il processo riguardante il consigliere regionale del PLI Morpurgo era iniziato nell'udienza della scorsa settimana, ma aveva subito un rinvio per accertamenti istruttori circa la effettiva sussistenza — quando era stata rilevata l'infrazione — delle strisce gialle dei taxi.

In proposito, la difesa aveva citato come teste a discarico il vice-presidente del Consorzio per l'aeroporto, comm. Raffaello Corberi, il quale in un primo tempo aveva dichiarato che le strisce gialle erano state cancellate prima dell'infrazione. Proprio questa testimonianza aveva indotto il pretore a rinviare il dibattimento. Dopo gli accertamenti del caso però il magistrato aveva rilevato che le linee gialle invece c'erano, e ben visibili; pertanto nell'udienza di giovedì dichiarò in arresto il comm. Corberi per falsa testimonianza.

Egli ha però modificato la sua deposizione, precisando che la volta precedente aveva, in buona fede, preso per buone delle informazioni avute dai dipendenti dell'aeroporto. Dopodiché il Pretore ha sentenziato di non doversi procedere nei suoi confronti.

All'Associazione Comunità Istriane

Presentazione del libro «Istria maledetta»

L'Associazione delle Comunità istriane ha promosso un incontro culturale per la presentazione del libro di Gianni Giuricin «Istria maledetta», incontro che ha riscosso pieno successo sia per la numerosa partecipazione di istriani ed amici dell'autore, come anche per il livello degli interventi; quelli della prof. Anita Slatti, presidente della commissione culturale dell'Associazione, del critico letterario Claudio Martelli e del prof. Bruno Maier.

Nell'aprire la riunione, la professoressa Slatti ha sottolineato come sia oggi un dovere per la Associazione sostenere scrittori, poeti, artisti, giornalisti, studiosi in genere che «con le loro opere contribuiscono a mantenere vivo l'interesse per la questione istriana, a mettere in luce gli aspetti più significativi della nostra civiltà, a rafforzare in tutti noi, con i ricordi del passato, i sentimenti e gli ideali che ci hanno sostenuto nei momenti più tragici della nostra storia».

Claudio Martelli si è diffusamente soffermato ad analizzare alcuni capitoli del libro, dai quali — ha detto — emerge con chiarezza il pensiero dell'autore sugli avvenimenti, sempre equilibrato anche se triste, un «pensiero che registra e fa proprie le ineluttabilità della storia». A proposito del titolo «Istria maledetta», l'oratore ha così messo in evidenza il suo vero significato: «Maledetta perché lontana, maledetta perché determinante, tarlo continuo del cuore e della memoria».

Infine, il prof. Maier ha richiamato con efficacia l'attenzione dei presenti e dei lettori in modo particolare sulla parte aforistica del libro.

La proiezione di alcuni interessanti documentari di Righini e Nadalutti ha concluso la bella serata.

UNA MOSTRA SARA' ANNESSA AL II CONCORSO DI MODELLISMO MILITARE

Sviluppo dell'arte guerriera in una documentata rassegna

Calendario delle manifestazioni che intendono promuovere la diffusione degli studi storici, con particolare riferimento agli avvenimenti bellici

Il Centro regionale studi di storia antica e moderna di Trieste si appresta a celebrare l'anno e mezzo di vita con il secondo concorso regionale di modellismo militare, cui sarà annessa una interessante mostra ove sarà sintetizzata l'opera svolta nel corso dell'attività sociale.

Questa iniziativa, che segna il vivace ed interessante ritmo di vita del giovane Centro regionale, fa seguito ad alcune altre di notevole importanza, inserite nell'ambito degli scopi statutari che si identificano nella promozione e diffusione degli studi storici in genere e, in particolare, di quelle vicende di ogni tempo e paese che siano legate ad avvenimenti di carattere militare. Ciò al fine di approfondire gli aspetti più strettamente tecnici, tattici, tecnologici ed ambientali degli avvenimenti bellici che, purtroppo, segnano il cammino della società umana.

Al concorso, che sarà aperto al pubblico domenica 11 novembre, verranno presentati modelli, plastici, ricostruzioni storiche da regolamento, da foto, che ed ambientali, di armi e divise in scala, che abbiano a soggetto fatti interessanti la storia antica e moderna. Gli elaborati saranno accompagnati, stampe, incisioni che documentino la fonte dalla quale il concorrente ha attinto per la ricostruzione.

Il programma completo della manifestazione avrà il seguente svolgimento: martedì, 6 novembre, ore 18, conferenza stampa al Circolo ufficiali; sabato, 10 novembre, alle 18, inaugurazione del concorso e della mostra da parte delle autorità militari e civili, consegna dei premi e brevetti a coloro che hanno concorso e consegna della medaglia di partecipazione agli espositori; da domenica, 11 novembre, apertura al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Stasera al Circolo della stampa

L'epopea del Don nel diario di Bellini

Stasera alle 18.30, al Circolo della stampa, sarà presentato il volume «Nella fornace del Don», diario di guerra del fiumano, ora residente a Trieste, Mario Bellini, ex sottufficiale del nostro esercito, scampato alla terribile avventura.

Lo stesso Bellini esporrà per l'occasione una serie di quadri a olio che testimoniano l'odissea del soldato italiano in Russia. Parleranno sull'autore e sull'opera, Italo Soncini, Marcello Fraulini, Guido Miglia e Giulio Montenero.

Quadri di de Pisis alla Torbandena

Vernice oggi della mostra di Filippo de Pisis organizzata presso la galleria Torbandena. Dalle 18 di oggi fino al 14 novembre saranno esposte al pubblico le opere riprodotte nel volume «Impressioni sulla carta» a cura di Sandro Zanotto.

Incontri alla Regione con esponenti del lavoro

L'assessore regionale all'industria e commercio, ha avuto un incontro con i rappresentanti degli enti e dei consorzi che presiedono alle zone industriali indicate dal programma economico-sociale del Friuli-Venezia Giulia. La riunione è stata dedicata a un esame della politica di industrializzazione intesa come azione rivolta all'allestimento dell'ambiente socio-economico per accogliere e favorire lo sviluppo delle attività industriali.

Lo stesso assessore ha ricevuto una rappresentanza industriale guidata dal dott. Marcello Modiano, presidente della Federazione regionale degli Industriali, per l'illustrazione del bilancio di previsione per il 1974 che la Giunta regionale approverà fra poco e che è già stato illustrato in via preliminare dagli assessori al bilancio e alle finanze alla rappresentanza della Federazione industriali.

Inoltre nel quadro dei contatti che l'assessore regionale dei lavori pubblici sta intrattenendo con gli organismi operativi interessati, ha avuto luogo un incontro presso la sede dell'Assessorato con i rappresentanti dell'ordine degli architetti di Trieste, Pordenone e Gorizia.

Il ministero degli affari esteri comunica che il governo britannico offre a cittadini italiani per l'anno accademico 1974-75 alcune borse di studio, riservate a laureati, laureandi ed artisti, per seguire corsi di perfezionamento o di specializzazione o per condurre ricerche. L'importo delle borse è di circa 81 sterline mensili.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Domanda e risposta sulla sorte della sezione Opere Marittime

Il consigliere Mario Del Conte (DC) ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale «per sapere se è a conoscenza della possibile soppressione della sezione autonoma del Genio Civile Opere Marittime di Trieste a seguito della proposta ristrutturazione del Ministero dei Lavori Pubblici e per conoscere quali iniziative intende eventualmente prendere per scongiurare tale provvedimento.

«In base all'art. 55 della predetta proposta — continua l'interrogante — gli uffici periferici per le Opere Marittime assumerebbero la denominazione di Dipartimenti e tra le sedi previste non sarebbe compresa Trieste. La creazione dei dipartimenti marittimi aventi per competenza le opere marittime ed il servizio escavazione porti è prevista per le sedi di Ancona, Bari, Cagliari, Genova, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma e Venezia e dovrebbe assumere la circoscrizione territoriale pari a quella delle Regioni.

Il dipartimento di Venezia, in particolare, dovrebbe probabilmente avere competenza sia per la regione Veneta che per il Friuli-Venezia Giulia.

«In queso modo — conclude l'interrogante — oltre a sottolineare un minor interesse per il complesso portuale della nostra regione, che è il più importante d'Italia per quanto riguarda il traffico internazionale, la sede del Dipartimento a Venezia distoglierebbe necessariamente la attenzione, a vantaggio di quel porto, dalle importanti opere che devono venir fatte a Trieste, a Monfalcone e a Porto Nogaro e, che coordinate, devono corrispondere alla realizzazione di un complesso portuale efficiente in grado di resistere alla concorrenza estera sia dei porti anseatici che di quelli jugoslavi. Si sottolinea il fatto, evidente nell'elencazione delle sedi previste, che porti d'importanza certamente minore di Trieste diverranno sedi di Dipartimenti»

Nella sua risposta, l'assessore Bruno Giust ha dichiarato fra l'altro:

La sezione autonoma del Genio Civile per le Opere Marittime di Trieste, è stata costituita con legge 19 ottobre 1965, n. 1205, come organo decentrato dell'Amministrazione dei lavori pubblici, direttamente dipendente dal Ministero. La sua competenza, secondo quanto previsto dalla stessa legge, si estende a «tutte le attività relative alle opere marittime ed al servizio escavazione porti finora attribuite all'Ufficio del Genio Civile per Opere Marittime di Venezia» limitatamente al litorale compreso nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Per quanto concerne la sezione autonoma per le opere marittime di Trieste — ha continuato l'assessore Giust — il predetto progetto di decreto prevedeva la sua trasformazione da ufficio autonomo direttamente dipendente dal ministero, in ufficio operativo posto alle dipendenze del magistrato alle acque di Venezia. Una seconda, successiva, "proposta di ristrutturazione del ministero dei lavori pubblici", di cui questo assessorato ha avuto notizia per vie informali, non fa alcuna espressa menzione della sezione autonoma delle opere marittime di Trieste.

«Detta proposta articola in questi termini la struttura periferica del ministero dei lavori decentrati del ministero dello ambiente e delle opere pubbliche: i magistrati per l'ambiente e per le opere pubbliche; il magistrato alle acque per le province venete e di Mantova; il magistrato per il Po; i dipartimenti per le opere marittime". Ed all'art. 55 dispone, quali sedi dei magistrati per l'ambiente e per le opere pubbliche, Ancona, Bari, Catanzaro, Firenze, Napoli, Potenza e Roma, oltre, naturalmente, a Cagliari, Palermo, Trento e Trieste. Quali sedi per i dipartimenti per le opere marittime vengono, invece, scelte Ancona, Bari, Cagliari, Genova, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma e Venezia.

«Come si può notare — afferma ancora l'assessore Giust — tutte le sedi di magistrati per l'ambiente e per le opere pubbliche che si trovino in città di mare, sono pure sedi di dipartimenti per le opere marittime, con l'unica esclusione di Trieste. Una possibile spiegazione a questa esclusione può essere data dal fatto che la creazione di un magistrato dell'ambiente e delle opere pubbliche a Trieste, risponde, più che ad effettive necessità, al fatto della mancata previsione della sua soppressione, al momento della costituzione della nostra regione, a differenza di quanto è avvenuto con la creazione delle regioni ordinarie.

«Si può quindi ritenere — continua l'assessore Giust — che questa qualifica di fatto di magistrato di seconda serie, ulteriormente avallata dalla circostanza che la proposta di decreto prevede il mantenimento nella nostra regione delle competenze in materia idraulica del magistrato alle acque di Venezia — altrove affidate ai magistrati per l'ambiente e per le opere pubbliche — abbia fatto propendere, anche per connessione di materie, oltre che per valutazioni geografiche, alla scelta di Venezia quale sede del dipartimento per le opere marittime.

«La citata bozza di decreto, invece nulla dice — come rilevato — in ordine alla sorte della sezione autonoma opere marittime, in ordine alla quale sono ipotizzabili varie soluzioni: a) mantenimento in vita con la subordinazione gerarchica attuale; b) mantenimento in vita come ufficio operativo del dipartimento per le opere marittime di Venezia; c) soppressione».

In ogni caso, è intendimento di questa amministrazione adoperarsi, già in questa fase, presso gli organi competenti, perché non debbano venir meno le premesse per un'adeguata ed immediata tutela delle esigenze dei porti del litorale regionale».

Disciplina del traffico a Redipuglia per il 4 novembre

Domenica 4 novembre, nella ricorrenza della Giornata delle Forze Armate e del Combattente, si rinnoverà al Sacrario di Redipuglia l'annuale cerimonia in onore dei caduti. Il solenne rito avrà inizio alle ore 10. Allo scopo di non turbare il normale svolgimento dei vari atti della cerimonia, il ministero della difesa ha disposto che la deposizione delle corone al Sacrario da parte di associazioni combattentistiche e d'arma, di altri sodalizi e dei singoli cittadini, avvenga dopo la cerimonia celebrativa.

Il prefetto della provincia di Gorizia, dott. Molinari, ha emesso un'ordinanza relativa alla disciplina della circolazione stradale in occasione della cerimonia del 4 novembre al Sacrario di Redipuglia.

L'ordinanza dispone che domenica 4 novembre sia sospesa, come segue, la circolazione di tutti i veicoli che non siano diretti al Sacrario di Redipuglia per motivi attinenti alla manifestazione: dalle ore 7 alle 13.30 sulla statale 305 da ponte di Sagrado a Ronchi dei Legionari; dalle ore 7 alle 13.30 sulla strada provinciale n. 1 (tratto Fogliano - San Pier d'Isonzo) e sulle strade comunali extraurbane, che da Fogliano e da Redipuglia adducono all'abitato di San Pier d'Isonzo; dalle ore 7 alle 13.30 sulla strada provinciale n. 12 (San Pier d'Isonzo - Soleschiano - Ronchi dei Legionari).

LA VITA NEL PORTO

La situazione delle linee marittime

Mentre certi servizi marittimi di linea sono continuati per tutto il periodo delle ostilità israeliano-arabe, altri hanno deviato dai porti più minacciati, per poggiare e scaricare su altri empori, come ad esempio su Beirut e Alessandria. In pieno funzionano le linee della Zim Israel, appoggiate all'Adriatic Shipping. Altri agenti marittimi hanno ricevuto «ordini» per intensificare i servizi che erano stati un po' diradati, sia per i fatti bellici, sia perché i caricatori del retroterra avevano ristretto o sospeso le spedizioni verso il nostro porto.

Si ha quindi una schiarita che promette bene qualora il conflitto dovesse chiudersi definitivamente con un armistizio solido e duraturo. Da informazioni varie abbiamo tratto la convinzione che almeno 100 mila tonnellate di merci (cioè prodotti finiti e semilavorati) sono state trattenute dagli industriali del retroterra nazionale ed estero, in attesa di una schiarita nel settore mediorientale. Adesso, o fra qualche settimana, il flusso delle merci in partenza dal nostro scalo dovrebbe rianimarsi.

L'«Anglia» ha ripreso

La motonave «autotransporter» «Anglia» della Ferrytrans, che aveva sospeso i servizi di trasporto di autovetture per Israele dopo l'8 ottobre, ha ripreso la linea direttissima per Ashdod, ed è partita ieri sera con il quasi completo di vetture per il mercato ebraico.

Libia

Il servizio della General maritime transport organisation di Tripoli non ha ancora ripreso la linea per Trieste (linea che aveva la periodicità di una partenza ogni 20 giorni).

Nella F. M. Martinoli

Il 1.o novembre arriverà a Monfalcone un cargo sovietico con 11.960 metri steri di tondello da cartiera destinati alle Cartiere del Timavo. Il servizio è basato su una-due toccate mensili. Continuano gli arrivi di ramino del Borneo con navi sovietiche sulla base di una toccata ogni 30 giorni circa.

La Meditafrica

Normali i servizi della Meditafrica Line. Ieri sera è giunto in porto lo «Speed-Africa», con due giorni di ritardo, essendo stato sorpreso ad Ancona dallo sciopero dei doganieri. La nave farà un carico di 1800 tonnellate di lingotti di ferro per Algeri e Orano. Seguirà l'8 prossimo la «Speed-Medit» per la quale è già assicurato nel nostro porto il pieno carico di merci varie per i due porti algerino-marocchini. Le navi della Meditafrica Line entrano in Adriatico sempre a pieno carico e ne escono in full. La linea ha la periodicità di una partenza ogni 15 giorni circa.

Nella F.lli Cosulich

Regolare il traffico delle cisterne con petrolio libico per l'oleodotto. E' prossimo l'arrivo della cisterna francese «Mandourah» con 14 mila hl di alcool imbarcato in Olanda per ricevitori locali. Il traffico di alcool si mantiene sostenuto. Domani sarà in porto per conto Esso la cisterna «Augustana» con 2200 tonn. di bitume imbarcato in Augusta.

Nell'Agenzia Italo-Scandinava

Per conto della Greek-West Africa Lines arriverà in novembre la «Kalimnos». Si tratta del secondo arrivo del nuovo servizio che collega Trieste con l'Africa occidentale. La nave caricherà per Dakar, Monrovia, Abidjan, Tema, Douala, Lagos-Apapa.

Il 20 novembre sarà in porto la pakistana «Malamjabba» proveniente da Caraci per sbarcare 500 tonn. di filati, tessuti e varie. La nave fa parte del servizio della National Shipping Corporation of Caraci.

Per conto del servizio regolare della Greek-South-American Lines arriverà in novembre la motonave «Korinthos» che avrà a bordo 3800 quintali di caffè brasiliano. La linea ha periodicità mensile.

vieni...
Atkinsons Beauty Program
ti invita alla bellezza

E la bellezza ti aspetta nella tua profumeria.
Nei nuovi cofanetti di Atkinsons Beauty Program: tante linee diverse di prodotti specifici per ogni esigenza di bellezza.
Scegli il "tuo" cofanetto con la linea completa studiata per il tuo particolare tipo di pelle. E chiedi al tuo profumiere di convalidare la cartolina concorso. Puoi essere la più fortunata e vincere la preziosa parure di gioielli, creazione esclusiva di Gianmaria Buccellati. E di fortuna ne basta solo un pizzico per ricevere tanta bellezza in prodotti adatti alla tua pelle. (Ti basteranno per un anno).

Atkinsons Beauty Program

AUT. MIN. CONC. 73 XSP 2

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NELL'AUDITORIUM DEL CENTRO DEI CONGRESSI DI AMBURGO

Concerto di Maria Callas dopo otto anni di silenzio

Solamente per qualche istante, ha scritto la «Bild Zeitung» la voce dell'illustre soprano ha mostrato l'antico splendore

Telefoto Upi

Maria Callas, tenendo in mano la bella rosa donatale da Elizabeth Taylor, e Giuseppe Di Stefano salutano l'elegante pubblico amburghese che ha accolto con entusiasmo il loro concerto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amburgo, 26

Frenetici applausi dell'elegante pubblico — c'erano spettatori di molte nazioni, fra loro Liz Taylor — hanno accolto Maria Callas al suo primo concerto dopo otto anni. La celebre soprano si è esibita nel grande auditorium del centro dei congressi di Amburgo, insieme a Giuseppe Di Stefano. Era la prima serata di una tournée mondiale, di quaranta città, e la Callas è apparsa, all'inizio alquanto nervosa.

La entusiastica accoglienza dei tremila, ai quali la cantante indicava con i gesti la propria emozione, ha contribuito però a far dileguare ogni agitazione; le prime note hanno fatto il resto. Di Stefano aveva parlato al pubblico, in tedesco, prima dell'inizio del concerto: «Siamo molto nervosi» ha detto il tenore «e per questo inizieremo con un duetto».

La Callas, in lungo abito turchese e con una preziosa collana di perle, e Di Stefano hanno intonato un'aria di Gaetano Donizetti. L'avevano appena terminata, e gli applausi risuonavano nella sala, quando è apparsa Elizabeth Taylor.

L'attrice inglese che sta girando ad Amburgo «Identikit», è arrivata domenica per la continuazione delle riprese. Ha preso posto in terza fila, con la figlia Liza e l'uomo d'affari olandese Henry Wynberg. E si è unità ai battimani.

La Callas e Di Stefano dovevano iniziare la tournée a Londra. Un disturbo agli occhi sofferto dalla cantante ha costretto a rinviare ripetutamente quel concerto. Così è che la soprano si è presentata al pubblico amburghese per il suo primo intervento in una sala di spettacoli da quando nel 1965 cantò al Metropolitan di New York.

Dopo Donizetti un duetto di Gounod che è stato accolto da grandi applausi. Accompagnava al pianoforte la Callas e Di Stefano il britannico Ivor Newtorn. Acclamazioni anche per l'aria dalla «Carmen» di Bizet. Qualche dissenso invece, per «I vespri siciliani».

Sono tornati a risuonare incontrastati gli applausi, con grida di «Viva Maria», per la «Cavalleria rusticana» di Mascagni e per il duetto dal «Don Carlos» verdiano. E Liz Taylor ha avvicinato Maria Callas alla fine del concerto e le ha offerto una rosa.

Il critico musicale della diffusa «Bild Zeitung» dice che «non si può parlare di una rentrée» e che «solo per qualche breve istante la voce di Maria Callas ha mostrato l'antico splendore quando raggiungeva le note alte; più in basso sulla scala si è avvertito chiaramente un suono opaco». Ma il pubblico ha accolto con fragoroso applauso l'interpretazione finale di Maria Callas che, vinto ogni residuo nervosismo, ha ceduto alle insistenze degli ammiratori e, dopo i duetti, ha cantato il pucciniano «O mio babbino caro».

Roger Koerner

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Perché il diavolo?»

«Racconti dal vero: Sebastiano il musicista» (TV-2, ore 21,20) — Sebastiano, un ragazzo di dodici anni appartenente ad una famiglia di contadini, vive in un piccolo paese del Sud. Possiede una vecchia tromba e vorrebbe imparare a suonarla. Comincia ad esercitarsi da solo; ma i genitori preferiscono che impari un mestiere e poi emigri con il fratello maggiore. Sebastiano allora si rifugia in campagna con la sua tromba sognando un avvenire di musicista. Conosce un vecchio maestro di banda che gli impartisce qualche lezione in cambio di uova, formaggio e fichi. Finalmente la grande passione che anima il ragazzo gli farà raggiungere il traguardo di far parte della banda del paese e di esibirsi in un assolo durante la festa del patrono.

«Controcampo: perché il diavolo?» (TV-2, ore 22,30) — Si trovano di fronte a discutere su questo tema Giorgio La Pira e Lucio Lombardo Radice: un cattolico e un marxista. Non sono pochi oggi, a giudicare dalla recente fortuna di certi libri, coloro che si chiedono se esiste davvero il diavolo, se il diavolo è proprio quello dei racconti se c'è un ruolo del diavolo oggi nella storia. Del diavolo si occupano studiosi e teologi, artisti e moralisti; ma l'interesse più vivo è nato di recente da un discorso del Papa, che ha sollevato un largo fervore di discussioni. A questo «controcampo» partecipano anche Emilio Servadio, psicanalista; Alfonso di Nola, storico delle religioni; Juan Arias, scrittore; Marco Maria Olivetti, filosofo; Alfredo Marranzini, teologo.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.30: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Musica a gettone; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Festival Molière - Don Giovanni; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Conversazione; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Paul Simone e gli alunni del Sole; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Complessi di autunno; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti - Affari di stato; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batti quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 13.35: Cantautori di tutti i paesi; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. Bigiaretti presenta: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le grandi interpretazioni vocali; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Dette «Inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.35: Le canzoni delle stelle; 20.10: La sonnambula, di Vincenzo Bellini; 22.05: I due pianoforti di Ronnie Aldrich; 22.30: Giornale radio; 22.43: Popoff - nell'int. (ore 23) Bollettino del mare; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di A. Guilmant; 10: Concerto di apertura; 11: Le sonate di Giuseppe Tartini; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.20: Pagine pianistiche; 16: Civiltà musicale europea: La spagna; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto del mezzosoprano Rosemarie Derive e del pianista Antonio Beltrami; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Fogli d'album; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico - Direttore Carl Melles; 22.55: Orsa Minore: Pugaciov.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16.20: «La corteselle»; 16.40: Cori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada»; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Canta Wilson Picket; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.15: Ballabili folcloristici con gli Allegri Romagnoli; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Il complesso Hubert Deuringer; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: In allegra compagiana; 15.15: Cantanti jugoslavi; juke box; 15: Pagine di vita partigiana; 15.15: Cantant jugoslavi; 15.45: 15 minuti con l'orchestra attrazione Romagna Folk; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 17: Chiusura; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: L'orso Yoghi in... «Il tappeto parlante». Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Guerra e pace. Dal romanzo di Lev Tolstoj. 4.a puntata.

Televisione jugoslava

9.25: La TV a scuola; 14.35: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Programma per i ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Film scientifico popolare; 19: Venerdì alle 19; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Spettacolo di varietà; 21.40: Telefilm; 22.30: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: «La stampa femminile», 1.a puntata.
13.00: «Le stelle brillanti di Hollywood», comiche.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Colpo d'occhio: «La luce».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Quando il topo ci mette la coda», con Topo Gigio.

RITORNO A CASA

18.40: Sapere: «L'ONU», 2.a parte.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'altro: Due volte non si muore», originale televisivo; 4.a puntata.
22.30: Controcampo: «Perché il diavolo?».
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Racconti dal vero: «Sebastiano il musicista».
22.00: Protagonisti alla ribalta: «Maria Betania».
22.55: Sette giorni al Parlamento.

A CANZONISSIMA

Claudio Villa il più votato

Roma, 26

Claudio Villa, che domenica scorsa aveva vinto (fra le contestazioni dei suoi colleghi) con i voti delle giurie in sala e con il «Briscolone», la terza puntata di «Canzonissima», è il cantante più votato dal pubblico. Il reuccio ha infatti ottenuto, dopo l'arrivo della prima ondata di cartoline, il 38% dei voti e precede, nell'ordine, Peppino Di Capri, al quale sono andate il 30% delle preferenze, Carmen Villani (13%), mentre quarta è Marisa Sacchetto con l'8% dei voti.

Questa la classifica provvisoria della terza puntata di «Canzonissima» con i voti delle cartoline:

1) Claudio Villa 38% (più 108.000 voti ottenuti in sala); 2) Peppino di Capri 30% (più 55.000 voti); 3) Carmen Villani 13% (più 64.000 voti); 4) Marisa Sacchetto 8% (più 33.000 voti); 5) ex aequo Romina Power e Jimmy Fontana 5% (più 98.000 voti); 7) Dori Ghezzi 1% (più 87.000 voti). *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI DUE SPETTACOLI
ore 16 e ore 21
RENATO RASCEL
in
IL CAPITANO DI KOPENICK
di Carl Zuckmayer
Turno di abbonamento II sabato

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Inaugurazione il 6 novembre con «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Alberto Fassini. Turno A per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Prosegue la campagna degli abbonamenti per la stagione: «Macbeth», «La sposa venduta», «Maria Golovin», «Manon», Balletti, «Il gallo d'oro», «I diavoli di Loudun», «Tosca», «Rigoletto», «Il Crepuscolo degli Dei», «I Capuleti e i Montecchi», «Andrea Chénier». Biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Due spettacoli alle ore 16 e alle ore 21: «Il capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer con Renato Rascel. Turno di abbonamento «II sabato».

TEATRO STABILE DI PROSA. Continua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) l'accettazione degli abbonamenti alla Stagione di prosa 1973-74 con le speciali facilitazioni per i gruppi aziendali e giovani.

EDEN. 16, 18, 20, 22.20. Nome di codice per un killer «Scorpio». La più incredibile caccia all'uomo con due grandi attori del momento Alain Delon e Burt Lancaster. In technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15 - 17.20 - 19.50 - 22.20: «La proprietà non è più un furto», Ugo Tognazzi, Daria Nicolodo. (Commedia). V.m. 18.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e alle ore 11.30: «Silvestro e Gonzales dente per dente». Cartoni animati in technicolor. Giovedì 1.o novembre in mattinata verrà presentato: «Irresistibile coppia» con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Anastasia mio fratello ovvero il presunto colpo dell'anonima assassini», Alberto Sordi, Richard Conte. Colori. (Commedia).

GRATTACIELO. 15, ult. 22.10. Dal romanzo di V. Brancati il più bel film di M. Vicario: «Paolo il caldo» con R. Podestà, G. Giannini, G. Moschin, D. Monti, R. Cucciolla, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Inizio film 15.20, 18.40, 22: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinnes. Colori. (Colossale). Per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.20: «Bisturi, la mafia bianca». L'ultima coraggiosa denuncia di Luigi Zampa con E. M. Salerno, S. Berger e G. Ferzetti. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30, 19, 22. A richiesta proseguono le repliche del divertentissimo technicolor Titanus: «L'emigrante» con A. Celentano e C. Mori. Il settimana.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Alain Delon è l'affascinante interprete di un drammatico technicolor ad alta tensione: «La mia legge», con Simone Signoret. Si consiglia la visione dall'inizio. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Seconda settimana. Straordinario eccezionale successo del technicolor: «Il grande valzer» con H. Buchholz. Ultime repliche.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Confessioni segrete in un convento di clausura». Technicolor con Christa Linder. Sever. V.m. 18.

GRATTACIELO

paolo il caldo

R. Podestà - G. Giannini

IMPERO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un drammatico «giallo» da vedere dall'inizio: «Cosa avete fatto a Solange» con F. Testi e C. Galbo. Technicolor. Vietato min. 18 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto): «I dieci Comandamenti» con Charlton Heston, Yul Brinner e Edgard G. Robinson. Technicolor. Orario spettacoli: 14, 17.45, 21.30.

MIGNON. 16: «Il giro del mondo in 80 giorni». Avv. Com.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Il più grande successo di quest'anno: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, A. Momo, Tina Aumont. Un film gonfio di erotismo e di maliziosa comicità. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Tarzan nelle montagne della Luna». Avvincente technicolor con Ronely Manuel Padilla.

ALCIONE (tel. 796162). **16.30:** «Lo chiameremo Andrea». Un delizioso divertente technicolor con due assi dello schermo: Nino Manfredi e Mariangela Melato. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Per amore ho catturato una spia russa». Colori con Kirk Douglas.

ARISTON. 15, ult. **21.30:** «Quella fantastica, pazza ferrovia». Divertente e romantico technicolor per grandi e piccini. Precedono le allegre avventure di Stanlio e Ollio.

ASTRA. 16: «Il padrino». Un grande successo della cinematografia in technicolor con Marlon Brando. Per tutti.

RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «Il gigante di Metropolis» con Gordon Mitchell e Bella Cortese. Colori.

IDEALE. 16.30 ult. **21.45.** Un grande successo del western comico: «Anche gli angeli mangiano fagioli» con Giuliano Gemma e Bud Spencer.

LUMIERE. 16, ult. **21:** «Love story» con A. Mac Graw e R. O'Neal. Colori.

SERVOLA. 16: «Commando di spie». Technicolor. Guerra.

ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il richiamo della foresta». Uno splendido film tratto dall'indimenticabile romanzo di Jack London con Charlton Heston, Michèle Mercier, George Eastma, e... Buck. Technicolor.

VOLTA. 17. Technicolor. Charles Bronson, Jack Palance e Richard Basehard nel capolavoro western: «Chato». Grande successo.

UDINE

TEATRI - PALASPORT UDINE-RIZZI. Oggi, 27 ottobre, a cura del Ciac prima rassegna udinese del Jazz Rock-Avant Garde. Ore 17.30: Rock Pop Jazz Session; ore 20.30: Quartetto di Franco Cerri - Duo Centazzo Battiston - Quartetto Giorgio Buratti - Quartetto Giorgio Gaslini. Introduzione di Franco Fayenz. Prezzo unico lire 1.000. Prevendita presso Ciac, piazza XX Settembre 9.

ARISTON. 15.30: «Sepolta viva».

CAPITOL. 15.30: «Leva lo diavolo dal convento». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17.15: «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto» con G. Hilton e R. Neri. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Primo tango a Roma: storia d'amore e d'alchimia» con L. Mann ed E. Blanch. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16. Pippo, Pluto e Paperino in: «Supershows». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Io e lui» con Lando Buzzanca. A colori.

AZZURRO. 17.30: «Diario segreto da un carcere femminile» con Valeria Fabrizi, Cristina Gaioni. A colori.

SAN MICHELE. 17.30: «Pomi d'ottone e manici di scopa» di Walt Disney con Angela Lansbury e David Tomlinson. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Agente 007: Licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress. Avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Incensurato, provata disonestà, carriera assicurata cercasi» con Gastone Moschin, Nanni Loy, Gisela Hann. Technicolor.

CORMONS

ITALIA (19-21.30): «I vizi di una vergine» con G. Fuchs e K. Grumberg.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Cinque matti al servizio di leva» con J. Dufilho e J. Seller.

EDEN (19-21.30): «La morte bussa due volte» con D. Reed e A. Ekberg.

PORDENONE

VERDI. 17: «Paolo il caldo». A colori.

CRISTALLO. 17: «La polizia incrimina, la legge assolve». V.m. 14. Colori.

SUPERCINEMA. 17: «Quattro bastardi per un posto all'inferno».

CAPITOL. 17: «Una donna come me».

SACILE

NUOVO. 17: «Lo chiamavano Trinità». A colori.

ZANCANARO. 17: «Quando l'amore è sensualità». V.m. 18 a. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il Magnate».

CORDENONS

VERDI. 17: «La spia che vide il suo cadavere».

RONCHI

RIO «UFO: allarme rosso... attacco alla Terra!».

EXCELSIOR. «Un mucchio di bastardi».

PALMANOVA

ITALIA. «Mani d'acciaio: furia cinese».

GARIBALDI. «La padrina».

GEMONA

SOCIALE. «Il cinese dal braccio di ferro».

TARCENTO

MARGHERITA. «La ragazza fuori strada».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Ultimo tango a Zagarolo».

CASARSA

ROMA: «Bisturi la mafia bianca».

Theodorakis (musica da film) torna in Grecia

Atene, 26

Il governo greco ha revocato ieri il divieto di proiezione nel paese di «Bouzouki», un documentario del produttore e regista greco Basil Maros con musiche di Mikis Theodorakis. Il film — nel quale vengono espressi alcuni punti di vista sulla musica popolare greca del noto compositore — dura 25 minuti ed illustra lo sviluppo della musica folcloristica «Bouzouki» negli ultimi 50 anni.

«In questa bella opera cinematografica — ha detto il viceministro delle informazioni, Spiro Zournatzis, che ha revocato il divieto — non ho visto nulla che possa prestarsi ad obiezioni di sorta; il film tratta di musica e non vi è nulla di attinente alla politica». *(Ansa)*

I «Solisti veneti» alla stagione di Padova

Padova, 26

Si è aperta al teatro Verdi, a Padova, l'VIII stagione dell'ente orchestra da camera di Padova — il cui nucleo è formato dal gruppo dei «Solisti Veneti» — con l'esecuzione dell'«Estro armonico» di Antonio Vivaldi. Direttore, il maestro Claudio Scimone: solisti, Piero Toso, Nane Calabrese, Juan Carlos Rybin, Ronald Valpreda (violini); Gianni Chiampanin, Severino Zannerini (violoncelli).

Una grande affluenza di pubblico ed un notevole successo hanno caratterizzato l'apertura della tradizionale stagione concertistica dell'ente padovano che si protrarrà fino al prossimo aprile. Ad essa prenderanno parte, oltre allo stesso Scimone, noti direttori quali Karl Richter, Marius Constant e Gianandrea Gavazzeni.

In occasione delle manifestazioni per il 15.o anniversario dei «Solisti Veneti», si svolgeranno rispettivamente, il 27 novembre e il 1.o marzo, un «recital» del pianista Sviatoslav Richter ed uno dei «musici» con il violinista Salvatore Accardo. *(Ansa)*

Al cinema RITZ Tel. 36736

L'ULTIMA CORAGGIOSA DENUNCIA DI LUIGI ZAMPA

ROBERTO LOVOLA presenta un film di LUIGI ZAMPA
ENRICO MARIA SALERNO - GABRIELE FERZETTI e con SENTA BERGER

BISTURI la mafia bianca

con LUCIANO SALCE - e CLAUDIO GORA - TINA LATTANZI - CLAUDIO NICASTRO - ENZO GARINEI
ANTONELLA STENI - GINO PERNICE
DINO MAURI - MASSIMO DI RITA - RIZ ORTOLANI
GIUSEPPE RUZZOLINI - RAIMONDO CASTELLI

Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.20 - Vietato min. 14 anni

Vicario ancora una volta ha fatto centro
Critica e pubblico entusiasti

GRATTACIELO

MARCO VICARIO
GIANCARLO GIANNINI
paolo il caldo
ROSSANA PODESTÀ — GASTONE MOSCHIN
MARIANNE COMTELL - ORNELLA MUTI - FEMI BENUSSI - NEDA ARNERIC
RICCARDO CUCCIOLLA - ADRIANA ASTI - VITTORIO CAPRIOLI
LIONEL STANDER - ARMANDO TROVAJOLI
MEDUSA DISTRIBUZIONE - ROMA - EASTMANCOLOR

PIU' CHE UN FILM UN CICLONE DI RISATE

OGGI AL FENICE

«L'ANONIMA ASSASSINI» RIVOLUZIONATA DA UN INGENUO PRETE DI CAMPAGNA

ALBERTO SORDI
ANASTASIA MIO FRATELLO
ovvero:
il presunto capo dell'anonima assassini
RICHARD CONTE
SERGIO AMIDEI
ALBERTO BEVILACQUA

Inizio film 15 - 17.20 - 19.50 - 22.20 — IL FILM E' PER TUTTI

Attenzione!
Attenzione!
È in arrivo

Titanus
...UN TURBINE DI CAZZOTTI E SENTIMENTI...

BUD SPENCER
PIEDONE lo SBIRRO
Regia di STENO

Clamoroso successo
AL NAZIONALE

Un colossale trionfo! Vincitore di 34 importanti premi internazionali

Una Produzione SAM SPIEGEL
WILLIAM HOLDEN
ALEC GUINNESS
JACK HAWKINS
IL PONTE SUL FIUME KWAI
con SESSUE HAYAKAWA, JAMES DONALD, ANN SEARS
e per la prima volta sullo schermo GEOFFREY HORNE
Regia di DAVID LEAN
Sceneggiatura di PIERRE BOULLE
Musica del celebre TECHNICOLOR CINEMASCOPE

Si avverte il pubblico che il film, data la sua imponenza, supera le 3 ore di spettacolo, per cui gli orari sono i seguenti: 15.20 - 18.40 - 22.00

UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

ALL'EXCELSIOR

SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DI UN FILM RAPPRESENTATIVO DEL CINEMA ITALIANO, AUDACISSIMO E SPREGIUDICATO

Titanus
AVVISO AI LADRI
LA PROPRIETÀ NON È PIÙ UN FURTO

Un film di
ELIO PETRI
con
UGO TOGNAZZI
LA PROPRIETÀ NON È PIÙ UN FURTO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

Ristorante AL TROVATORE - Perteole tel. 99070:
Aperto tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. La domenica pomeriggio, per i giovani, le ultime novità americane. Discoteca.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23 — Questa sera con l'orchestra romagnola «Luciano Brandi». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

GRADO

«SNOOPY 7»
Tutti i sabati sera domeniche pomeriggi e sera ballo.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
questa sera con «I Sabia» in un locale unico nel Friuli. Prezzi ingresso: Uomo L. 1.000, Signora gratis. Domani pomeriggio e sera «I Camaleonti».

Anche quest'anno si è svolto a Torvaianica l'ormai tradizionale Torneo di Tennis per attori sul campo di Villa Tognazzi. La coppa prestigiosa Hurlingham, messa in palio dalla Atkinsons, è stata vinta dall'attore Giuliano Gemma. Il grande Nicola Pietrangeli, eccezionale direttore di gara ha voluto personalmente consegnare l'ambito trofeo. Nella foto: Giuliano Gemma, Nicola Pietrangeli e il capo ufficio stampa e pubbliche relazioni della Atkinsons, dottor Sandro Morari.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 26

Chiusura sostenuta con scambi ancora attivi. L'ultima riunione della settimana ha visto confermate le migliori disposizioni emerse nella seconda parte della riunione di ieri con diffuse migliorie grazie alla vivace domanda su numerosi valori. Si è poi verificato un recupero sulle Roma e qualche altro titolo ieri ancora offerto.

La domanda ha insistito sin dalle prime battute sulla Montedison che dopo aver aperto a 858 contro 834,75 di ieri toccavano un massimo di 870, sulle Viscosa che però denunciavano migliorie più contenute, sulle due Milano, alcuni immobiliari e diversi finanziari.

Al listino la quota si è iscritta su basi di poco inferiori ai massimi per qualche realizzo sui titoli in maggiore tensione ma in diffuso consistente rialzo rispetto a ieri.

Particolarmente sostenute sono risultate le Montedison che hanno conseguito una pluvalenza del 3,4 p.c., le Montefibre, Alitalia (+5,1 p.c.), Beni Imm. Italia, Cantoni, Cascami, Perlier, Ford. Incendio che hanno conseguito plusvalenze dal 4 a quasi il 5 per cento. Le Comp. di Milano Nord sono migliorate del 5.4 p.c. mentre quelle privilegiate sono finite sui libelli della vigilia. Da segnalare poi i progressi delle Bastogi, C. Erba, Ciga, Flaminia, Imm. Roma, delle due Olivetti, delle due Pirelli che hanno beneficiato del migliorato andamento aziendale, Breda e qualche altro valore.

Tra i titoli pilota, a parte la Montedison, le Viscosa hanno guadagnato l'1,5 p.c. mentre le Viscosa priv., proseguendo nel recupero in atto da varie sedute hanno sfiorato quota 2 mila contro 1.851 di ieri. Di poco migliori le Fiat e le Generali. Da segnalare anche il rialzo delle Buitoni sotto la spinta di una vivace domanda di riflesso anche a voci di un possibile aumento di capitale. Ancora in vivace denaro le Finsider e i valori del gruppo. In moderato assestamento le Ras e Toro priv.

Nel dopochiusura ancora in vivace denaro le Finsider, Italsider, Terni; migliori anche le Cantoni, Comp. Milano, Fond. Incendio, C. Erba, Breda. Qualche assestamento invece per le Montedison, Bastogi, Pacchetti, Olivetti.

Moderatamente irregolare il reddito fisso dove gli scambi sono risultati un po' meno attivi della vigilia.

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano registra quota 72,96 con una variazione in aumento dell'1,40 per cento rispetto a ieri.

DOPOBORSA — Discreta attività con prezzi migliori. Prezzi informativi: Montedison 858-865; Cantoni 17.200-17.300; Italgas 1.000-1.100; Assicurazioni Milano ord. 22.400-22.600; Assicurazioni Milano priv. 11.900-12.000; Immobiliare Roma 585-590; Finsider 410-415; Italsider 810-820. (Prezzi rilevati dalla Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	25-10	26-10
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2910	2945
Chiari & Forti	4019	4051
Eridania	2670	2690
Esercizio Molini	751	770
Ind. Buitoni Perug.	9195	9530
Motta	3630	3660
Romana Zucchero	480	480
Romana Zucch. pr.	840	840
Venchi Unica	1200	1200
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	44700	44800
Assicuratrice Ital.	126000	126500
Comp. Ass Milano	21100	22250
» » » pr.	11699	11700
Comp. Latina	1869	1885
» » priv.	1640	1700
Generali	69700	69850
Italia Assicuraz.	25000	25500
L'Abeille Italiana	17750	18100
Fondiaria Incen.	16650	17400
La Fondiaria Vita	30800	31430
R.A.S.	89000	88550
S.A.I.	26200	26350
Toro Assicuraz.	45350	45500
» » priv.	21500	21300
Bancarie		
Banca Comm Ital.	23400	23750
Banco di Roma	23420	23790
Credito Italiano	2680	2710
Interbanca priv.	28325	28880
Mediobanca	79990	80800
Cartarie - Editoriali		
Binda	54000	53600
Burgo	14195	14399
» priv.	7080	7073
Donzelli	1880	1880
Mondadori priv.	3650	3705
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1535	1550
Cer Pozzi	1416	1420
» » priv.	—	—
Eternit	2600	2596
Italcementi	31200	31600
Richard Ginori	545	550
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1131	1189
Brioschi	39490	38900
Caffaro	581,50	583
Carlo Erba	16080	16400
» » priv.	14700	14810
Italgas	950	970
Lepetit	20975	20890
» priv.	16050	16080
Liquigas	369,75	374
» priv.	—	—
Mira Lanza	50350	51400
Montedison	834,75	864
Napoletana Gas	632	635
Perlier	1166	1220
Petrolifera Italiana	4002	4000
Pierrel	7028	7040
Rumianca	1600	1600
Saffa	8130	8200
Siossigeno	6800	6950
Commercio		
La Rinascente	307	309
» » priv	190,50	192,75
Silos di Genova	3220	3225
Standa	18450	18600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7420	7800
Ausiliare	5379	5501
Aut Torino-Milano	38500	38800
Italcable	4800	4840
Nord Milano	6380	6290
S.I.P.	2499	2500
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1190	1192
Marelli E.	969	972
Tecnomasio	458	455

TITOLI	25-10	26-10
Finanziarie		
Agricola	2600	2625
Bastogi	1990	2055
Centrale	18500	18785
Breda	4700	4800
Edilcentro/Svilup.	1411	1423
Finmare	235	250
Finsider	388,50	400
Flaminia Nuova	2400	2480
Generalfin	2630	2650
Gim	4365	4381
I.F.I. priv.	5830	5855
I.F.I.L.	19375	19890
Invest	5521	5631
Mittel	3365	3379
Pirelli & C.	2445	2500
Pirelli S.p.A.	1402	1460,50
Sarom	3550	3580
S.M.E.	2340	2340
Stet	2796	2800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3850	3855
Beni Immob. Italia	1249	1277,50
» » » pr.	911	951
Beni Stabili	6329	6335
Certosa	17260	17430
Coge	2390	2426
Condotte d'Acqua	810	815
De Angeli Frua	8000	8000
Gen Immobil.	576,50	589
Gilardini	4920	4920
Iniziativa Edilizia	7860	7899
La Milano Centrale	61900	61900
Risanamento	10900	11020
Trenno	6300	6440
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2265	2278
» priv.	1705,50	1705
Franco Tosi	5900	5850
Nebiolo	334	338
Olivetti	1920	1975
» priv.	1669	1700
Westinghouse	3730	3781
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1545	1545
Dalmine	390	390
Falck	7850	7900
» priv.	6380	6399
Ilssa Viola	5475	5450
Italsider	760	785
Magona	3749	3770
Metalli	3634	3649
Monte Amiata	1599	1595
Pertusola	4269	4420
Siele	2100	2112
Terni	209	212
Trafilerie	1533	1527
Tessili		
Centenari e Zinelli	375	377
Cantoni	16500	17200
Cucirini	8490	8600
Cascami Seta	12300	12900
Fisac	1220	1211
Lanerossi	3550	3590
Lanificio di Gavardo	3375	3470
Linif e Canapif.	590	585
Marzotto priv.	1630	1630
Montefibre	238	247
» pref.	211	219,50
Olcese Veneziano	257	248,25
Rossari	—	—
Rotondi	66200	67000
Scotti	1350	1360
Snia Viscosa	2750	2786
» » priv.	1851	1991
Tilane	400	403
Unione Manifatture	24000	24000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2295	2360
Acque Potabili	1375	1375
C.I.G.A.	7949	8100
Pacchetti	491,25	499
Rejna	1750	1750
Smeriglio	186	189,25
Terme Acqui	1930	1900
CIR	8750	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-10
Rendita	5%	107.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.70
Ricostruzione	3,50%	90.90
»	5%	96.10
Redim. Trieste	5%	95.90
Rif. Fondiaria	5%	95.05
Redimibile 54	5%	94.30
Edil. Scol 67	5,50%	92.80
» » 68	5,50%	92.60
» » 69	5,50%	96.90
» » 70	6%	99.20
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.10
» 1975 I	5%	97.40
» 1975 II	5%	96.95
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.—
» 1979	5,50%	99.40
» 1980	5,50%	99.30
» 1981	5,50%	98.75
Am. FF.SS 67/87	6%	92.05
» » 68/88	6%	91.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.40
» » 71/86	7%	98.30
I.M.I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	99.50
» XXII	5%	93.30
» XXIII	5%	90.35
» XXIV	5,50%	90.40
» XXV	6%	93.70
» XXVI	6%	89.80
» XXVII	6%	89.90
» XXVIII	7%	97.35
» XXIX	7%	97.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.40
» XXXI opt.	7%	98.—
» XXXIII	7%	97.15
» XXXIII opt.	7%	97.40
» 64	6,25%	96.20
» Autostrade	6%	89.50
» Finan 66	6%	90.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.10
» » »	5,50%	84.—
» » »	6%	88.—
» » »	7%	96.—
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	88.20
» Dota I	6%	93.—
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.10
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.85
Elfer	5%	99.—
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	97.70
» (59)	5,50%	93.90
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	90.20
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.70
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.—
» 72	7%	98.30
» 72 II serie	7%	98.15
Pian. Ver (61) I	5%	90.20
» » (62) II	5%	92.10
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.55
» » (67) V	6%	92.10
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.20
» » (71) I	7%	98.60
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl. Ut.	5,50%	90.40
» » ord.	6%	95.90
» » vent	6%	90.10
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		26-10
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	98.90
» » » (56)	6%	99.30
» » Montec.	6%	98.70
Sviluppo Ind ss B	7%	96.80
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.65
» » » E	7%	96.70
» » » F	7%	96.75
Isveim (61) III	5,50%	96.40
» (62) IV	5,50%	94.70
» (62) V	5,50%	93.40
» (62) VI	5,50%	93.40
» (63) VII	5,50%	92.10
» (63) VIII	5,50%	91.95
» (64) IX	6%	93.50
» (64) X	6%	92.60
» (65) XI	6%	91.50
» (66) XII	6%	90.90
» (67) XIII	6%	91.10
» (67) XIV	6%	91.—
» (68) XV	6%	91.—
» (69) XVI	6%	90.95
» (70) XVII	7%	98.—
» (71) XVIII	7%	96.85
» (71) XIX	7%	97.—
» (72) XX	7%	97.20
Enel 65 I	6%	91.—
» 65 II	6%	92.30
» 66 I	6%	90.40
» 66 II	6%	90.—
» 67	6%	89.90
» 68 I	6%	90.10
» 68 II	6%	89.90
» 69 I	5%	89.90
» 69 II	6%	90.—
» 70	7%	98.35
» 71	7%	98.10
» 72	7%	98.10
» 72 II	7%	97.80
» Europa	6%	94.—
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.25
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	96.20
» 66	6%	93.90
» Gela	5,50%	94.10
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	96.65
» 61	5,50%	93.90
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.90
» VI	5,50%	91.70
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	94.80
I.R.I 56/74	6%	99.95
» 57/75	6%	99.—
» 58/74	6%	99.95
» 57/77	6%	97.20
» 58/78	6%	98.50
» 57/79	5,50%	94.—
» 68/80	5,50%	91.70
» 61/86	5,50%	88.20
» 63/83	5,50%	90.50
» 64/82	6%	93.95
» 65/83	6%	93.—
» Alfa R.	7%	120.—
» Elett. opt.	5,50%	96.40
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.30
» 65	6%	91.60
» 66	6%	90.50
» 67	6%	90.70
» 68	6%	91.40
» 71	7%	100.50
» 72	7%	98.70
CECA 63	5,50%	90.60
» 66	6%	90.50
» 68	6%	90.40
» 68 II	6%	90.05
» 72	7%	97.70
Timavo	7%	103.30
Autostr. C.C 63	5,50%	85.55
» » 65	6%	92.70
» » 67	6%	90.—
» » 68 I	6%	90.10
» » 68 II	6%	90.30
» » 69	6%	89.80
» » 71	7%	97.70
» » 72	7%	97.80
B Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.60
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.20
» Fond. conv.	6%	90.50
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	5%	90.50
» » 1995	6%	90.60
» » 1996	6%	90.20
» » 1997	5%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.75
E.N.I. 66/81	6%	91.15
» 66/81	6,50%	90.25
» 67/82	6,50%	89.50
» 67/87	6,50%	88.—
» 68/88 I	6,75%	92.75
» 68/88 II	6,75%	88.—
» 69/81	7%	91.—
I.M.I 70/81	7,25%	93.50
B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
» 67/82	6,50%	85.75
» 67/82 II	6,50%	86.—
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	86.—
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	91.50
» 66 dic	6,50%	84.—
» 67/87	6,50%	90.—
» 67	6,50/8%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 21000-24000; sterlina oro n.c. 19000-20000; marengo svizzero 21000-22500; oro fino (Iva esclusa) 1840-1890; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 50500-54500.

TRIESTE

Dopo due giorni di sciopero la Borsa ha ripreso a compilare il listino che trova la maggior parte della quota in progresso. Buone plusvalenze si registrano in Viscosa Bastogi, Italsider, Pirelli Montedison mentre fra i locali le tre marittime si mostrano cedenti. Buono il reddito fisso.

Ass. Italiana 126000; Ass. Generali 70000; Ras 89200; Anic 1130; Liquigas 374; Montedison 862; Rinascente 309; Rinascente priv. 193; Gerolimich 160300; Premuda 244800; Sip 2500; Tripcovich 112500; Bastogi 2055; Finmare 250; Finsider 400; Pirelli Spa 1470; Sme 2340; Stet 2800; Beni Stabili 6335; Immobiliare 589; Cantieri —; Fiat ord. 2275; Fiat priv. 1700; Dalmine 390; Italsider 785; Terni 212; Marzotto priv. 1630; Viscosa ord. 2770; Viscosa priv. 1850.

NEW YORK

I corsi hanno segnato alla Borsa di Wall Street un netto rialzo. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha raggiunto quota 987,06, con un progresso di 12,57 punti. Tutta la seduta è stata contraddistinta da un andamento progressivamente rialzista, con i maggiori rincari verso la chiusura.

LONDRA

Prezzi di chiusura in rialzo per i titoli trattati alla Borsa londinese dopo una seduta ancora una volta molto lenta e con pochi scambi; molto bene, anche se poco trattati, i titoli di stato. I timori che avevano frenato le quotazioni nei giorni scorsi, sembrano oggi scomparse. Il settore aurifero, malgrado il decremento del prezzo, è in ascesa. Molto bene i titoli petroliferi, qualche ribasso tra gli armatoriali.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA			
Sterlina b.	Impossibile rilevaz.		
Franco sv.	per mercato irreg.		
Marco ger.			

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,69	—
Capitalitalia	»	11,78	—
Equitalia	»	13,07	—
Europrogr.	frsv	126,19	—
First Fund	doll.	13,32	14,56
Fonditalia	»	12,77	—
Intercontinental	»	12,21	—
Interfund	»	12,68	13,44
Interitalia	lire	9286	10148
Intertrust	doll	12,54	13,68
Italfortune	»	11,62	12,32
Italunion	»	13,10	13,28
Mediolanum S.	»	12,84	13,96
Rominvest	»	13,59	14,66
R Manag	lire	6662,83	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

«ATTESE» DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER IL 1 NOVEMBRE

INCONGRUENZE DEL «BLOCCO RIGIDO» DENUNCIATE DAGLI IMPRENDITORI

Messi a fuoco in cinque punti alcuni assurdi da eliminare La Confcommercio chiede una selezione dei prodotti controllati

Roma, 26

L'esigenza di passare dal «blocco rigido» al «blocco elastico» (cioè ad un regime di prezzi controllati che preveda graduali aumenti fino alla scadenza dei decreti legge 24 luglio), ribadita dal governo in varie occasioni, è generalmente condivisa dagli imprenditori dei settori direttamente interessati alla applicazione dei provvedimenti emanati per combattere il carovita. Questa pur generica adesione alla linea di politica economica seguita dal governo — da parte di operatori che subiscono negative conseguenze dall'introduzione del «blocco» — è dovuta alla consapevolezza dei gravi e forse irreparabili danni che deriverebbero al sistema economico nazionale da un più accentuato processo inflazionistico.

«D'altra parte — si afferma in qualificati ambienti imprenditoriali — pur essendo tutti convinti della necessità di procedere gradualmente verso il regime di prezzi liberi, è indispensabile che i competenti organi tecnici prendano atto con la massima urgenza di alcune gravi incongruenze dovute ai criteri seguiti nell'applicazione dei decreti legge 24 luglio 1973». Le «incongruenze» denunciate negli stessi ambienti sono molte. Fra queste si possono citare le seguenti:

1) per determinati settori sono stati inclusi solo i prodotti di alcune grandi imprese, costrette così a vendere a prezzi inferiori a quelli praticati dalla concorrenza pur avendo costi produttivi maggiori;

2) l'obbligo di vendere a prezzi non remunerativi determina spesso un rallentamento del ritmo produttivo o induce a destinare prevalentemente il prodotto all'esportazione; in tutti e due i casi ne deriva un impoverimento della disponibilità interna del prodotto, potrà quindi risultare inevitabile — in regime di «blocco elastico» — l'autorizzazione ad altri aumenti dei prezzi, anche più sensibili di quelli inizialmente necessari;

3) per determinati generi si ha un blocco dei prezzi alla produzione e un prezzo libero al consumo rendendo possibili (è ad esempio il caso dell'acqua minerale) speculazioni aberranti da un lato e una pericolosa erosione degli utili dall'altro;

4) fra i prodotti di «largo consumo» interessati al blocco dei prezzi sono stati compresi alcuni alimentari conservati che sono chiaramente riservati ad acquirenti con particolari esigenze e con disponibilità economiche superiori alla media; nel blocco sono pure inclusi prodotti il cui consumo è oggetto di controlli sanitari per la loro eventuale tossicità (come per il tonno);

5) nel blocco attuato per i listini delle grandi imprese non sono stati compresi i prodotti siderurgici: ciò ha comportato un aumento dei prezzi della banda stagnata che incide praticamente sui costi produttivi di una vasta gamma di generi soggetti al «blocco».

Queste incongruenze — si fa osservare negli stessi ambienti — hanno indotto alcuni a cercare di eludere l'applicazione dei provvedimenti governativi escogitando sistemi (come quello della creazione di società di comodo) che creano gravi distorsioni concorrenziali.

Fra le «riserve» mosse ai provvedimenti governativi dagli operatori interessati alla loro applicazione si distinguono, per continuità, quelle della Confcommercio che fra l'altro «denuncia il fenomeno di sempre maggiori difficoltà di rifornimento per le imprese commerciali di grandi dimensioni proprio per i prodotti di più largo consumo e di maggiore necessità, nei tipi per i quali l'azione di calmieramento potrebbe essere più efficace». La Confcommercio chiede perciò una selezione dei prodotti sottoposti a controllo, escludendone quelli non di largo consumo e di giungere a «sollecite conclusioni» per le «procedure concordatarie» previste dalla legge al fine di autorizzare le variazioni dei prezzi che si rivelassero giustificate da obiettivi aumenti dei costi.

(Italia)

Lira deprezzata dell'8,7 p.c. in un anno

New York, 26

L'Italia è, insieme al Sud Africa e al Giappone, uno dei paesi industrializzati del mondo che ha avuto quest'anno il più alto tasso di deprezzamento del denaro. La lira ha avuto un tasso di deprezzamento dell'8,7 p.c. rispetto all'anno scorso, il rand sudafricano un tasso dell'8,6 e lo yen giapponese dell'8,5 p.c.

I paesi europei che meno hanno sofferto nel giro di quest'anno sono stati la Francia e il Belgio, che hanno avuto un tasso di deprezzamento del 6,3 per cento. Segue la Germania con il 6,8. Quindi l'Austria (7,1 p.c.), la Danimarca (7,2), l'Olanda (7,3), la Svizzera (7,4), la Gran Bretagna (7,8 per cento).

Smentita cessione dell'Assitalia

Roma, 26

Sono destituite da qualsiasi fondamento e assolutamente fantasiose le voci secondo cui la direzione generale dell'Assitalia sarebbe trasferita a Milano o addirittura di una cessione, parziale o totale, del suo capitale azionario a un'azienda del settore privato. Lo ha dichiarato il sen. Dosi, presidente dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, aggiungendo che «l'Assitalia, la quale si occupa, nel campo assicurativo, del ramo danni costituisce una attività essenziale ed irrinunciabile dell'INA».

A TORINO DAL 3 ALL'11 NOVEMBRE PROSSIMO

LA FIAT AL SALONE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

Con la OM e la UNIC una gamma completa Sono presenti dieci Paesi e ventisei costruttori

Torino, 26

Duecentosessanta espositori italiani e stranieri in rappresentanza di 10 paesi e 26 grandi costruttori, parteciperanno dal 3 all'11 novembre al 3.o Salone internazionale del veicolo industriale a Torino. Una partecipazione significativa che riflette l'importanza dell'autotrasporto (mediamente l'80 p. c. dell'intero movimento merci in Europa; 58.986 milioni di tonn/km trasportate in un anno nella sola Italia), e le nuove aperture verso soluzioni di sempre maggiore razionalizzazione.

Rilevante la partecipazione del gruppo veicoli industriali Fiat, con una panoramica completa delle proprie attività: autocarri Fiat, OM e UNIC leggeri, medi e pesanti, per impiego stradale e da cantiere; autobus urbani e interurbani; carrelli elevatori OM; realizzazioni sperimentali nei settori del trasporto merci e persone; parti di ricambio, lubrificanti e assistenza in generale. Nel settore dei veicoli commerciali, una novità assoluta: il furgone 242, una coproduzione Fiat-Citroen.

Negli ultimi anni il settore del trasporto merci su strada ha subito una importante evoluzione qualitativa, in conformità alla sempre maggiore specializzazione delle tecniche di trasporto e di distribuzione. Si sta assistendo ad orientamenti costruttivi sempre meno «tuttofare» a favore dell'autocarro ad impiego «specifico» e la percentuale di veicoli attrezzati con allestimenti speciali supera ormai i due terzi della domanda globale (e circa l'80 p.c. nei settori medio e pesante), con una incidenza particolare per i cassoni ribaltabili (23,5 p.c.), i furgonati (7,8 p.c.), le autocisterne (6,8 per cento).

A queste tendenze se ne sono poi aggiunte altre nel campo della sicurezza, del comfort, dell'inquinamento: non più infatti solo un veicolo in funzione predominante della redditività di trasporto, ma un mezzo che tende ad armonizzare le esigenze del guidatore e quelle della circolazione in generale. In meno di un anno, il gruppo veicoli industriali Fiat ha rinnovato l'intera produzione nei settori del trasporto leggero e medio secondo un programma che proseguirà con i veicoli da trasporto pesante. Con l'unificazione tra la Fiat, la OM e la UNC, è inoltre in grado di offrire una gamma integrata, completa, sottolineata dalla specializzazione delle singole marche in diversi settori di utilizzazione.

Su questa base, il gruppo veicoli industriali si presenta quindi a Torino non solo nelle sue dimensioni produttive (che con circa 85.000 veicoli previsti a fine '73 lo pongono tra i più importanti costruttori mondiali ed al secondo posto in Europa), ma nella sua qualità di industria impegnata nei problemi più vivi e attuali che oggi si pongono all'autotrasporto.

Obbligazioni Efibanca. L'Efibanca - Ente Finanziario Interbancario Spa emetterà, alla fine del corrente mese, un prestito obbligazionario di 100 miliardi di lire, al tasso nominale del 7 p.c. e una durata di 10 anni. Il prezzo di emissione sarà di 97,50 lire per ogni 100 di valore nominale; conseguentemente il rendimento effettivo sarà di 7,62 per cento. Le obbligazioni saranno offerte esclusivamente alle aziende di credito.

NUOVE MODIFICHE AL CONDONO FISCALE

Quattro mesi di tempo per risolvere le pendenze

Le transazioni sul 30 per cento del dichiarato e sul 40 p. c. della differenza tra dichiarato e accertato

Roma, 26

Lo schema di condono fiscale che il Consiglio dei ministri approverà nella sua prossima seduta ha subito nuove, rilevanti modifiche. Una riunione per l'ulteriore messa a punto del provvedimento si è svolta nella tarda serata di giovedì 25 al ministero delle finanze, con la partecipazione del direttore generale delle imposte dirette dottor Alupetti.

Secondo indiscrezioni, se non interverranno ulteriori modifiche all'ultimo momento, le transazioni tra fisco e contribuenti con meccanismo automatico, avverranno sul 30 per cento del dichiarato e sul 40 per cento della differenza tra dichiarato e accertato. Si è discusso molto sul periodo di applicazione delle nuove norme: le due tesi erano per un periodo di 90 o di 120 giorni utili per la presentazione delle domande per risolvere le pendenze. Sembra che sia prevalsa la tesi dei 120 giorni.

Le profonde modifiche apportate allo schema di provvedimento sono state accolte negativamente negli ambienti della Confcommercio, che già da oltre due anni insiste per il suo varo. Negli ambienti della confederazione si sostiene che approvando un provvedimento meno vantaggioso del previsto per i contribuenti, si rischia un suo fallimento, con gravi danni per la funzionalità degli uffici tributari, per il gettito erariale e, naturalmente, per i contribuenti.

E' infine confermato che il provvedimento di racocrdo sarà accompagnato da un'amnistia per i reati fiscali.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	234,10	245,70	245,50	234,10
Fiorino olandese	227,35	238,70	240,50	227,325
Franco francese	134,69	138,60	138,90	134,695
Franco belga	15,56	16,27	16,30	15,567
Corona danese	100,51	105,50	105,00	100,605
Corona norveg.	103,50	108,50	108,00	103,575
Corona svedese	136,10	142,80	141,90	136,150

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	568,50	596,45	597,00	567,45
Dollaro canadese	571,80	600,00	593,50	571,775
Peseta spagnola	9,95	10,45	10,25	9,959
Escud. portogh.	24,66	25,85	25,00	24,656
Scellino austriaco	31,89	33,47	33,45	31,927
Franco svizzero	186,06	195,14	196,50	186,03
Yen nipponico	2,13	2,24	2,20	2,134
Lira sterlina	1383,55	1453,00	1456,50	1383,42
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,00	—

In rialzo dollaro e lira

Roma, 26

Il miglioramento odierno del dollaro USA su tutte le piazze europee, numerose affrettate ricoperture e un mutato clima di opinione, hanno dato oggi vita ad una seduta del mercato valutario che — per la lira — è stata definita «scintillante» da uno dei maggiori operatori del settore. In una sola seduta sono state recuperate tutte le perdite della settimana e la lira è risultata su posizioni migliori di quelle esistenti il 19 ottobre scorso. La lira commerciale ha accorciato le sue distanze su quella finanziaria nel corso di una riunione che ha visto i quantitativi sensibilmente aumentare rispetto alla media abituale totalizzando una cifra assai prossima ai 50 miliardi di lire.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO ALTERNO

Dopo l'impennata della settimana scorsa e un tentativo di prosecuzione nella prima giornata di questa, il mercato si è messo prudentemente calmo. I progressi fatti erano stati notevoli e da più parti si è preferito procedere alla monetizzazione dei margini accumulati.

La partenza di lunedì, però, è stata notevole sia per entità di scambi che per gli ulteriori progressi compiuti dalla quota che ha messo a segno in media attorno l'uno per cento, con punte per singoli titoli (Fr. Tosi, Latina pr., Liquigas, Abeille, B. I. I. e molti altri) fra il 3,5 e il 12,9 per cento.

Dopo questo ultimo scossone, come accennato, il mercato ha mutato registro, e l'offerta è prevalsa sulla domanada. Gli scambi sono scemati alquanto, ma sono rimasti pur sempre elevati.

Tra martedì e mercoledì, in questa fase di consolidamento e assestamento, la quota ha perduto quasi tutto quanto aveva acquisito lunedì, ma in seguito l'orientamento operativo è mutato ancora una volta e la domanda si è rifatta avanti. In questa terza fase sono apparsi in luce soprattutto titoli come le Viscose, le Montedison, vari finanziari, edilizi, chimici e minerari. Vigorosi anche parecchi assicurativi che hanno riscattato una certa opacità precedente, ricuperando gli avvallamenti subiti. Tra i valori maggiori, un certo regresso è rimasto incolmato da parte delle RAS.

Di tutto rilievo il rimbalzo delle Montedison, che hanno concluso la ottava mettendo a segno un vantaggio di circa il 6,6 per cento. Tra i minerari, le Amiata hanno acquisito un netto 10 per cento, mentre tra i meccanici giova segnalare lo scatto delle Olivetti migliorate attorno il 7 per cento. Quanto alle Viscosa, il loro miglioramento ha superato il 6 per cento.

Nel comparto del reddito fisso, il mercato è apparso irregolare, con fasi alterne e scambi variamente dosati. In complesso, peraltro, è risultato improntato a fermezza specialmente nel settore obbligazionario.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 19.10	chius. 26.10	percentuali
Generali	69.590	69.850	+ 0,4
RAS	90.000	88.550	— 1,6
Assicuratrice	125.700	126.500	+ 0,6
Mediobanca	80.700	80.800	+ 0,2
ANIC	1.146	1.189	+ 3,7
Montedison	810	864	+ 6,6
Bastogi	1.950	2.055	+ 5,3
Finsider	362	400	+ 10,4
Centrale	18.750	18.785	+ 0,2
Pirelli SpA	1.390	1.460,5	+ 5,0
Beni Stabili	6.265	6.335	+ 1,1
Immobiliare R.	596	589	— 1,2
FIAT	2.268	2.278	+ 0,4
Olivetti	1.845	1.975	+ 7,0
M. Amiata	1.450	1.595	+ 10,0
Viscosa	2.620	2.786	+ 6,3
Italcementi	31.500	31.600	+ 0,3
Rinascente	308	309	+ 0,3

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

Alla 57ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE,

avvenuta alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco segnati:

1° premio L. 5.000.000 N° 8.634.852 Sig. Arabia Anna - P.za Orefici, 24 - 80133 Napoli
2° » » 2.000.000 » 8.760.718 » Samarelli Andreina - P.za Verdi, 1 - 70056 Molfetta (BA)
3° » » 1.000.000 » 8.724.574 » Gasbarra Anna - V.le Serenissima, 105 - 00177 Roma

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

N°
8.847.199 Sig. Raspo Giuliana - Via Vacca, 35 - 12037 Saluzzo (CN)
7.731.888 » Saffioti Sina - Via Belvedere, 22 - 89013 Marina Gioia Tauro (RC)
7.080.961 » Salvatore Ernesto - Via S. Croce, 55 - 66034 Lanciano (CH)
8.953.871 » Corradi Nice - Via Poggio, 38 - Poggio - 16031 Bogliasco (GE)
8.110.477 » Perbellini Margherita - Via O. Von Wolkenstem, 37 - 39012 Merano (BZ)
10.082.981 » Zaino Angelo - Via Stazione, 2 - 15030 Villabella (AL)
8.725.544 » Boer Olvino - Via Zara, 33 - 33170 Torre di Pordenone (PN)
8.534.713 » Galletti Olga Bevilacqua - P.za L. Di Savoia, 22 - 20124 Milano
8.000.078 » De Marco Maria - Via Don L. Sturzo, 3 - 70052 Bisceglie (BA)
8.013.755 » Acerra Mario - 1° Trav. Div. Siena - Pal. «Il Mattino», 4 - 80121 Napoli
8.199.148 » Drighi Roberta - Via Mayer, 34 - 50047 Prato (FI)
8.179.710 » Ungaro Fernando - Via D. Fontana, 41 - 80128 Napoli
7.716.387 » Ceccarelli Diego - C.so Torino, 56/9 - 16100 Genova
10.152.377 » Piccoli Maria Teresa - Via Kambergh, 5 - 74020 Roccaforzata (TA)
8.382.509 » Lanzavecchia Elsa - Via G. B. Carpaneto, 1/8 - 16100 Ge/Sampierdarena
8.261.267 » Miduri Giovanna - Via Rivalta, 28 - 10045 Piossasco (TO)
9.757.539 » Alfano Luisa - Via Visitazione, 28 - 80050 S. Maria La Carità (NA)
8.110.752 » Capobianco Margherita - Via Passo del Furlo, 61 - 00141 Roma
7.444.879 » Oletta Bianca - Via B. Tortolini, 19 - 00197 Roma

N°
8.690.269 » Sassolini Rosetta - Via degli Olivetani, 13 - 20123 Milano
9.330.320 » De Simone Assunta - Via Immacolata - 81016 Piedimonte Matese (CE)
9.501.846 » Corradini Innocenza - Via XX Settembre Falleriense - Case Cesca - 63018 Porto S. Elpidio (AP)
8.983.238 » Erbante Emanuele c/o Argentieri - V.le Magna Grecia Pal. 18 sc. C - 74100 Taranto
8.885.867 » Tesolin Giovanna - Via delle Primule, 7 - 20146 Milano
8.311.049 » Casinelli Pasqualina - Via Pentelete Ina Casa - 80044 Ottaviano (NA)
9.423.457 » Morosini Ines - Via Erizzo, 9 - 31035 Crocette del Montello (TV)
9.972.792 » Serafini Luisa - C.so Inglesi, 221 - 18038 S. Remo (IM)
9.365.884 » Manganaro Giovanni - Via G. Matteotti - 88029 Serra S. Bruno (CZ)
9.130.303 » Rispoli Antonio - Via G. V. De Ruggiero, 9 - 84100 Salerno
[illegible] » Di Val Rina - Via Roma, 42 - 33010 Chiusaforte (UD)
8.155.344 » Stipa Elena - Via E. Mari, 16 - 63100 Ascoli Piceno
9.267.163 » Orsolini Ida - P.za Duca degli Abruzzi, 481 - 65100 Pescara
9.193.138 » Ruccia Angelo - Via Imbriani, 33 - 70026 Modugno (BA)
8.022.341 » Callegari Iolanda - Via Roma, 55 - 28051 Cannero Riviera (NO)
7.730.770 » Buchi Celeste - Via Rocca Tedalda, 331 - 50100 Firenze
8.845.123 » Angelillo Rita - Via Farini, 27 - 71010 Lesina (FG)
9.800.775 » Di Cioccio Agata Ved. Testa - Via Di Murro, 9 - 03030 Colle S. Magno (FR)

in oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

GENNAIO 1974
MAGGIO 1974
SETTEMBRE 1974

AUT. MIN. CONC.

M.L.P. 1599

TUO

Sfida!
chi ti dà di più?
il tuo solito detersivo
o il nuovo
BIOL lavatrici?

FERMATI ALL'ESSO...

pretendi la "protezione globale" di UNIFLO SAE 10W-50.

L'olio è importante per la vita del tuo motore perchè serve a proteggere. Uniflo SAE 10W-50 è due volte più importante, perchè è il primo olio che raggiunge la "protezione globale". Caldo, freddo, autostrade, traffico non sono più un problema per il tuo motore. C'è Uniflo SAE 10W-50. E non è tutto, grazie alla particolare ed avanzata equilibratura degli additivi, Uniflo SAE 10W-50 consente un risparmio del 30%, e tiene il motore pulito, cioè più potente. Uniflo SAE 10W-50 è "protezione globale", il massimo che può darti un olio, oggi.

c'è del nuovo alla Esso

Esso

SIGNORA ottima moralità serietà conoscenza inglese francese offresi custodia bambini o lavoro da potersi svolgere con bambina a carico. Telef. 93818. 51820 C

SIGNORA distinta rientrata estero, esperienza mode boutique, conoscenza tedesco, inglese, croato ,ungherese, accetterebbe gestione direttrice boutique. Tel. 794184. 51307 C

SIGNORA offresi compagnia persona anziana ora da combinarsi oppure custodia bambini ore serali. Telef. 767880. 51826 C

SIGNORINA per custodia bambini ore pomeridiane da combinarsi, offresi. Cassetta 51379 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua slovena serbocroata tedesca disponibile dalle 8-17 offresi. Tel. 751493. 52168 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter pomeriggi. Telefonare ore 14-15 n. tel. 752326. 29827 C

STUDENTESSA offresi quale baby-sitter ore anche saltuarie, telefonare 742331 lunedì. 51914 C

TRENTENNE referenziato libero tutti pomeriggi esamina offerte dettagliate. Scrivere Cassetta 51732 C, SPI.

TRENTENNE pratica lavori ufficio tenuta libri paga contributi, conoscenza inglese francese, offresi mezza giornata. Cassetta 29636 C, SPI.

24-ENNE offresi custodia bambini, telefono 67645. 51908 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 51731 CC

LAVORO a domicilio qualsiasi tipo offresi. Telefono 822831. 70894 CC

LAVORO a domicilio copiatura a macchina e a mano offresi. Tel. 822831. 70896 CC

MALOSSI riparazioni veneziane via Locchi 28, tel. 767432. Preventivi a richiesta. 29125 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 52206 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 52004 CC

STIRATRICE offresi a domicilio. Telefonare ore 14-15 al n. 768412. 52106 CC

TRASLOCHI sgomberi, Masi, telef. 773528. Preventivi gratuiti. Personale qualificato. Risparmierete. 29698 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. DUE commess lunga pratica veramente abili ramo ingrosso confezioni desiderosi migliorare offriamo ottima retribuzione. Presentarsi lunedì mattina con curriculum e referenze in viale Raffaello Sanzio 13/4 Ditta Tellini. 51719 D

A.A.A. AIUTO commessa cognizione cucito cercasi. Carniel via S. Caterina 11. 29987 D

A.A.A. OPERAIO-autista robusto volonteroso munito patente auto possibilmente C per lavoro ramo ortofrutticolo cercasi per subito. Presentarsi ore 9-12 molo Fratelli Bandiera presso Alberti. 52182 D

A.A.A. TRIESTINA Carburanti cerca n. 10 trasportatori con mezzo proprio per trasporto kerosene. Tel. 93296 - 93295 - 764777. 52156 D

A.A. BANCONIERE capace elemento primissimo piano offrendo adeguato trattamento economico cerca Torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 52110 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà, scrivere Vetrart Sesto Milano. 7482 D

ALBERGO annuale cerca portiere di notte conoscenza lingue lunga esperienza. Scrivere cassetta SPI 3/B Udine. 7573 D

ALBERGO Gorizia cerca cameriera ai piani anche solo mezza giornata. Telefonare 22772 Udine ore 17-19. 7571 D

ALBERGO Monfalcone cerca segretaria addetta al ricevimento desiderosa migliorare con predisposizioni al comando. Scrivere cassetta 4-B SPI Udine. 7572 D

APPRENDISTI-E per laboratorio pelliccerie cercansi. Soliman via Reti 4. 29701 D

AUTISTA patente C o D per trasporti locali cercasi. Telefonare 37374. 51639 D

AZIENDA commerciale cerca impiegata pratica ufficio. Cassetta 29766 D SPI.

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BUFFET Nino Monfalcone cerca internista. 483 D

CALZOLERIA Viale, Viale XX Settembre 18 assume commessa pratica e apprendista commessa. 52186 D

CERCA addetto vendita carburanti stazione Esso piazza Libertà. 29985 D

CERCANSI operai elettricisti e fabbri specializzati. Presentarsi ditta Luigi Presel via San Francesco 16. 70904 D

CERCASI operaio elettricista, operaio frigorista. Telefonare 31975 ore ufficio. 29696 D

CERCASI mezzalavorante capace manicure ottima retribuzione. Salone Venezia telefono 68410. 70920 D

CERCASI apprendisti operai, installatore bandaio, ottimo trattamento via Donato Bramante 12. Tel. 728211. 52094 D

CERCASI fabbri nave, carpentieri specializzati in carpenteria leggera. Telefonare al n. 816375 lunedì dalle 8.30 alle 12. 52090 D

CERCASI facchino ai piani. Telefonare Albergo Adria 3648. 52193 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI app. banc. bar Cattaruzza, via Ginnastica n. 8, telef. 796458 orario unico festività libere. 50788 D

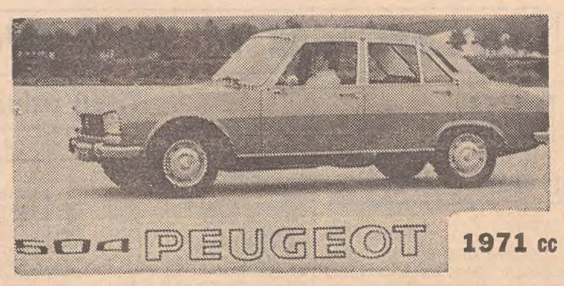
CERCASI autista autocarro patente B .Presentarsi con referenze presso Cantina Triestina, silos lato mare 1 ore 8-12 15-18. 70906 D

CERCASI guardiano notturno garagista, Vittorino da Feltre 9 Trieste. 52208 D

CERCASI impiegata 18enne residente Gorizia. Manoscrivere passaporto n. 2216750 fermo posta Gorizia. 662 D

CERCASI gommista presentarsi negozio gommе via S. Nicolò 2. 29985 D

CONCESSIONARIA
PEUGEOT
Ban & Leuz
VIA FLAVIA ANGOLO MONTE D'ORO
TELEFONI 810214 - 811235
VENDITA — ASSISTENZA — RICAMBI
* * *
PEUGEOT convince
e vi offre al prezzo di listino:
- SEDILI RIBALTABILI
- CINTURE DI SICUREZZA
- GOMME RADIALI
- SERVOFRENO
- ANTIFURTO
- OROLOGIO
- SPECCHI LATERALI



1971 cc

PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE MODELLO '74
104 - 204 - 304 - 504 e derivati
PAGAMENTO FINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI
PERMUTE CON MASSIME VALUTAZIONI
PROVE — DIMOSTRAZIONI

GIRA E RIGIRA C'È PEUGEOT
PEUGEOT C'EST SERIEUX

CERCO urgentemente donna 5 ore mattino per villa nuova, zona Barcola Tel. 411269.

COMMESSA cassiera capace, pratica panificio cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 52184 D

COMMESSA cercasi conoscenza serbo-croato. Telef. 38301. 52150 D

ECCEZIONALE opportunità per raddoppiare i propri guadagni con attività in proprio a persone volonterose. Telefonare per primo colloquio 774910 sig.ra Lazzari 9-13. 52180 D

ELETTROMECCANICO esperienza bruciatori nafta gasolio cercasi anche a tempo libero, ottima retribuzione. Tel. 733287, Foscolo 6. 29931 D

GEOMETRA o perito esperto assistenza cantiere cercasi per importante opera pubblica edile a Trieste. Curriculum, referenze, pretese. Cassetta 51715 D SPI.

GIOVANE dinamico militesente, mezzo proprio, desideroso inserirsi in un moderno lavoro amministrativo, nozioni contabilità, abile su macchina addizionatrice, assume primaria azienda commerciale. Manoscrivere dettagliato curriculum. Cassetta 29592 D, SPI.

GUARDIANO ex appartenente corpi polizia, massimo 40enne assume industria referenze, curriculum indirizzare a Cassetta 70796 D SPI.

IMPORTANTE società cerca capaci organizzatori attività imprenditoriale ottimo guadagno. Telefonare 29001 dalle 10 alle 13. 51749 D

IMPORTANTE azienda specializzata vendita rateale su catalogo posateria, vasellame argento massiccio, ottima qualità con interessante protezione assicurativa e facoltà restituzione merce caso mancato gradimento cliente, cerca per espansione rete vendite dirette dinamici produttori, ottima retribuzione. Dettagliare età, studi, precedenti impieghi o attività. Casella SPI 48 S, piazza S. Lorenzo di Lucina 26, 00186 Roma. 7503 D

IMPORTANTE azienda nazionale direzione Trieste ricerca per potenziamento proprio organico due elementi età 23-40 anni cultura media doti particolari di comunicativa bella presenza automezzo proprio. Interessante trattamento economico inquadramento sindacale. Scrivere citando eventuale numero telefonico. Cassetta 29702 D, SPI.

IMPRESA costruzioni cerca manovali muratori carpentieri. Telefonare 93915 - 93364. 29746 D

INSTALLATORI impianti riscaldamento-caldaie cercansi anche a tempo libero ottima retribuzione. Tel. 733287, Foscolo 6. 29931 D

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich 38 Monfalcone. 6947 D

MANUEL yeans market cerca abile commessa ottima retribuzione. Presentarsi via San Lazzaro 15. 70766 D

OPERATORE di elaboratore elettronico possibilmente pratico cercasi. Cassetta 29760 D SPI.

PARRUCCHIERA capace e apprendista cercasi. Tel. 30231 e dalle 13-15. Tel. 30696.

PASTICCERIA Gasperi, Carducci 39, cerca secondo, terzo pasticciere capace volonteroso. 52184 D

PELLICCIAIE montatrici et apprendiste cerchiamo massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 52204 D

PITTORI CON QUALIFICA ASSUMONSI. PRESENTARSI ORE 17-19 SETTEFONTANE 54/C. 70832 D

RAGAZZA o giovane signora bella presenza venditrice locale fisso ore 16-22 90.000 mensili più provigioni. Telefonare 797475. 29997 D

RISTORANTE cerca giovane cameriere aiuto cuoca. Telefonare 0481/6246. 661 D

SE fate parte di quelle persone che alla domenica mattina si riposano sperando in un miglioramento economico, non fate per noi; se invece siete di quelle che questo miglioramento lo cercano con un'attività imprenditoriale, presentatevi domenica mattina alle ore 9 in via Caprin 7, dove potrete partecipare ad un corso gratuito a vostra disposizione, che, fatto fruttare con impegno e serietà, può portarvi al miglioramento che state cercando. 51691 D

SIGNORINA bella presenza per ambulatorio medico, orario ridotto cercasi. Presentarsi oggi ore 17 via S. Caterina 5 int. 9. 52192 D

SOCIETA' cerca sarto specializzato taglio cucito organizzazione lavoro sartoria base industriale zona Udine. Tel. 040/38301. 52150 D

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi ottimo trattamento. Ditta Lazzari, Cassa Risparmio 9, tel. 24895. 52214 D

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12, 16-20. 6916 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI affitto stanza con bagno zona Besenghi - Campi - Elisi. Tel. 741105. 52008 E

IMPIEGATO cerca paraggi piazza Unità famiglia disposta ospitarlo per pasto meridiano. Dettagliare condizioni scrivendo cassetta 29624 E, SPI.

PENSIONATA cerca posto dormire presso signora sola. Telefonare 722998. 29757 E

SERIO cerca camera mobiliata indipendente riscaldamento centrale bagno, libera subito. Cassetta 51275 E, SPI.

SIGNORA pensionata cerca camera con uso cucina paraggi XX Settembre. Telef. 764873. 51880 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ADDESTRO cani guardia difesa compagnia. Tel. 722605. 52002 G

ANALISI matematica, matematica, topografia, chimica, fisica impartisce espertissimo insegnante privato. Telef. 726962. 29845 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FRANCESE interprete diplomata impartisce lezioni conversazioni tutti i livelli, specializzata preparazione scolastica. Telef. 763151. 29867 G

GENTLEMAN former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teadring English, single & collective. Tel. 729170 ore 21-22 sera. 29815 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni ripetizioni elementari medie lunga pratica. Telef. 418170. 51241 G

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Telefonare 772112. 51922 G

INGLESE. Spendete di meno per lezioni a tutti i livelli. Telefonare 36158. 51485 G

INGLESE materie letterarie impartisce universitaria medie primi due anni superiori. Telefonare 734873 29781 G

INGLESE interprete diplomata impartisce lezioni conversazioni tutti livelli, specializzata preparazione scolastica. Telefonare 763151. 29867 G

INSEGNANTE impartisce lezioni inglese e latino alunni scuola media. Cassetta 29917 G SPI

LAUREANDA maestra diplomata impartisce lezioni elementari e medie materie letterarie. Telef. 734568, ore pasti. 70618 G

Continua in 12.a pagina

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI seria onesta con referenze bambinaia cameriera età 18-30 anni libera impegni per duratura sistemazione in Milano. Assunzione immediata da famiglia composta genitori e due figli 7 e 9 anni, alloggio con bagno molto confortevole in casa, retribuzione ottima, trattamento previdenziale e ferie come da contratto. Badò Torre Velasca 5 - 20122 Milano, telefono 02/866968. 7585 B

CERCASI domestica stabile referenziata assicurabile. Telefonare ore pasti 35579. 29979 B

CERCASI donna ore da combinarsi villa Santa Croce Mare. Telefono 224278. 70874 B

CERCASI donna tuttofare ore da combinarsi. Tel. 796075. 70860 B

CERCO collaboratrice capace 3 ore giornaliere zona strada del Friuli, Tel. 414078. 52116 B

DOMESTICA stabile referenziata cercano coniugi soli telefonare 724344. 70914 B

DOMESTICA stabile con dormire offresi altissimo stipendio telefonare 421118. 70748 B

DOMESTICA stabile con dormire massimo stipendio, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 211804. 70884 B

DONNA o ragazza fidata custodia bambina pomeriggi Monfalcone cercasi. Tel. 41436. 29774 B

PRESTASERVIZI referenziata 4 ore giornaliere cercasi. Telefonare lunedì 9-11, tel. 411951. 29965 B

PRESTASERVIZI cercasi trattamento familiare zona Romagna. Telefono 766156. 70872 B

URGENTEMENTE cercasi domestica fissa o a ore dalle 8 alle 15 ottima paga per coniugi soli. Tel. 795381 ore ufficio. 70865 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. GIOVANE signora vedova bella presenza comunicabilità conoscenza lingue dinamica organizzatrice patente massima serietà impiegherebbesi presso negozio qualsiasi ramo o ditta seria. Scrivere Cassetta 5555 C, SPI.

ARREDATORE e disegnatore edile primo impiego offresi. Tel. 751824. 51794 C

BABY-SITTER ore serali studessa offresi. Telef. 723771 ore pasti. 29887 C

BABY-SITTER ore serali studentessa offresi, telef. 410210, ore pasti. 29889 C

BANCHE, contabilità, corrispondenza, curerei ore libere fuori orario ufficio per piccole aziende e negozi. Cassetta 29991 C, SPI.

CAPACE carrozziere meccanico anche restauro macchine antiche offresi, telef. 758671. 51437 C

CASSIERA o impiegata lunga pratica, dinamica, doti particolari di comunicativa, offresi mezza giornata. Cassetta 29971 C, SPI.

DIPLOMATA maestra 23 anni cerca impiego possibilmente zona Monfalcone. Disponibile anche mezza giornata. Cassetta 4444444 C, SPI.

DIPLOMATO serbocroato inglese dattilografia telex militesente offresi. Telefonare mattino 823435. 29668 C

DISTINTA già pratica bambini e compagnia anziani offresi 2-3 ore pomeriggi. Recapito da lunedì 765721 ore 13-15. 29691 C

DOPOLAVORISTA geometra giovane, libero mezza giornata offresi qualsiasi impiego, tel. 32525. 51569 C

DUE fuochisti conduzione caldaie - riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

ESPERTO conversazione inglese francese tedesco croato italiano offresi albergo, turismo, commercio, Cassetta 7777777 C, SPI.

FOTOGRAFO camera oscura offresi pensionato. Miti pretese. Conosce inglese, francese, tedesco, telefonare 68354. 29791 C

GEOMETRA 26enne, militesente, esperto cartografia, rilevamenti topografici e geologici, cerca impiego possibilmente Monfalcone o provincia Gorizia. Cassetta 9999999 C, SPI.

GIOVANE signora conoscenza serbo-croato offresi mezza giornata. Tel. 821440. 1505 C

GIOVANE signora bella presenza madre lingua serbo-croato perfetto, telex stenodattilografia offresi. Telefonare 413632. Ore 12-15 e 17-20. 29689 C

IMPIEGATA stenodattilografa italiano tedesco offresi mezza giornata anche saltuariamente. Cassetta 51910 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa 23enne, conoscenza sloveno, patente, offresi. Telefonare 209654 lunedì. 51840 C

IMPIEGATO 40enne serio referenziato offresi anche solo mattina. Cassetta 50500 C, SPI.

MONFALCONE pensionato giovanile offresi come autista patente C anche mezza giornata. Telefonare 41879. 107 C

MONFALCONE diciannovenne esperienza ufficio conoscenza dattilografia offresi per lavoro anche fuori Monfalcone. Telefonare 73494. 541 C

OFFRESI 30enne mezza giornata per consegne di qualsiasi genere, anche con mezzo proprio, patente B. Telef. 30510. 29546 C

OFFRESI parrucchiera tutte le mattine zona centro. Telefono 422794. 29546 C

OFFRESI signora dama compagnia a distinta. Cassetta 51523 C, SPI.

OFFRESI internista bar-ristorante o qualsiasi lavoro, tel. 815775. 51443 C

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro, libero ogni giorno dalle 9 alle 20. Offerte cassetta 29785 C, SPI.

PENSIONATO giovanile cerca impiego generico. Tel. 733846. 51752 C

PENSIONATO giovanile, dinamico già ufficiale polizia bancario automezzo proprio occuperebbesi ore mattino pomeriggio senza contributi incarichi ufficio controllo mansioni fiducia disposto cauzionare. Cassetta 29660 C SPI.

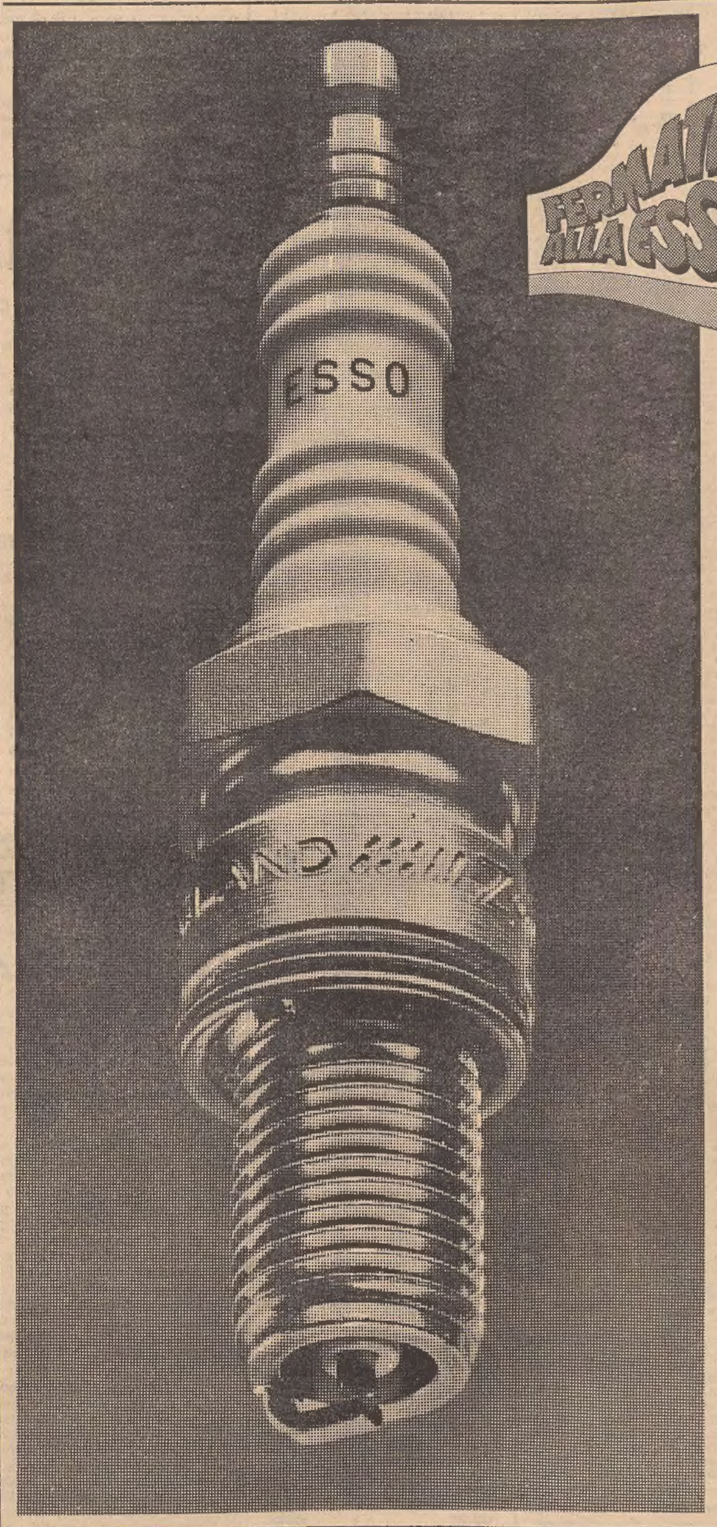
RAGIONIERA pratica contabilità meccanizzata offresi. Cassetta 51692 C, SPI.

SARTA modellista con molta esperienza accetta nuova clientela. Tel. 794184. 51307 C

REFERENZIATA offresi custodia bambini dalle 9 alle 12 sabato domenica esclusi. Telefonare domenica mattina al 272957. 29829 C

la via del successo delle vostre vendite passa per il nostro SERVIZIO ESTERO

Società per la Pubblicità in Italia:
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 755355



FERMATI ALL'ESSO...

la nuova CANDELA ESSO a "scintilla forte" fa scattare tutta la potenza della tua auto.

La caratteristica vera della nuova Candela Esso è la "scintilla forte" grazie alla quale brucia completamente la miscela aria-benzina. Per questo, la nuova Candela Esso offre partenze istantanee, maggiore potenza, alta precisione di scatto. E rimane più pulita anche dopo una lunga coda in città. Realizzata con speciali materiali, con eccellenti qualità isolanti, la nuova Candela Esso è la Candela d'Europa. La trovate in tutti i Punti Vendita Esso d'Europa.

c'è del nuovo alla Esso

Esso

SQUALLORE E DESOLAZIONE NEL CAPOLUOGO

Telefoto Ansa

Palermo — Dopo il nubifragio il porto di Palermo presentava uno spettacolo di squallore e di desolazione impressionanti

NELLA NOTTE FRA GIOVEDI' E VENERDI' SI E' SCATENATA LA FURIA DEGLI ELEMENTI

Il porto di Palermo sconvolto da un apocalittico nubifragio

Circa trecento miliardi di danni, ma per fortuna nessuna vittima - Due navi sono affondate e due bacini galleggianti strappati dagli ormeggi vanno alla deriva - Spaccate le dighe

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 26

Quasi trecento miliardi di danni, tremila disoccupati chissà per quanto tempo, fortunatamente soltanto una decina di feriti in quella che si può definire la «notte nera» di Palermo. Un nubifragio di vastissime proporzioni abbattutosi sul capoluogo della Sicilia nella notte fra giovedì e venerdì ha sconvolto il porto e le zone adiacenti seminando il panico: lo scalo portuale è stato completamente devastato, il mare impazzito ha spaccato le dighe. Cavalloni paurosi si sono abbattuti con furia inaudita sulla diga foranea perforandola in tre punti: due navi sono affondate. Due bacini galleggianti, strappati dagli ormeggi, ondeggiano ancora in mezzo al porto, rischiando di travolgere tutto; in uno dei due bacini c'è una nave che vi si trovava per normali lavori di manutenzione.

Tutto era cominciato mercoledì sera, quando un diluvio si era scaricato sulla città allagando piazze e arterie, e rendendo estremamente difficoltosa la già caotica circolazione. E in quell'occasione erano stati lamentati e ricordati i problemi di sempre di una città che attende tuttora di risorgere completamente, di essere posta all'attenzione delle autorità governative con quella urgenza che il caso richiede, un'urgenza che si protrae da anni, da tanti anni, e che viene riproposta in tutte le sedi: le conseguenze purtroppo si sono viste, e a poche ore di distanza, quando la furia degli elementi ha avuto ragione dello sforzo degli uomini, della buona volontà di chi vuole risollevare una città come Palermo dall'abulia cui sembra essere stata condannata. Responsabilità indubbiamente ci sono; l'importante è ora trovarle, soprattutto indicarne i rimedi e provvedervi.

Il peggio putroppo doveva ancora venire. Ci si è resi conto che la situazione stava progressivamente aggravandosi nel tardo pomeriggio di ieri, quando neri nuvoioni hanno oscurato il cielo e il mare s'è fatto forza otto, aumentando poi progressivamente fino a raggiungere forza dieci. E' stato a questo punto che un maglio fatto di ondate paurose rincorrentesi si è abbattuto sul porto e sul cantiere navale palermitani seminando il disastro. L'allarme è scattato poco prima delle 17, quando hanno cominciato a squillare i telefoni dei vigili del fuoco, della capitaneria di porto, della guardia di finanza, polizia, carabinieri, Croce Rossa. Degli uomini erano finiti in mare, altri invocavano soccorso dalle murate delle navi, ormeggi si stavano sfaldando.

S'è fatto quanto s'è potuto, si è fatto molto in quelle condizioni. I naufraghi sono stati tratti in salvo, quelli che si trovavano sulle navi hanno potuto toccar terra, gli ormeggi sono stati rinforzati a tempo di primato. Purtroppo non è stato possibile evitare che il porticciolo turistico si trasformasse in breve tempo in un cimitero di barche e che nello specchio d'acqua della «Canottieri Palermo» galleggiassero relitti fatti di scafi sventrati e di vele. E nemmeno — particolare pauroso — che il bacino galleggiante da 50 mila tonnellate venisse staccato brutalmente dagli ormeggi e fatto vagare nelle acque del cantiere navale portando con sé, nel suo abbraccio fatto di lamiere d'acciaio, la petroliera «Texaco Westminster»: un quarto d'ora di scarroccamento, poi bacino e petroliera sono andati alla deriva contro il molo «Vittorio Veneto» con a bordo una cinquantina di persone tra tecnici e operai.

Poco dopo la stessa sorte toccava all'altro bacino galleggiante da 19 mila tonnellate che rompeva gli ormeggi e si trovava in balia delle raffiche di tramontana e maestrale che soffiavano a 110 all'ora; cinque gru dovevano inchinarsi alla furia del vento finendo in mare che, impazzito reclamava le sue vittime: la grossa vedetta «Carrabia» della Pubblica sicurezza e la motonave «Nuova Ustica», di 480 tonnellate di stazza, adibita ai collegamenti con l'isola da cui prende il nome; la prima è affondata quasi subito, la seconda — sollevata dai marosi — è ricaduta sul taglio della banchina «Sammuzzo» scomparendo tra i flutti.

L'uragano ha continuato per tutta la notte a sconvolgere tutto; e stamane alle prime luci dell'alba un quadro desolante si è presentato agli occhi dei soccorritori e di chi è accorso nelle zone portuali. Si parla di trecento miliardi di danni, si afferma che ci vorranno almeno due anni per riparare i danni. E si è voluta paragonare ad un Vajont, senza vittime fortunatamente, la situazione della notte scorsa nell'intera area portuale. Forse è affermare troppo che il Vajont è stata una tragedia senza confronti.

I cronisti di tutta Italia si trovano riuniti a Mondello, la spiaggia di Palermo, ad una decina di chilometri dal capoluogo, per il loro congresso nazionale. Qui oggi pomeriggio si poteva fare il bagno, tanto la giornata era splendida: e del resto, ben poco si è potuto avvertire nell'accogliente cittadina di quanto era accaduto soltanto poche ore prima a Palermo. Una voce accorata sugli episodi dolorosi è stata portata dal sindaco, Giacomo Marchello: «Voi cronisti — ha detto — siete l'unica fortuna in tanta disgrazia. La vostra presenza qui ci è di conforto, perché so che possiamo contare su di voi perché raccontiate quello che è successo. Palermo ha bisogno di questa parola di verità e di conforto. Portate con voi questa Palermo per trasferire agli altri l'amore per la città cui si vuole trasferire la dignità antica».

E i cronisti hanno risposto con un documento nel quale si fa appello «alle autorità di governo per un immediato efficace intervento che restituisca a Palermo le sue principali fonti di reddito».

Ranieri Ponis

SENSAZIONALE SVOLTA NELLE INDAGINI PER IL TURPE EPISODIO DI VILLA SCIARRA

Arrestato un altro giovane per le sevizie al piccolo Roberto

E' Mario Salvetti di 20 anni, ospite dello stesso pensionato in cui abitava Vito Coviello Una ragazza chiamata a confermare il suo alibi non è stata in grado di farlo con sicurezza

Roma, 26

Mario Salvetti, il giovane fermato come presunto complice di Vito Coviello nell'aggressione del piccolo Roberto Gagliardini, a Villa Sciarra, è stato dichiarato in arresto alle 7,15 di oggi. Salvetti, incriminato per concorso nei reati contestati a Coviello, è stato trasferito alle 8 al carcere di Rebibbia. Il sostituto procuratore della repubblica, Fratta, al termine del lungo interrogatorio protrattosi da ieri sera fino a stamane senza soluzione di continuità, ha emesso mandato di cattura per sequestro, violenza in danno di minore, tentato omicidio, tutti reati aggravati, gli stessi contestati al Coviello.

Alla svolta a sensazione del turpe episodio di Villa Sciarra si è giunti dopo che i carabinieri avevano avuto una «informazione» da parte di una donna — le cui generalità non sono state rivelate — la quale aveva detto di aver visto due persone col bimbo nel parco del Gianicolo. Anche la sezione scientifica dell'Arma aveva rilevato nel luogo dove era stato trovato il corpo martoriato di Roberto Gagliardini impronte di scarpe di due uomini.

Il dott. Dell'Alba, sostituto procuratore del tribunale minorile, al quale i carabinieri della Legione «Roma» avevano inoltrato il rapporto, aveva nella mattinata di ieri nuovamente interrogato Vito Coviello al carcere. Tra mille reticenze, il giovane arrestato e fino a quel momento ritenuto, anche per la sua stessa ammissione, l'unico responsabile del brutale caso, ha dichiarato infine di aver avuto un complice. E' stata una vera e propria chiamata di correo. Ha fatto anche il nome: Mario Salvetti. Questi quando Roberto non era stato ancora ritrovato, e si era ancora nella fase delle ricerche, aveva dichiarato di aver visto il bimbo correre nella direzione, dove poi, in un terrapieno, fu trovato massacrato di botte.

Mario Salvetti è un giovane ospite dello stesso pensionato dove abitava il Coviello, Villa Agnese; è nato a Cassino il 9 maggio 1953. Alle 16, quando i carabinieri della stazione gianicolense lo hanno fermato, stava facendo la valigia. Voleva recarsi, ha detto, a Cassino, dove risiedono alcuni suoi parenti.

L'interrogatorio del giovane è avvenuto alla stazione dei carabinieri di via Colautti, dove intanto erano giunti il sostituto procuratore Fratta, che ha ripreso in mano l'inchiesta per la maggiore età dell'indiziato, e il dott. Dell'Alba, oltre a un avvocato nominato d'ufficio. Nelle linee generali si è appreso — nonostante il riserbo che circonda l'inchiesta — che il giovane ha negato tutto, ha continuato a ripetere di non aver partecipato alla turpe impresa. Si è difeso disperatamente, sostenendo di avere un alibi: dalle 13 alle 14.30 sarebbe stato in compagnia di una ragazza, una certa Paola, figlia della cuoca di Villa Agnese.

Questo particolare era già stato controllato dalla squadra mobile all'inizio delle indagini, quando si era radicato il convincimento tra gli inquirenti che il delitto doveva essere maturato tra gli ospiti dell'istituto, e tutti i 46 giovani che vi alloggiavano erano stati interrogati. A ognuno era stato chiesto di indicare i loro movimenti nella ora e mezzo in cui si sapeva che era stata commessa l'aggressione. La ragazza ha confermato di aver visto Mario Salvetti nel primo pomeriggio di lunedì, ma non è stata più troppo sicura come la prima volta. Ha lasciato un certo margine; ha tentennato sulla prima mezz'ora; ha detto di non ricordare bene se erano le 13 o le 14 quando ha visto Mario Salvetti nella sala di ricreazione dell'istituto.

Vito Coviello, quando ieri mattina ha «vuotato il sacco», ha detto addirittura di non aver preso parte personalmente alle sevizie. Ha colpito il piccolo Roberto — stando alla sua tardiva linea di difesa — solo quando questi ha minacciato di «dire tutto al papà», di dirgli cioè delle violenze e di fare i nomi di Mario e di Vito.

Intanto le condizioni di Roberto Gagliardini continuano a migliorare. I sanitari del reparto «Craniolesi» dell'ospedale San Giovanni hanno dichiarato che il bimbo ha trascorso per la prima volta una notte tranquilla. *(Italia)*

UCCIDE LA MOGLIE e si ammazza

Monza, 26

Un manovale di origine calabrese, Antonio Vavallà di 43 anni, ha ucciso la moglie, Mariangela De Luca di 47, con tre colpi di pistola e si è quindi suicidato sparandosi a una tempia. Il fatto è accaduto poco dopo le 14 nella modesta abitazione della coppia, a Oreno, una frazione di Vimercate, a pochi chilometri da Monza.

I coniugi erano originari di San Costantino (Catanzaro) e si erano trasferiti al nord sei anni fa. Avevano cinque figli: Vincenzo di 24 anni, Carlo di 21, Filippo di 17, Antonietta di 19, e Pina di 11. Antonio Vavallà aveva trovato lavoro come manovale, aiutato anche dal maggiore dei figli. Le modeste condizioni economiche della famiglia e le difficoltà di ambientamento hanno contribuito ad aggravare una situazione familiare già tesa da alcuni anni.

Tre mesi fa i coniugi si erano separati di fatto, e Antonio Vavallà era partito per il suo paese d'origine, minacciando, tuttavia, che sarebbe tornato per riprendersi i figli.

Quattro giorni fa il manovale è tornato a Oreno ed ha subito litigato con la moglie. Stamane si è recato nel circolo ricreativo «La casa del popolo» ed ha mostrato ad un gruppo di amici una pistola, dichiarando: «Prima di sera qualche pallottola finirà in corpo a mia moglie e ai figli che non verranno con me, in Calabria». Tornato a casa verso le 13.30, l'uomo vi ha trovato il fidanzato della figlia, Antonio Belvedere di 20 anni, di Vimercate. Dopo aver cacciato il giovane, si è chiuso in casa con la moglie ed ha cominciato a litigare ancora una volta.

Qualche minuto più tardi il Belvedere, che non si era allontanato, ha udito tre colpi di pistola sparati a breve intervallo uno dall'altro, poi un altro colpo. *(Ansa)*

In carcere anche lui

Telefoto Ansa

Roma — Mario Salvetti imputato di avere, insieme a Vito Coviello, violentato e sevizìato il piccolo Roberto Gagliardini

Condannato l'industriale che sparò ai sindacalisti

Milano, 26

Due anni e un mese, riconoscimento delle attenuanti prevalenti sulle aggravanti e concessione della libertà provvisoria: questa, in sostanza, la sentenza emessa dai giudici della seconda sezione penale della Corte d'assise di Milano, davanti ai quali si è svolto il processo contro l'industriale poligrafico Armando Girotto, imputato di tentato omicidio.

Il Girotto, il 14 febbraio scorso, durante uno sciopero, esplose due colpi di fucile da caccia contro due sindacalisti, Luigi Robusti di 33 anni (rimasto ferito al viso) e Gino Boccalini di 25 anni, appartenenti ad una delegazione che si era recata nel suo stabilimento in via Sibari 15, a Milano per invitare gli operai a sospendere il lavoro. *(Italia)*

LE INDAGINI SULL'ESPORTAZIONE DI VALUTA

Duecentoquaranta milioni confiscati ad un pregiudicato

Troppi studenti si presentavano a una banca di Napoli per cambiare cinquecentomila lire in valuta straniera

Napoli, 26

Valuta per 240 milioni di lire, tra franchi francesi, marchi, lire in contanti e depositate in banca sono state confiscate dalla polizia a Ferdinando Ambrosio, di 50 anni, di San Giorgio a Cremano, pregiudicato per reati contro il patrimonio. La confisca è avvenuta sulla base dello articolo 708 del codice penale che punisce «il possesso ingiustificato di valori» per coloro che hanno subito condanne per reati contro il patrimonio. Ambrosio, che è stato denunciato a piede libero, ha giustificato in maniera non verosimile, secondo la polizia, il possesso della valuta che gli è stata confiscata.

L'operazione della polizia è cominciata quando il direttore di una banca ha segnalato alla questura un movimento di studenti che cambiavano valuta italiana con valuta straniera (marchi e franchi francesi). Ogni studente presentava 500.000 lire da cambiare, con l'esibizione del passaporto. La polizia ha fermato alcuni studenti che hanno dichiarato di avere avuto incarico di eseguire il cambio da un loro collega, che li compensava con tremila lire per ogni cinquecentomila lire cambiate. Successivamente è stato fermato lo studente risultato poi il mandante di Ferdinando Ambrosio, il quale compensava ogni operazione di cambio di 500.000 lire con 5000 lire (2000 andavano allo studente che faceva da tramite e 3000 a quelli che eseguivano la operazione). Si è così arrivati alla confisca della valuta per 240 milioni di lire. Ferdinando Ambrosio ha sostenuto che la somma gli era stata data dal figlio per l'acquisto di un terreno che egli poi non aveva più comprato. Il figlio, di diciotto anni, si troverebbe a Milano e sarebbe fidanzato con una miliardaria.

La polizia ha accertato che Ferdinando Ambrosio aveva costituito recentemente una società di rappresentanza di orologi (la CROA) con un capitale di seicentomila lire e con una sede lussuosa in via Vespucci. In quanto al motivo del cambio della valuta, Ferdinando Ambrosio ha sostenuto che aveva deciso di farlo, dovendosi recare in Svizzera in vacanza, ed essendo a conoscenza che nelle città elvetiche preferiscono la valuta estera.

La Criminalpol ha precisato stasera di aver sequestrato oltre ventuno milioni di lire in contanti e sei milioni in valuta straniera, nonché di aver inviato un rapporto alla magistratura per l'esistenza di un conto corrente intestato a Ferdinando Ambrosio, con una somma ingente della quale egli dovrebbe giustificare la provenienza. Il difensore di Ferdinando Ambrosio, avv. Gernando Rosa del Foro di Milano, ha detto ai giornalisti che il danaro depositato sul conto corrente bancario non risulta posto sotto sequestro sino a stasera.

Il capo della Criminalpol, vice questore Arcuri, avvicinato dai giornalisti, ha detto dal canto suo che Ferdinando Ambrosio, pregiudicato per reati contro il patrimonio e tuttora in libertà provvisoria, è oggetto di indagini in relazione ad un vasto traffico di valuta scoperto sin dallo scorso maggio. In merito all'entità del denaro di cui l'Ambrosio deve giustificare la provenienza, il vice questore Arcuri ha aggiunto che essa «può superare anche quella di 240 milioni già nota».

Gli investigatori cercano ora di individuare altre ramificazioni dell'organizzazione (il traffico pare certamente superiore alle somme sequestrate o accertate in uscita, circa tre miliardi di lire in totale) e di stabilire la provenienza del denaro utilizzato per gli illeciti traffici. Si cerca anche di stabilire eventuali responsabilità di dipendenti delle dogane o di funzionari di istituti di credito, in quanto il meccanismo della truffa ai danni dello Stato si avvaleva di falsi documenti doganali con i quali era possibile ottenere il trasferimento all'estero di somme per gli inesistenti acquisti.

«Fino a questo momento — hanno detto gli investigatori — non abbiamo scoperto nulla che possa far pensare a simili complicità. Certo è che se qualcosa scopriremo nel corso delle indagini, indagheremo a fondo anche in tale direzione. Per ora ci limitiamo a raccogliere dati e a fare constatazioni». *(Ansa)*

IN CARCERE NELLA FLORIDA UN INTRAPRENDENTE DICIOTTENNE

FINANZIANDOSI CON ASSEGNI FALSI HA GIRATO IL MONDO CON LA SUA RAGAZZA

Un amico gli ha prestato la propria carta di credito, al resto ha pensato lui Banche, società e istituti di ogni paese truffati per circa 200 mila dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Orlando, 26

La polizia di questa cittadina della Florida sta trattenendo in stato di fermo un ragazzo di New York City, accusato di avere usato la carta di credito di un amico e assegni falsi per 200.000 dollari per finanziarsi un viaggio attorno al mondo insieme alla sua ragazza. Il costo del viaggio sarebbe stato di mezzo milione di dollari (300 milioni di lire circa). La polizia dice che le società truffate dalla coppia nei due mesi del loro fantastico viaggio potrebbero figurare sul «chi è?» mondiale economico-finanziario.

«I nostri telefoni sono sommersi da chiamate da banche, compagnie di viaggi, società aeree, imprese commerciali e finanziarie e privati», ha detto ai giornalisti il sergente Ed Hoskey, della divisione criminale della polizia di Orlando, che partecipa alle indagini. Il giovane prevenuto è stato identificato per Michael Thomas Henson, di 18 anni, il quale si trova nel carcere cittadino con l'accusa di avere truffato il proprietario di una trattoria di Orlando e per il possesso di due assegni a vuoto.

Il magistrato inquirente ha fissato in 252 dollari la cauzione per la libertà provvisoria, ma la polizia trattiene il giovane perché stanno giungendo da altre parti degli Stati Uniti ordini di cattura nei confronti dell'Henson. Questi è stato arrestato domenica scorsa, dopo che un motel lo aveva denunciato per non aver pagato il conto di un pernottamento.

«Nella sua stanza — ha detto un funzionario di polizia — abbiamo trovato una ventina di biglietti di aerei per due persone. I biglietti erano per viaggi a Londra, Parigi, New York, Madrid, Africa, Lisbona, Hongkong, Grecia e Portorico».

Gli investigatori hanno detto che Henson era pure in possesso di una carta di credito emessa a nome di un certo «signor Xavier» di Orlando. I funzionari di polizia hanno parlato con lo Xavier il quale ha confermato di avere «prestato» il documento a Henson e alla fidanzata il 6 agosto scorso per concorrere nelle spese di un loro viaggio da New York alla Florida. La ragazza non viene nominata nei rapporti ufficiali, e apparentemente non era presente nel motel al momento dell'arresto del suo amico.

I funzionari partecipanti alle indagini hanno detto che in questo fantastico giro del mondo, la coppia ha usato non soltanto assegni falsi, ma apparentemente anche una macchina per stampigliare questi assegni. Nella ricostruzione dell'episodio, la polizia dice che il giovane ha all'apparenza incassato assegni falsi, depositando il ricavato su un conto corrente bancario a suo nome che gli permetteva di staccare assegni regolari per l'acquisto di merce un po' dovunque nel suo peregrinare attraverso il mondo.

Don Gartland, portavoce dell'«American Express» a New York, ha definito «incredibile» tutta la vicenda. «Chi accetterebbe di pagare un assegno da 25 000 dollari (15 milioni di lire circa) senza prima averlo controllato? E di assegni del genere ne sono stati esatti ben tre. E' veramente incredibile». In Grecia il giovane ha convertito tre assegni a vuoto da 25.000 dollari ciascuno in traveller's cheques dell'«American Express».

Hoskey ha detto che una fattura pagata a Hongkong e confiscata nella stanza di Henson, testimonia l'acquisto di due paia di orecchini, uno per il prezzo di 13.000 dollari e l'altro per 8.000 dollari.

A. P.

ARRESTATA IN FRANCIA «Miss Torino 1960»

Ventimiglia, 26

L'ex «Miss Torino» 1960, Imelde Ferri di 33 anni, attualmente residente alla Spezia, è stata arrestata all'interno del casinò di Montecarlo dove si era recata a giocare con alcuni amici italiani. La donna non sapeva di essere ricercata dalla polizia francese perché condannata a cinque anni di carcere per ricettazione di pellicce.

Il fatto risale a due anni or sono. La Ferri viveva in Francia con un ladro internazionale che era stato arrestato in seguito ad un colpo da 50 milioni effettuato in una pellicceria di Parigi. Il ladro era stato posto in libertà provvisoria ed era scomparso. La donna, rimasta sola era venuta a vivere in Italia. Contro di lei però era stato aperto un procedimento penale per complicità nella ricettazione delle pellicce. Era stata processata, e condannata in contumacia a cinque anni di carcere.

Quando ieri per la prima volta è ritornata in Francia è stata arrestata. *(Italia)*

UNDICI ANNI FA moriva Enrico Mattei

Roma, 26

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa dell'ing. Enrico Mattei si sono svolte cerimonie commemorative nelle principali sedi dell'ENI, cui hanno preso parte dirigenti, operai e impiegati del gruppo. *(Ansa)*

ALL'ATENEO DI ROMA

GIUSEPPE VACCARO è il nuovo rettore

Roma, 26

Il matematico prof. Giuseppe Vaccaro, preside della Facoltà di ingegneria, è stato eletto oggi nuovo Rettore dell'Università di Roma. Il prof. Vaccaro succede al prof. Agostino Pietro D'Avack, che non si è ripresentato per motivi di salute, dopo aver ricoperto la carica per sei anni.

Il prof. Giuseppe Vaccaro, nato 56 anni fa a Castelterimini, in provincia di Agrigento, dal marzo 1972 era pro-rettore dell'Università di Roma. Laureato in scienze matematiche nel giugno 1939, nell'Università di Palermo con il massimo dei voti e la lode, il prof. Vaccaro un anno dopo divenne borsista e ricercatore presso l'Istituto nazionale di alta matematica. Nello stesso anno divenne assistente di geometria nell'Ateneo romano e dal 1952 libero docente in geometria e poi incaricato della stessa geometria e di matematica complementare. Nel 1962 ottenne per concorso la cattedra di geometria nella facoltà di ingegneria di Roma, della quale sei anni dopo divenne preside. Socio di numerose accademie, il prof. Giuseppe Vaccaro è stato proposto per la medaglia d'oro per la cultura.

Il prof. Vaccaro è stato eletto con 184 voti contro i 124 riportati dall'altro candidato, il prof. Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica dell'università. Hanno riportato voti: Vaccaro 184, Stefanini 124, Cacciafesta 29, Petrocchi 2 I professori Chiarelli e Finanza hanno riportato un voto ciascuno. Le schede bianche sono state 10.

(Ansa)

Scontri fra studenti all'«Augusto» di Roma

Telefoto Ansa

Roma — Agenti di polizia fermano un gruppo di studenti di un movimento di estrema destra

Roma, 26

Un agente di polizia è stato ferito, colpito da una spranga di ferro, durante alcuni tafferugli avvenuti al Liceo «Augusto» di via Gela. La guardia, Giovanni Comiti, è stata giudicata guaribile in una settimana all'ospedale San Giovanni, per contusioni.

Alle 8.30, nel cortile interno dell'istituto alcuni studenti aderenti a gruppi politici di destra si sono scontrati con altri appartenenti alla sinistra extraparlamentare. I primi avevano indetto una manifestazione anticomunista. Per sedare i tafferugli sono intervenuti tre agenti: l'equipaggio, cioè, di una «Volante», che normalmente staziona dinanzi alla scuola, dove alcuni giorni fa sono avvenuti incidenti analoghi. In questa fase l'agente Comiti è stato colpito.

I manifestanti sono stati dispersi dall'arrivo di un reparto della «Celere». La polizia ha effettuato alcuni fermi. *(Italia)*

ORDINE DI COMPARIZIONE PER UN SICILIANO

Chiede la pensione e rischia l'ergastolo

Lo si accusa di aver disertato trent'anni or sono

Genova, 26

Un uomo di 65 anni che nachiesto la pensione rischia lo ergastolo per aver abbandonato il suo posto di soldato nel luglio 1943, ossia trent'anni fa.

Ma raccontiamo la storia. Salvatore Vacanti, nato nel 1908 a Vallelunga di Caltanissetta, il 9 luglio 1943 si trova a Catania dove presta servizio nel 477.o battaglione costiero. Quel giorno Catania subisce un violentissimo bombardamento aereo. Viene richiesto l'intervento dei militari per estrarre feriti e morti dalle macerie. La città è sconvolta. Il Vacanti si presta per diverse ore alla bisogna, finché non arriva la flotta inglese a tempestare la città di 381. Anche lui cerca campo in un ricovero, poi esce e non trova attorno che rovine e solitudine. Resta così praticamente isolato per alcuni giorni: di ufficiali e commilitoni manco l'ombra in giro, la caserma è mezza distrutta, muta. A Catania c'è il caos e la morte. E torna a casa.

Ma tutto tace sino al 1971, quando l'interessato presenta domanda per ottenere la pensione. Viene convocato dai carabinieri a Sampierdarena ove egli abita, per redigere uno dei tanti necessari ed appositi moduli. Il Vacanti rifà la storia della sua vita militare.

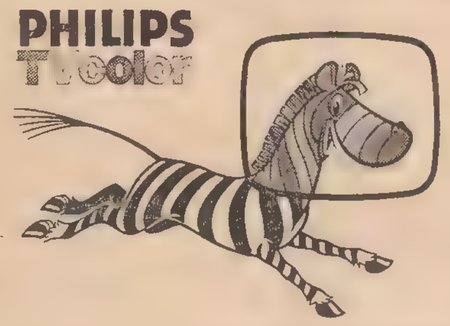
Qualcosa gli giunge ma tutt'altro che piacevole: una comunicazione giudiziaria il 2 marzo del corrente anno e, dopo sette mesi, un ordine di comparizione davanti al pretore di Sampierdarena. *(Ansa)*

30 anni di esperienza colore

Già nel 1941 Philips iniziava le ricerche sulla televisione a colori.

dal bianconero al colore con

PHILIPS



Ditta

RADIO CHICCO

Via S. Lazzaro, 8 - Tel. 61796
Via Imbriani, 11 - Tel. 793838

TRIESTE

richiedete la copia

omaggio

di AP

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

COMUNICA

che a seguito delle cortesi richieste fatte pervenire da coloro che non hanno potuto raggiungere le sedi del CIM per effettuare le iscrizioni ai corsi per

- PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
- ANALISTI di programmazione elettronica
- PERFORATORI di schede meccanografiche
- INSEGNANTI pratici di macchine contabili
- I.V.A.

entro il 13 ottobre

PROROGA

il termine utile per le iscrizioni fino a

OGGI

CIM · TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 68483
CIM UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 25840
CIM PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611966
CIM MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962264
CIM VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze · Livorno · Perugia Modena Ferrara Rimini Roma Milano · Bergamo Brescia Bologna · Torino Genova Pescara · Bari Napoli · Alessandria Taranto · Cosenza Catania · Palermo · Salerno · Catanzaro · Parma · Cagliari

un indirizzo utile per arredare la vostra casa

mobili trieste

ZERIAL

Rivenditore autorizzato

SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro arredamento troverete sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

MASSAGGIATORI estetiste visagiste manicure pedicure. Iscrizioni aperte Enenkel, via Battisti 22 tel. 761989. 50611 G

SPAGNOLO inglese impartisce lezioni. Tel. 763619. 51964 G

STENOGRAFIA corso accelerato aspiranti impiego. Ripetizioni scolastiche ogni livello presso esperta insegnante. Telefonare 724093. 29789 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni medie superiori tutte materie, prezzi popolari. Telefonare 824698. 51780 G

UNIVERSITARI offrono lezioni inglese francese tedesco italiano greco latino filosofia, flauto chitarra. Telef. 66711. 29614 G

UNIVERSITARIA impartisce materie scientifiche, scienze naturali, spagnolo, francese. Telefonare 793690. 29644 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE con orologio d'oro smarrito via Donota galleria Protti via Roma. Telef. 38285, 38469, 61693. 29995 H

SMARRITO orologio Omega, donna con bracciale venerdì 19 su taxi via S. Nicolò 33. Lauta mancia. Telefonare el 24784. 52130 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento in villa primaentrata, consegna fine dicembre zona Prosecco, salone, 2 camere, doppi servizi, parte giardino, affitto lire 150.000 Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29905 I

AFFITTASI zona centralissima Udine grandi magazzini frazionabili adatti più usi. Entrata carrabile. Telefonare ore 17-19 22772 Udine. 7570 I

AFFITTASI a Monfalcone buona posizione locale indicatissimo per parrucchiera, ufficio assicurazioni, negozio in genere; L. 35.000 mensili trattabili. Telef. 72512, Monfalcone. 100 I

AMMOBILIATO elegantemente, primo piano, soleggiato, saloncino matrimoniale, stanza singola, cucina, soggiorno, bagno, water con servizi, elettrodomestici affitta privato. Telefono 795431 - 66814. 51697 I

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagno piano terra affittasi mobiliato a persone anziane. Locali e magazzini affittansi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Servi ce. 51934 I

APPARTAMENTO 10 stanze, restaurato affittasi uso uffici, associazioni. Agenzia Generale Toro 8. 51938 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, quattro letti, cucina, soggiorno, tutti conforts, San Luigi affittasi convenientemente. Telefono 760309. 29993 I

CARDUCCI prestigioso appartamento 6 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore 150.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 51872 I

CENTRALISSIMO USO UFFICIO. 2 camere, ingresso indipendente, rimesso nuovo, affittasi 60.000. ESPERIA, Imbriani, 8. 29739 I

LOCALI qualsiasi uso mq 270, 430, entrata automezzi, affittansi prontamente. Tel. 734257 29745 I

SERVOLA panoramicissimo camera soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina posto macchina affittasi 70.000, referenziati adulti. Telef. 767993. 51872 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere, cucina, indifferente zona. Altro cercasi Opicina in villa con giardino. Rivolgersi Agenzia Aurora via Ginnastica 1, tel. 750323. 29905 L

GIOVANE serio commerciante, residenza saltuaria cerca abitato o soffitta anche vecchia, massimo 15-20.000. Telefonare ore pomeridiane 772393. 52168 L

GIOVANE coppia cerca affitto una due stanze, servizi, cucina. Telefono 416747. 52043 L

LOCALE in affitto cercasi, dimensioni 400 mq circa. Scrivere casella postale 70 Gorizia. 170 L

MANSARDA mini appartamento, doccia, cerca affitto giovane coppia. Telefono 415747. 52034 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, lontre Alaska, di fiume, castori, linci russe, linci canadesi, linciotti, volpi argentate, Groenlandia, rosse, canadesi, persiani swakara, visoni canadesi tutte le gradazioni. Modelli alta moda, prezzi convenientissimi. 52204 M

AVVOLGIBILI in plastica preventivi gratuiti garanzia un anno rilievo misure a nostro carico Malossi v Nordi 9, tel. 763475. 29692 M

BELLISSIMI cuccioli pastori tedeschi pura razza, con pedigree. Telefono 811281. 51717 M

BRUCIATORE automatico Baltur 25.000 calorie, nafta, perfetto funzionamento e tanica 200 L. vendo. Telefono 30058. 51707 M

INGRANDITORE Durst 6x9, 3 ottiche e accessori fotografici vendo ottimo prezzo. Telefono 273141. 52164 M

OCCASIONE mobili ufficio e grandi armadi, vendita causa trasloco. Telefonare 31200 ore ufficio. 70888 M

PARTITA 86 tonnellate suole gomma provenienza USA, depositate Puntofranco Trieste in transito. Serio acquirente pregato telefonare 38782 Schenker Trieste via Roma 28. 51711 M

PORTE a soffietto tutti i disegni su misura colori vari preventivi gratuiti Malossi via Nordio 9. Tel. 763475. 29692 M

TENDE alla veneziana L. 4.000 al mq. Rilievo misure gratuito Malossi via Nordio 9. Tel. 763475. 29692 M

VENDO amatore biliardo autentico costruzione Vienna 1870 perfettissime condizioni. Telefonare Udine 64544. 7583 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

BEETHOVEN libri qualsiasi lingua busti ritratti ecc. acquisto prontamente pagando il massimo. Telef. 62020 tutti giorni. 70930 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CAMERA da letto una persona, completa, perfetta vendo buon prezzo causa trasferimento. Tel. 273141. 52164 NN

VENDESI armadio guardaroba 3x2.80. Telefono 728898 ore 14-16. 29762 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRO scambio oro argento preziosi monete pagando bene. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 29925 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. - ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: Acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al Vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Paglericci, tel. 795043, 740485. Oppure recandoVi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di lire 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vs/ pregiati ordini, o servirVi nel miglior modo possibile. 29600 OO

roba da Mini!

ATA

Non meravigliarti mai di quello che può fare la Mini!
Glielo permette il fisico: una linea snella,
agile, che si inserisce perfettamente in qualsiasi
situazione (di spazio, di tempo, di luogo).
Glielo permette il temperamento: un motore scattante,
robusto, che non smetterebbe mai di correre.
Glielo permette... il solo fatto di essere una Mini:
un'auto che può essere un'auto da città,
da viaggio, da week-end, da mare, da montagna,
da autostrada, da fuoristrada, da scapoli e sposati...
Insomma, una roba da Mini!

Scegli qui la tua Mini per fare robe da Mini:
Mini Export 1000 - 7,2 lt. per 100 Km. - 145 Km/h.
Mini Export 1001 - come la 1000, in versione lusso.
Mini Export Cooper 1300 - 8,4 lt. per 100 Km. - 160 Km/h.
Mini Export Matic - 7,2 lt. per 100 Km. - 125 Km/h.

INNOCENTI

auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO Manzotti & Mares Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C. Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolombro Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C. Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro Via Santa Rosa, 3/A - tel. 31398
TRENTO M.A.S. Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C. Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 2418
VICENZA Safo Viale della Pace, 250 - tel. 500348

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI urgentemente rappresentante per casa dolciaria fortemente reclamizzata offresi fisso provvigioni premi. Telefonare 761980. 70922 P

DISTILLERIA Andrea Da Ponte cerca per città di Trieste Gorizia e provincia agente introdotto. Scrivere casella postale 11, Conegliano (Treviso). 7586 P

SIGNORA signorina 25-35enne cercasi urgentemente quale rappresentante beni largo consumo campo alimentare; offresi stipendio fisso provvigioni premi. Tel. 761980. 70924 P

SOCIETA' italo-germanica operante nel settore lubrificanti speciali ad alto rendimento, cerca contatto con organizzazioni di vendita cui affidare la distribuzione dei propri prodotti presso i punti di vendita delle zone di: Padova, Verona, Venezia, Treviso, Udine, Pordenone, Trieste. Scrivere: Nils-Ruff S.r.l. 39012 Merano, casella postale 160. 7483 P

TRE rappresentanti dinamici per vendita sale alimentare cercasi da primaria Ditta per Trieste - Gorizia - Udine - Pordenone. La vendita viene effettuata tramite magazzini monopolio di Stato. Buon guadagno immediato. Telefonare Verona 045/520713. 7567 P

LENTI A CONTATTO MORBIDE
prodotte dalla BAUSCH & LOMB SOFLENS TM.
Prove d'applicazione gratuite e senza impegno, presso il Centro autorizzato CARLINI NERIO — GRADO, via Caprin 39, telefono 0431/80893.
Riceve per appuntamento e nelle ore d'apertura dei negozi (mercoledì pomeriggio chiuso), aperto tutto l'anno.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 128 '70, 500 L '69, 850 '66, 124 '67, AMI 8 '72, Giulia super '66, Audi 80 '68, 238 Pulmino '69, 850 Pulmino '68, Fiat campagnola come nuova, camion 15 q ribaltabile 3 lati e altre; festivi aperto mattinata, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 51329 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1972, 1600 super 1970, 1300 TI 1970 1969 1968, 1300 GT Junior 1973, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1970, 850 cambio automatico 1968, 1100 R 1968, 128 rally 1971, 125 special 1972. INNOCENTI Mini cooper 1968. LANCIA Fulvia coupé 1,3 1971. FORD Taunus coupé 15M, 600 D. FURGONE TETTO RIALZATO '70. MERCEDES 220 Diesel 1970. PROVE E DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI! 51988 Q

Continua in 14.a pagina

orologi **DOXA** nelle migliori orologerie

se possedete una FIAT...

..... sappiate che esiste un'autoradio progettata apposta per il vostro modello di automobile.

Potrete scegliere fra
- AUTOVOX
- BLAUPUNKT
- GRUNDIG
- PHILIPS
- VOXSON

All'Universaltecnica prezzi a partire da

lire 19.500

e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Corso Saba, 18
Servizio autoradio:
Via Machiavelli, 3

CRONACHE SPORTIVE

TRA POLEMICHE E COCENTI DELUSIONI IL CALCIO RITORNA IN CAMPIONATO

Domenica calda in A Tre scontri della verità

Roma-Milan, Juve-Lazio, Inter-Napoli: chi perde cade nella contestazione dei tifosi

Ritorna il massimo campionato ed è un ritorno che vive di enormi contraddizioni. Dovremo essere soddisfatti per il raggiunto obiettivo della qualificazione a Monaco, e invece la soddisfazione ci è ricacciata in gola dalla nuova cocente delusione nelle Coppe. Al punto da non saper proprio che cosa pensare del nostro calcio. Da una parte la Nazionale, che bene o male fa risultati e rimane sulla cresta dell'onda; dall'altra le squadre di club che collezionano batoste e magre figure come altrettante squadrette del Lussemburgo o dell'Andorra. Eppure il gioco, la mentalità, il carattere, i giocatori sono gli stessi. Che cosa succede dunque?

Rispondere non è facile, ma vogliamo ugualmente azzardare un'ipotesi. Pensiamo, cioè, che le squadre di club stiano attraversando un delicato momento evolutivo, in special modo le grosse squadre di vertice. Spieghiamoci meglio. Per anni queste squadre si sono in gran parte identificate nei loro giocatori più rappresentativi, nei super campioni. Così abbiamo avuto prima l'Inter dei Corsi e dei Suarez (e in parte di Mazzola); poi il Cagliari di Riva, il Milan di Rivera, la Juventus dei Bettega e degli Haller. Tutte formazioni che recitavano a memoria un copione preparato su misura per l'uomo-faro, l'uomo-guida, il campionissimo.

Che Herrera sia un bravo allenatore nessuno lo mette in dubbio. Ma che sia effettivamente un «mago» oggi come oggi quasi tutti lo dubitano. Perché? Perché finalmente ci si è resi conti che fare la grande Inter di sette-otto anni fa con i Corso, i Suarez, i Mazzola, i Burgnich non era impresa da far tremare i polsi, ma quasi ovvia. Ora però che i Corso e i Suarez non ci sono più, e che i Mazzola hanno qualche anno in più, l'Inter stenta a ritrovare il giusto passo, in quanto la mentalità della squadra è ancorata ai vecchi moduli; e i vecchi moduli vivevano delle invenzioni di quegli assi che oggi non ci sono più.

Pensiamo insomma che nelle nostre grosse formazioni di club sia carente il concetto di squadra come quel «quid» di organico e di estremamente funzionale che, tanto per fare un esempio, ha fatto grande la Lazio dell'anno scorso. Se Rivera non è in forma o addirittura non gioca il Milan si inceppa; venduto Prati, uomo-gol discusso, ma sempre uomo-gol, il Milan non riesce a trovare sostituti. E' forse una crisi di rinnovamento, utile se i nostri tecnici riusciranno a assimilare la lezione impartita dall'esperienza, secondo cui una squadra non va fatta unicamente in funzione di uno o due uomini. Il Cagliari ne sa qualcosa.

Sotto questo profilo Valcareggi il «conservatore» ha battuto tutti. Con il suo «club azzurri» ha creato una squadra che non si basa prevalentemente su questo o quel giocatore, al punto da poter sostituire ottimamente un Rivera, e da avere numerose carte di ricambio sia in difesa che all'attacco. Lo stesso Riva non è la Nazionale; può risolvere una partita come ha fatto tante volte, ma come lui ci sono gli Anastasi, i Mazzola, c'erano i Domenghini e i De Sisti. Crediamo che la vera forza della Nazionale sia la sua compattezza, la sua personalità di squadra, la sua organicità. E' un'ipotesi, dicevamo. Un'idea oltretutto difficile da portare avanti in un momento in cui la maggioranza degli «esperti» accusa proprio Valcareggi di troppo conservatorismo e di poco coraggio. Il futuro risponderà a tutti.

Ma torniamo al campionato con la terza giornata: il cartellone è quanto mai attraente presentando Inter - Napoli, Juventus - Lazio e Roma - Milan. Sono tre «incontri della verità» per diverse ragioni. Riecco l'Inter a San Siro dopo la magra d'apertura con il Genoa e dopo la squillante (almeno nel risultato) vittoria di Verona. Il «mago» Herrera è euforico: a vedere come se la passano negli altri «conventi», c'è quasi da dargli ragione. Sarà il Napoli di Clerici e di «monno» Cané che ha già giustiziato la Juve, a chiarire il «momento» nerazzurro.

La squadra partenopea ambisce al ruolo di outsider ed ha le carte in regola per sostenerlo con dignità in questo campionato - rebus. La Lazio, partita alla maniera dell'anno scorso, giunge a Torino con il proposito manifesto di vendicare le sconfitte menzognere patite contro i bianconeri nella stagione precedente e di cancellare subito l'onta di Ipswich Town. La Juve è ingualata: ha Bettega fuori condizione e Anastasi in fortunato, sicché Vycpalek è costretto a giocare le carte Altafini e Musiello, che potrebbero magari rivelarsi vincenti. Ma è la squadra bianconera intesa come tale, a dover ritrovare per prima se stessa.

Lo scontro dell'Olimpico avverrà sotto il segno di Prati: il Milan teme che... Pierino abbia la peste. Allora sì che per la contestazione a Buticchi si farebbe ancor più pressante. Intanto Rocco rimpiange Prati, uno dei suoi figli prediletti, ormai ramingo nella capitale. Certo che se il Milan non ritrova nerbo e modulo migliore e se Rivera non comincia presto a segnare come la stagione scorsa, la squadra rossonera rischia davvero di «franare».

Firenze intanto sogna. La squadra gigliata, dopo le mille polemiche pre - campionato, è partita lancia in resta, con Speggiorin che passa già per Riva II.

Totocalcio n. 9

CAGLIARI - TORINO	1 X
CESENA - VERONA	1
FIORENTINA - FOGGIA	1
INTER - NAPOLI	1 X
JUVENTUS - LAZIO	1 X 2
L. VICENZA - GENOA	X
ROMA - MILAN	1 X 2
SAMPDORIA - BOLOGNA	X
AVELLINO - BARI	X
COMO - NOVARA	1 X
REGGIANA - PALERMO	X
TRENTO - ALESSANDRIA	X 1
PESCARA - CHIETI	X

DOMANI MATTINA SUL RING DI LOS ANGELES

ASSALTO DI PUDDU AL TITOLO MONDIALE

Tenterà di strappare la corona dei leggeri a Gonzales

Los Angeles, 26

Benché si tratti del suo primo combattimento che disputa negli Stati Uniti, Antonio Puddu, campione d'Europa dei pesi leggeri, ha un traguardo più che ambizioso: detronizzare il campione del mondo, il messicano Rodolfo Gonzalez, sabato notte (corrispondente per l'Italia a domenica mattina).

In caso di vittoria, il pugile di Cagliari, che ha 29 anni come il suo avversario, conquisterebbe tuttavia soltanto una «porzione» della corona mondiale, quella riconosciuta dal consiglio mondiale della boxe (WBC) poiché l'altro grande organismo in campo pugilistico, l'Associazione mondiale della box (WBA), considera detentore della corona della categoria dei leggeri il panamense Roberto Duran.

Ma Puddu non sembra, per il momento, preoccuparsene molto perché il suo scopo più immediato rimane quello di battere Gonzalez. Il resto viene rimandato, giustamente, al domani. L'italiano ne ha fatta di strada nel campo delle quotazioni da quando è arrivato a Los Angeles. Determinanti sono stati gli allenamenti che ha svolto con scrupolo e serietà, allenamenti che hanno lasciato un'eccellente impressione a quanti vi hanno assistito. Ha avuto un ruolo importante anche il suo curriculum ricco di 38 vittorie per k. o. su 54 combattimenti disputati, per cui mentre fino a pochi giorni fa veniva dato dai «bookmakers» 10 a 13 a suo favore, ora le scommesse hanno raggiunto un piano di perfetta parità.

QUASI UNA RIVOLUZIONE NELLA 2.a TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Cedono le due «Lancia Stratos» e balza in testa la «De Tomaso»

Merzario e Andruet costretti al ritiro - Casoni in luce a Imola e a Misano - 7.o Pittoni (Alpine) della «4 R»

Misano Adriatico, 26

Una vera rivoluzione oggi nella seconda tappa del Giro automobilistico d'Italia che comprendeva tre prove di velocità a cronometro, precisamente sui circuiti di Varano Melegari (prima della partenza di tappa), di Imola e di Misano Adriatico (in notturna).

Il fatto del giorno è stato il ritiro delle due «Lancia Stratos» che iersera erano in testa alla classifica generale. Prima Merzario e poi Andruet hanno dovuto abbandonare; lo italiano ha avuto un guasto all'asse a camme mentre compiva il 4.o giro e il francese non è più ripartito; anzi ha fatto il giro preventivo di ricognizione del percorso, ed è rientrato ai box a piedi: la sua Stratos era ormai... finita.

Chi è balzato oggi alla ribalta è stato Casoni con la sua potente «De Tomaso Pantera» (gruppo 4, GT speciale classe 5 oltre i 2000 cc), rimasto in ombra a Varano ma passato in piena luce a Imola ed a Misano, due circuiti veloci adatti alla potenza del suo mezzo. Da segnalare anche la risalita delle Alfa Romeo GTA e delle Alpine che a Misano han dato filo da torcere alle Porsche Carrera, specie con Pittoni della scuderia triestina «4R Lloyd Adriatico», che questa sera si è insediato al settimo posto nella classifica generale.

Domattina la «troupe» farà il giro di boa. Dopo un'altra prova a Misano (questa volta su ben 15 giri per km 52,320) si ripartirà per Bologna, Reggio, Parma ed a Varano si disputerà la prova di velocità su 20 giri (km 49,2). Infine, all'autodromo di Casale, l'ultimo «speciale» in notturna, velocissimo, su un solo giro di pista (km 2,460) e quindi arrivo a Torino dove il «giro» avrà la sua conclusione.

CLASSIFICA PROVA DI VELOCITA' A CRONOMETRO NOTTURNA

1) **Casoni** (De Tomaso Pantera) in 9'17"7, alla media oraria di km 135,190; 2) Borri (Porsche Carrera) 9'45"7; 3) Ghislotti (Alfa Romeo GTA) 9'50"; 4) Colzani (Opel Ascona) 9'51"2; 5) Bonomelli (Porsche Carrera RS) 9'55"; 6) Ilotte (Porsche 911 RS) 10'16"2; 7) Mussa (Alfa Romeo GTA) 10'30"; 9) Pittoni (Alpine Renault) 10'32"8; 9) Bersano (Alpine Renault) 10'33" 10) Artina (Alpine Renault) 10'33"2.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA II TAPPA

1) **Casoni - Minganti** (De Tomaso Pantera) 40'19"2; 2) Bonomelli - Bonomelli (Porsche Carrera RS) a 1'25"3; 3) Borri - Anzalone (Porsche Carrera) a 1'30"1; 4) Micangeli - Pietromarchi (Ferrari Daytona) a 4'56"1; 5) Ilotte - Dellepiane (Porsche 911 RS) a 5'20"8; 6) Mussa - Marino (Alfa Romeo GTA) a 5'46"9; 7) Pittoni - Pittoni (Alpine Renault) a 6'46"5; 8) Bersano - Gianfranco (Alpine Renault) a 6'59"8; 9) Marazzi - Corradetti (Porsche 911) a 7'12"; 10) Di Vioia - Gargano (Porsche Carrera RS) a 7'16".

S.

Il premio «Mare 2000» conferito a Straulino

Genova, 26

Al contrammiraglio Agostino Straulino di Lussinpiccolo, il sottosegretario alla marina mercantile, senatore Giovanni Venturi, ha consegnato il premio «Mare 2000» istituito dall'omonima rivista nautica edita da Palazzi nell'ambito del salone nautico. Il premio, consistente in una targa in lamina d'oro con incisione del pittore Giuseppe Zigaina, realizzata dalla Gold market, si prefigge di segnalare un personaggio italiano che nel corso dell'anno, abbia contribuito alle imprese della nautica italiana nel mondo.

Vela: per la Barcolana deliberazione di giuria

Espletate le operazioni di controllo ad alcune imbarcazioni (lunghezza in linea d'acqua) a regata conclusa, la giuria della «Barcolana» presieduta dal cap. Giacomi, ha accertato che la imbarcazione «Vento di mare» (S.T.V.) risulta più lunga agli 8 metri richiesti dal regolamento della Coppa. In seguito a questo fatto, il terza classe «Airone» di Ballico che appartiene al Y.C. Adriaco, vince la «Coppa d'Autunno». E adesso archiviamo questa manifestazione, organizzata dalla S.V. Barcola - Grignano, sottolineandone ancora lo spettacolare successo ottenuto.

Panatta a Bari sconfitto da Bertolucci

Bari, 26

Doppia sorpresa negli incontri conclusivi delle semifinali dei campionati italiani a squadre per giocatori di prima categoria Coppa De Marpurgo, in svolgimento sui campi del circolo tennis di Bari. Il campione italiano Panatta è stato battuto in tre set da Bertolucci e il Parioli Roma non si è qualificato per la finale che vedrà domani di fronte il Casaletto Roma e il C. T. Firenze, vittorioso appunto per 4-1 sul circolo romano.

L'imperatore d'Etiopia ai funerali di Bikila

Addis Abeba, 26

Alle spoglie mortali del grande maratoneta etiopico Abebe Bikila sono stati tributati oggi funerali degni di un eroe, con la partecipazione dell'imperatore di Etiopia Haile Selassiè, di dignitari governativi e di molti comuni cittadini.

BASKET: SI AVVICINA IL CAMPIONATO

Torna Ferracini Innocenti in sella

L'Innocenti (stavamo per scrivere Simmenthal, per una abitudine quasi ventennale) pareva davvero nei guai. Alla vigilia del campionato, Rubini aveva scoperto di trovarsi senza un animale da tabellone: non potendo considerarsi tale nè Masini, appesantito dagli anni e dall'abitudine a giocare fuori, nè Brosterhous, il nuovo americano, un gentiluomo con tanta classe e altrettanta poca voglia di allargare i gomiti nel «sandwich» d'area.

Poi è arrivata la soluzione del caso Ferracini. I precedenti sono noti. Ferracini era in possesso della Sinudyne, che affermava di poterne disporre come voleva. Ferracini, pordenonese, ancora giovanissimo, è uno dei pochi «oltre due metri» italiani a promettere veramente bene. L'Innocenti affermava di essere tuttora proprietaria del giocatore, e ne reclamava la restituzione. Lo stesso Ferracini, che sa quello che vuole, aspirava a tornare a Milano, sapendo che la strada era aperta verso il ruolo di pivot - Innocenti, e, forse, di vice-Meneghin in nazionale.

La cosa si faceva lunga, e stava per finire addirittura davanti alla magistratura, quella vera, non quella sportiva. Poi, forse sotto le pressioni di Rubini («vado in America a cercarmi un altro lungo»), forse per la fermezza del giocatore, la Sinudyne ha mollato: in cambio, si presume, di una buona contropartita. Rubini, così, si trova finalmente una squadra al completo.

Si è, insomma, ribaltata la situazione degli anni scorsi: quando l'Ignis giocava facendo giostrare gli uomini, e Rubini aveva il suo quintetto base Iellini, Brumatti, Bariviera, Kenney, Masini, con i soli Giomo e Cerioni di vero rincalzo. I milanesi hanno già beccato due volte quest'anno dall'Ignis, a Milano e a Torino. Ma l'Innocenti, tecnicamente da anni la squadra-guida del campionato, nonostante le molte sconfitte, è sempre stata una compagine bisognosa di una laboriosa messa a punto.

Ferracini non si discute. Sarà il pivot-base, l'uomo del tabellone. Non si discute neanche Bariviera, esterno per eccellenza, anche se uomo lunatico come nessun altro, capace di rendimenti alti, benché mai spettacolari, ma anche di giornate disastrose. Più difficile sarà integrare Brosterhous, anche perché il solo Rubini, e forse neanche lui, ha capito a fondo il giocatore.

Non è un lottatore alla Kenney, né una mano d'oro alla Morse. Ricorda un po' Thorens, anche se quello era pivot puro: forse potrebbe prendere il posto (purtroppo tanto raro nel nostro basket) di pivot-playmaker, che dirige la squadra dalla lunetta. Potrebbe essere la mossa vincente, per una squadra che ha sempre sofferto male la zona altrui, non disponendo di grandi tiratori da lontano (gli stessi Cerioni e Brumatti sentono la luna come e forse più di Bariviera).

La soluzione più facile, sicuramente, è quella alla Morse: e cioè l'esterno flottante che gli altri liberano con il blocco o l'assist. Ma per chiedere ciò alla squadra, bisogna che l'uomo liberato goda la fiducia di tutti: e l'americano deve ancora guadagnarsela.

Tutto ciò, naturalmente, se Ferracini funziona, e se gli si può affidare il gravoso compito del rimbalzista senza patemi. Sarà più difficile, per Rubini, il compito in difesa. L'Innocenti si presenta compatta, ma non ricchissima di geni difensivi. Iellini può tenere uno, Ferracini reggere il lungo. Ma la Forst, tanto per fare un esempio, dispone di almeno due uomini in grado di aprirsi il varco di pura fantasia, Marzorati e il buon vecchio Recalcati; e Iellini non è ubiquo, come Brumatti non è uno spaventa - attaccanti.

In un campionato che si gioca in due-tre partite chiave, ovviamente, il grosso problema è quello di bloccare l'Ignis. Cioè, supposto che Ferracini regga Meneghin, e non ne sia scavezzato, bloccare Morse. Teoricamente, il campionato si risolve in quell'unica mossa, trovare la contromossa a Morse senza sbilanciare l'inquadratura della squadra. L'equazione è tale che non è lecito fare previsioni.

F. A.

UNA SITUAZIONE DIFFICILE PER UNO SPORT CHE NON E' SOLTANTO ESIBIZIONISMO

Frenato il «boom» della moto dalla mancanza di spazio e di impianti

Sono oltre un migliaio i praticanti attivi nella regione - Quattro società a Trieste - Le diverse specialità

Motocross: una specialità che affascina specialmente i giovani e che a Trieste ha moltissimi seguaci

«Motocicletta tutta cromata... mi costa una vita, per niente la darei...» canta Lucio Battisti interpretando sensazioni e preferenze di molti giovani. Chi ama le definizioni direbbe invece che la motocicletta equivale a un simbolo dei nostri tempi; così chi usa scandagliare la salute della odierna società per trovarne le leggi e desumerne reazioni parlerebbe dei «mostri - a - due - ruote» come di strumenti di libertà interiore, di fuga delle costrizioni che i regimi autoritaristici impongono ai vari livelli.

Senza contare le deviazioni aberranti tipo quella — magnificamente descritta da Luca Goldoni su una terza pagina del «Corriere della sera» — della trasposizione in chiave motociclistica del funerale di un eroe antico: il seguito inforcava, invece che il cavallo, dei «mostri» combanti, circondando la minuta inconsolabile rassegnata madre dell'«eroe» caduto sul campo.

Ciascuno la vede con i propri occhi: ad esempio, per chi la possiede, la motocicletta è motocicletta e basta. Con tutti i vantaggi piaceri e — perché no? — anche rischi che questa posizione comporta.

Come c'è modo e modo di considerare la motocicletta, è quindi giusto riconoscere che per una ben determinata schiera si può veramente parlare di essa in funzione di un'attività sportiva.

Vera minoranza, anzitutto perché è il censo a restringere la schiera degli adepti, e secondariamente perché è la passione genuina a scremare i «puri», coloro che amano la moto ma la dominano e non viceversa; che la sfruttano per le doti di potenza e velocità, ma si esaltano nel contenere i suoi sfrenati impulsi di macchina, correndo al limite ma con chiara coscienza delle reazioni che il mezzo può avere e, soprattutto, con la capacità di prevenire sul nascere le eventuali difficoltà: in poche parole, coloro che sanno guidare e quindi capiscono che la strada non è una pista.

Per questi la moto è sport che apre loro le sue cinque ripartizioni: velocità, speedway, motocross, rally, e infine regolarità che potrebbe essere definita, per i giovani delle nostre zone, accostamento all'agonismo più complesso. Anche se la regolarità, che si sviluppa su tracciati misti di 20, 30, 40 km, è divenuta ormai una prova massacrante, specie per i mezzi. Una volta infatti teatro di gara erano le stradicciole del Carso mentre ora in ogni gara un tratto di 5, 6 km ha le caratteristiche del selettivo tracciato del motocross.

La manifestazione più importante è il Trofeo «F.M.I.» alle cui finali sono ammessi i concorrenti classificatisi ai primi cinque posti in due delle tre prove assegnate ad ogni «zona». Il Friuli Venezia - Giulia appartiene alla quarta zona, assieme a Veneto e Trentino. Il vincitore assoluto non può più disputare il Trofeo ma viene ammesso alle altre prove della specialità, a livello nazionale. Ci sono quindi il campionato regionale e il campionato Triveneto, entrambi articolati sulle otto prove.

L'attività motociclistica nella regione è molto attiva. Oltre alla regolarità, gli oltre mille iscritti ai 26 motoclub regionali si distribuiscono tra lo speedway — praticato moltissimo nell'udinese — ed il motocross. In totale una trentina di gare per stagione. A Trieste in particolare sono in funzione 4 motoclub: il «Parlotti», da sessant'anni sulla breccia in particolar modo nella velocità, il «S. Giusto», specializzato nei rallies che sono manifestazioni rappresentative e di massa imperniate su prove di durata, il «Riviera Sistiana», maggiormente impegnato sulla regolarità, e infine il «Bora», composto da una cinquantina di giovanissimi che hanno preso l'abbrivio dai Giochi della Gioventù.

Lo sport della moto sta vivendo il suo secondo «boom», anche qui da noi, ma mancano impianti e spazio vitale. Proprio per coordinarne gli sviluppi con quelli nazionali tra qualche tempo verrà in visita agli impianti zonali il presidente nazionale, Ferruccio Colucci. Chissà che per la nostra regione non si apra qualche spiraglio per gli impianti di velocità.

Bruno Cesca

Gara di motocross nella zona di Uclanzi

Gorizia, 26

Nella zona di Uclanzi, comune di San Floriano del Collio, si disputa questo pomeriggio, con inizio alle 15, una gara di motocross di propaganda giovanile a carattere regionale, organizzata dalla delegazione provinciale della FMI. Vi possono partecipare i ragazzi al di sotto dei sedici anni in possesso della tessera dei Giochi della gioventù e del consenso dei genitori. A tutti i classificati saranno consegnati una medaglia e un diploma.

TERZA CATEGORIA

■ La terza categoria, che giungerà domani alla terza giornata, vede al comando dopo due turni nel girone «O» Acegat, Aurisina ed Esperia S.L. con p. 3, nel girone «P» sono a punteggio pieno Costalunga, Lib. Barcolana e Lib. Prosecco; nel girone «Q» viaggiano in tandem Zaule e Libertas Opicina.

MARCIA: VECCHIE GLORIE DA MUGGIA A TRIESTE

QUANDO IL CUORE HA SEMPRE VENT'ANNI

Come negli anni precedenti, alla chiusura della stagione sportiva, il G. S. San Giacomo ha organizzato per domenica mattina la tradizionale gara di marcia Muggia - Trieste, riservata alle vecchie glorie triestine.

La partenza avrà luogo allo stadio comunale di Muggia e la gara si snoderà lungo le vie prestabilite con punto d'arrivo fissato a San Giacomo, presso la sede della società organizzatrice; la partenza avrà luogo alle 10 e l'arrivo alle 11.15 circa.

Alla gara parteciperà l'anziano Oreste Bandel, che malgrado i suoi 67 anni continua a essere sulla breccia, con il suo classico stile di provetto marciatore. Saranno pure presenti il tenace Pino Esca, con i compagni di squadra Ciuk e Calzi. Da parte dell'Endas è probabile l'adesione di Graziano Govorcin e così pure di Giorgio Luisa. Il gruppo gentlemen sarà rappresentato dai vari Ponton, Vittori, Bianchi e Volsing, mentre l'Ente Porto sarà presente con Suberni e Gregori, affiancati dal tenace Romano Burlo.

In forse sino all'ultimo momento la presenza in gara del presidente del San Giacomo Rodolfo Crasso, in non buone condizioni fisiche, ma in compenso sarà presente Galliano Scalchi, vincitore dell'anno 1972, e a fianco di lui gareggerà Mario Pappalardo. Per il Dopolavoro Ferroviario di Opicina sarà presente Adolfo Furlan e per il Fogliano i fratelli Furlan. Infine quasi sicuramente sarà presente a questa manifestazione il rappresentante jugoslavo, Jurcevic il quale ha dato telegraficamente la sua adesione.

Una gara che si presenta accesa, malgrado l'età dei partecipanti: il cuore (è quel che conta) ha sempre 20 anni.

Sogno alabardato battere il Mantova

«Capitan» Brusadelli e i suoi compagni di squadra sono tutti d'accordo nel ritenere che domenica potrebbe essere l'occasione buona per incasellare il secondo successo della stagione in campionato. E' da un mese e mezzo che la Triestina lo insegue caparbiamente, dall'unica vittoria ottenuta nella prima giornata contro il Derthona alla quale hanno fatto seguito due sconfitte esterne (Vercelli e Venezia), due pareggi interni con Monza e Udinese e quello esterno di sei giorni fa a Belluno. E' stata proprio la bella prova offerta nella trasferta cadorina a far ritenere ai giocatori che il momento è dei più propizi.

«Un successo — dice Bonafin — sarebbe molto importante in quanto caricherebbe maggiormente l'ambiente. La squadra comincia a mostrare il suo vero volto e contro il Mantova dovrebbe disputare una grossa partita». Gli alabardati hanno rifinito ieri pomeriggio la preparazione allo stadio. Anche questa settimana il tecnico è costretto a rinviare il discorso sulla formazione a pochi minuti prima della gara. Il perché questa volta è costituito da una contusione al polpaccio della gamba destra subito da Paganin giovedì scorso.

LUNEDI' INCONTRO ALLA C.d.C. CON IL DIRETTIVO ALABARDATO

I Triestina club associati «vogliono vederci chiaro»

«Lunedì 29 ottobre presso la sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 7, alle ore 20.30, avrà luogo un incontro fra il comitato organizzativo del Triestina Club associati e il consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Triestina. Per la dignità nostra, della squadra e della città, basta illusioni! Basta promesse! Interveniteo».

Questo il testo di un volantino diffuso in questi giorni a Trieste, quasi un proclama che testimonia chiaramente il malcontento della tifoseria sull'andamento del campionato. Per la cronaca aggiungiamo che la società ha accolto l'invito dei club e lunedì sera, quindi, alcuni dirigenti prenderanno parte al convegno al quale è stata peraltro invitata tutta la cittadinanza, o quanto meno tutti coloro che hanno a cuore le sorti della gloriosa Unione.

Ma in realtà cosa vogliono questi tifosi? Sono veramente decisi a scendere sul... sentiero di guerra brandendo l'ascia della contestazione? Oppure più semplicemente intendono solo ottenere in qualche modo concrete garanzie sul futuro della squadra, in riferimento anche a qualche iniziativa di carattere «finanziario» di cui ultimamente molto si è parlato e (dicono i maligni) poco si è capito?

Abbiamo «scovato» una trentina di superfedelissimi dell'Unione durante una riunione, una di queste sere. Ovviamente, tema di centro, l'incontro di lunedì. «Carbonari» in dimensione calcistica? «Neppure per sogno — ci dice il signor Marino Moro, presidente del Triestina Club associati. — Facciamo tutto alla luce del sole; non abbiamo nulla da nascondere, animati soltanto da una grande passione e da un grande amore verso le sorti della società e della squadra. Dopo anni di delusioni e di amarezze vogliamo soltanto veder chiaro, una volta per tutte, come stanno le cose in casa alabardata».

Ma veder chiaro cosa significa? «Significa che è inutile illudere la gente con programmi ambiziosi e con promesse che poi puntualmente non vengono mai mantenute. Fare una grande Triestina, lo capiamo tutti, non è facile. Ma c'è un passato, una tradizione, un prestigio da difendere. Noi vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica, ma anche chi sta al vertice della cosa pubblica per far sì che finalmente Trieste possa riavere, nel calcio, la posizione che le spetta di diritto. Il nostro entusiasmo e la nostra dedizione dovrebbero già essere garanzia di un certo peso».

Quanti sono i club associati? Quasi una ventina per un totale di circa tremila soci. Tremila voci appassionate che in ogni partita interna offrono il loro caldo incitamento al «mulì». Non solo, ma molti seguono anche la squadra in trasferta. Questi tifosi hanno affidato al direttivo del club (Mauro Delolio, Edoardo Carpani, Bruno Delolio, Bruno Pasinati, Guido Lubiana, Adalberto Maurich, Dora Iviani, Giorgio Valenti-Clari, Leo Conte) il compito di condurre una «battaglia» (si fa per dire) che non è fatta solo di chimere, di pretese assurde. Le idee sono chiare, le attese disinteressate. Non sarebbe un peccato lasciar cadere nel vuoto un appello così accorato, così entusiasta?

G. T.

Scheda Totip

(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 1 1
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	x 1
2.o arrivato	1 x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2

OGGI AL GREZAR MEETING FEMMINILE - DOMANI MATTINA DI SCENA GLI ALLIEVI CONTRO IL VENETO

Denso week-end per l'atletica

La «Coppa Società Ginnastica Triestina»

La Società Ginnastica Triestina, nel quadro delle manifestazioni celebrative del 110.ecimo anniversario della sua fondazione, ha organizzato per oggi pomeriggio allo stadio comunale «Pino Grezar», con inizio alle ore 14.30, un meeting di atletica leggera femminile, a carattere regionale, e a inviti riservati alle società del Veneto.

La riunione è aperta alle categorie allieve, juniores e seniores. Alla società prima classificata sarà assegnata la «Coppa Società Ginnastica Triestina» mentre con medaglie saranno premiate le prime sei atlete di ogni gara.

Quasi una passerella delle «speranze» regionali

Il comitato regionale della FIDAL su proposta del selezionatore prof. Sanzin ha così composto la formazione della rappresentativa allievi che incontrerà domani allo stadio «Pino Grezar» di Trieste la rappresentativa del Veneto.

m 100: Piuzzi (Lib. UD), Casagrande (U.G.G.), Paoli (Lib. TS); m 200: Caruso (Lib. Palm.), Pillon e Cerentin (Lib. PN); m 400: Calligaro (Arte GO), Giacomelli (Cus TS), Zaglia (S.A.L.); m 1000: Brunetta (Cus TS), Gasparo (CSI TS), Ceccotti (ASU); m 3000: Bravi (Cus TS), Medeossi (Lib. UD), Appio (Lib. Palm.); m 110/h: Alberi (Lib. Muggia), Bertoli (Lib. PN), Giusti (Lib. PN); m 400/h: Diomede (S.G. PN), Frisano (Lib. UD), Nobile (Lib. PN); alto: Margoni (Lib. UD), Busi (S.G. PN), Marizza (Torriana); lungo: Nobile (Lib. UD), Faleschini (A.S.U.), De Rossi (S.G. PN); asta: Barella e Mosangini (Lib. UD), Nicolausig (Torriana); triplo: Piapan (Lib. TS), Colloricchio (Lib. Palm.), Schomberg (M. Tosi); peso: Zecchi (Cus TS), Ranzato (CSI TS), Sappa (Lib. UD); disco: D'Avanzo e Filipuzzi (Lib. PN), Zanolla (Torriana); giavellotto: Casarsa (Lib. UD), Bais e Abrami (Torriana); marcia: Zuccheri e Moncalvo (Lib. Muggia), Vergerio (Lib. TS); 4x100: Piuzzi, Casagrande, Caruso, Nobile; 3x400: Calligaro, Giacomelli, Zaglia.

Tutti gli atleti convocati dovranno trovarsi allo stadio «P. Grezar» alle ore 9.15 di domani, domenica. L'incontro con la rappresentativa del Veneto avrà inizio alle ore 9,45; al termine della manifestazione tutti i convocati saranno trattenuti a pranzo e quindi lasciati in libertà.

A sua volta il Veneto ha comunicato i nomi dei partecipanti alla riunione di Trieste. I convocati sono: m 100: Sultato, Sartori, Sielo; m 200: Donini, Girelli Cordioli; m 400: Giannin, Ferrero, Zorzi; m 1000: Gritto, Faccia, Scotton; m 3000: Bortolussi, Bonan, Gelaini; m 110/h: Albertini, Gaiot, Girardello; m 400/h: Rupolo, Cercato, Bozzan; asta: Gamba, Girelli, Ortolan; alto: Candido, Nogara, Rosa; lungo: Lora, Tassoni, Lusa; triplo: Brisotto, Facci, Bonin; peso: Silvestri, Strullato, Artuso; disco: Cimador, Vittadello, Sirmioni; giavellotto: Munari, Vesentini, Righi; marcia: Grassi, Miazzo, Salmaso; 4x100: Domini, Girelli, Sartori, Cordioli; 3x400: Zanin, Ferrero, Zorzi.

I. D.

Tassini quinto nei 400 agli europei «ferrovieri»

Nel corso dei campionati europei dei «Ferrovieri» di atletica leggera, svoltisi a Pistoia, l'atleta della Libertas Trieste Fulvio Tassini si è classificato al quinto posto nella finale dei 400 metri piani, correndo la distanza in 49"5, migliorando così il suo precedente primato personale.

PALLAVOLO FEMMINILE

OMA in amichevole contro il Casagrande

Terza impegnativa fatica di precampionato per l'OMA Trieste. In serata, alle ore 21, nella palestra di via della Valle, le triestine ospiteranno il Casagrande di Sacile.

GINNASTICA A GORIZIA

■ Tra oggi e domani, nella palestra dell'UGG in via Rismondo, avrà luogo un campionato regionale di ginnastica artistica femminile riservato alle categorie allieve, principianti ed esordienti.

A.A.A. B.M.W. 30 S 72, GT Junior 1,6 73 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 52222 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA CRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA - PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 11, vende Fiat 127 '71, Fiat 128 rally '71, 128 fam. '69, 850 coupé '67, 850 '65 '66, 124 '67, 1100 D '64, Lancia Fulvia '63, Mini '69, AMI '70, Renault R12 '72, NSU '64 '68, Chrysler 180 '71, Simca 1000 '66, '68, '72, 1301 '70, 1501 '67. Aperto festivi. 29717 Q

A.A.A. 127, 128 nuove pronta consegna, 128 '70 - '71, 850 '68 '70, 125 '70, 124 '70, 500 '67 '69, Dyane '70, Giulia '66 '69, 124 coupé '69, Escort '72, 1300, Opel 1500 '69, NSU '67, '70, 750 pulmino '67, 110 R '68. Visibile via Cologna 7. Visitateci. 29548 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) Alfa Romeo 1750 '70; Fiat 124 special '69; 850 coupé '68; 124 '71, '67, '66; 1100 R; 128 '69; 1500 C; 1300 familiare; Primula 5 porte; R/4 '68; 500 L '69 500 '67, '65, '64; Mini cooper 1300 '69. Ritiriamo l'usato. Rateazioni fino 30 mesi. 51946 Q

ALFETTA sei mesi vende privato, telefonare ore ufficio 735318 52120 Q

A Monfalcone vendesi 1100 D bollata ottime condizioni 80 mila trattabili. Telefono 73537. 100 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Citroën 1900, '71, 850 sport '69, 850 coupé '67, 850 '66, Volkswagen 1200 '64. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 29981 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi, 32/a, occasioni: 500 L, 850, 850 special, 850 coupé, 850 spider, 1100/R, 128 due e quattro porte, 128 rally, 124, 124 coupé, 125 special, Giulia 1300 TI, Flavia 1800, Simca 1301, Mini-Minor, A 112, IM3, Moto Benelli 250. Permute, facilitazioni. Aperto lunedì. 29821 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuta rateizzo Fiat 124 coupé '72, 124 '67, Special '70, 850 '68, Sport '70, 500 F '70, Mini '68, Simca 1000 GLS '71, Escort 940 '71, Ami 8 '71. Festivi ore 10-12. 29869 Q

AUTOSALONE Fabio Severo, 65. Vendesi permutasi, rateazioni 30 mesi. 124 special '71, 128 '69 '70, Familiare 500 L '71 '67, Fulvia GT '67, Giulia super '69, Minicooper '72, Prinz 1000 4L 68, 1300 buono stato. Festivi aperto 10-13. 29875 Q

BORA Major senza flying bridge se recente et vera occasione acquistasi inintermediari. Scrivere SPI Cassetta 82/M - 30100 Venezia. 7578 Q

FIAT 500 F a. 1966 vendesi. Telefonare 34715 ore pasti. 52172 Q

FIAT 128 4 porte 69, Ford Escort 70, NSU 4 70, Opel Kadett LS 4 porte 70, Giulia Super 68, 65; Primula 3 porte 69; vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 29714 Q

FORD Anglia Torino 1966 vendo 100.000, assicurazione compresa. Via Gatteri 56, negozio. 33 Q

MOTO usate acquista vende permuta Concessionaria Guzzi via Severo 18. 51695 Q

MOTOSCAFO F.B. Mercury 40 HP perfetto 1972 vendesi, tel. 772459. 29764 Q

OCCASIONE svendo motoscafo HP 28 ottimo visibile domenica mattinata scalo villaggio Pescatore. 52152 Q

OCCASIONE vendesi furgone Ford 12 quintali gemellato veramente seminuovo. Telefonare 413168. 70898 Q

PRINZ 4L freni disco con radio perfette condizioni. Telefonare 416064. 29977 Q

PRIVATO vende Fiat 500, 110 F, buonissime condizioni. Telefono 761153. 29973. Q

PRIVATO vende Fiat 124 1970 km 40.000 ottimo stato. Telefonare 794037. 52228 Q

850 vendesi. Telefonare pasti n. 271293. 70892 Q

850 special, Mini, 125 vende autofficina via Puccini, telefono 821388. 52162 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

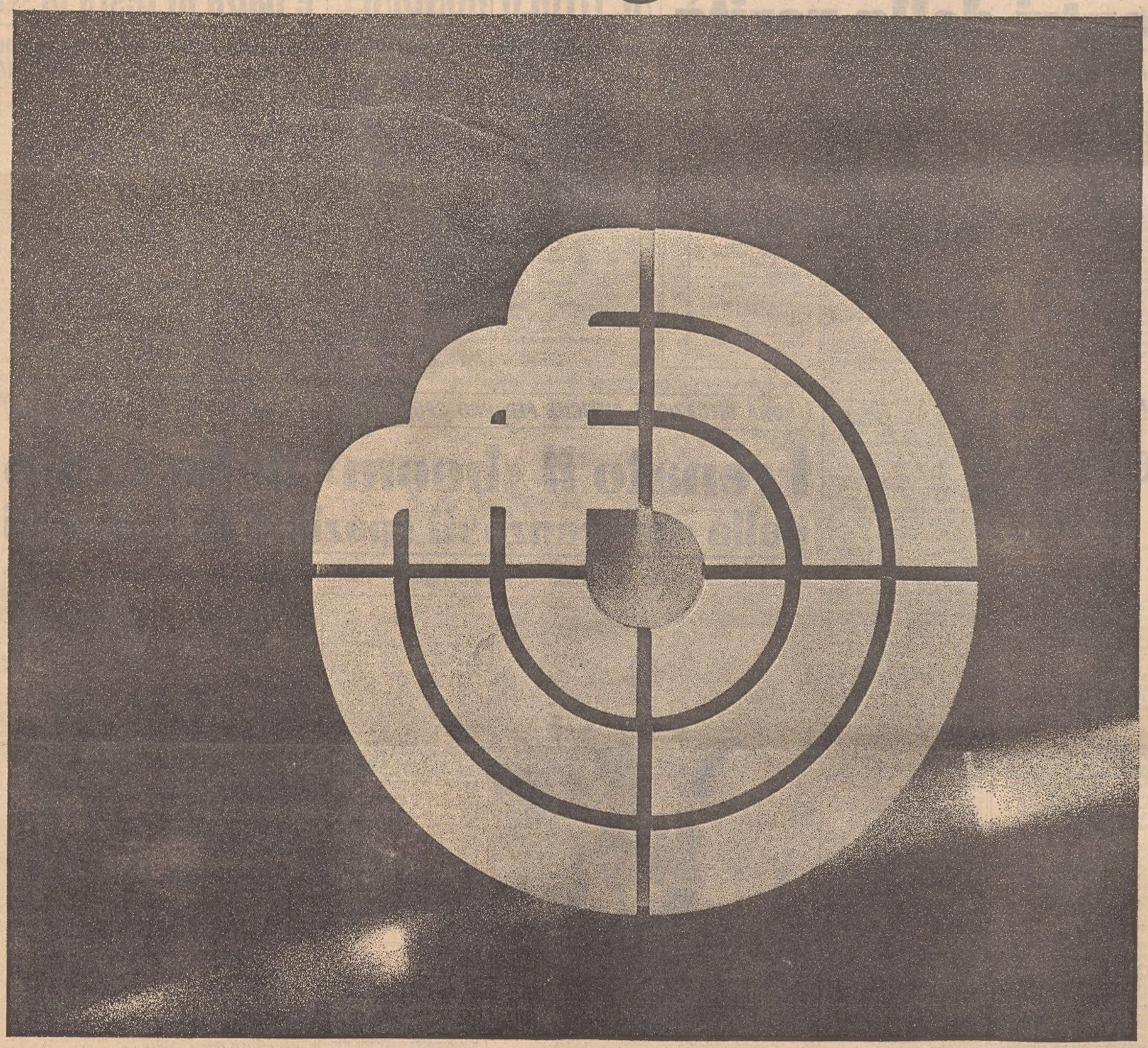
A.A. CEDESI trattoria con giardino zona forte lavoro ricco inventario, affarone, miti pretese. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29905 R

ABILMENTE, intelligentemente offriamo possibilità a risparmiatori con capitale minimo 1.200.000. Utile interessante superiore alla media; garanzie contrattuali escludendo impegno di tempo. Scrivere IGS, via Savelli 15, Tel. 656434 Padova. 7180 R

FOTO TESSERE IN 1 minuto

giornalfoto

Montefibre l'età della ragione



LSPN

Mondo tessile. Essere l'età della ragione significa: saper esplorare ogni manifestazione della realtà ed essere strutturati per saperla orientare; essere capaci di produrre e seguire le fibre dalla loro nascita al consumatore; creare nell'Europa tessile il sistema coordinato dei servizi.

GRUPPO MONTEDISON

MONTEFIBRE la nuova realtà tessile europea

MARCHIO REGISTRATO MONTEDISON

ABBIGLIAMENTO merceria, bene avviato vendesi; merceria-cartoleria vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 51936 R

AFFARE vendesi salumeria zona centrale, telefono 744659 52194 R

ALIMENTARI - fruttaverdura - pane, incasso oltre 150.000 media giornaliera, vendesi con senza merce. Agenzia Gentile Toro 8. 51936 R

BIGIOTTERIA centrale, adatta max 2 persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51936 R

CENTRO vendo bar adatto altra attività prezzo minimo. Tel. 795395. 52114 R

CONCEDESI prestiti ipotecari anche su immobili ipotecati o pignorati. 10 per cento annuo scalare. Senza restituzione mensile SIF 17-19 Mazzini 19. 51719 R

MONFALCONE vendo frutta verdura forte incasso controllabile. Rivolgersi via Boito 42.

NEGOZIO centralissimo piccole proporzioni avviamento assicurato cedesi in affitto, indicato per vendita abbigliamento o calzature bambino, oreficeria profumeria o articoli da regalo. Si prenderanno in considerazione solo proposte che diano garanzia di serietà, capacità e continuità. Scrivere: cassetta 70722 R, SPI.

PANIFICIO centralissimo, fortissimo lavoro garantito, vendesi anche 1/3 contanti, rimanenza da stabilire. Altri varie posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51936 R

PASTICCERIA - BAR DEGUSTAZIONE avviatissima, licenza vasta, completa di tutti macchinari. Cedesi. ESPERIA, Imbriani 8. 29739 R

RECUPERO crediti senza spese. Telefonare ARC 764397 ore 16-19. 51282 R

RISTORANTE centro, bene avviato vendesi 13.000.000; pizzeria ristorante altipiano vendesi o darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 51936 R

ROSTICCERIA, tutte licenze, bene avviata cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51938 R

TRATTORIE con giardino vendonsi rara occasione. Altra zona centrale vendesi causa ritiro. Bar tutte licenze vendesi. Latteria centro vendesi. Negozio alimentari cedesi. Laboratorio pasticceria centralissimo vastissima clientela cedesi causa ritiro rara occasione. Salone parrucchiere per signora modernamente arredato centrale vendesi. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 51934 R

SPACCIO vini avviatissimo ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51936 R

URGENTE negozio frutta verdure vendesi affittasi. Lavoro garantito, telefono negozio n. 812297, abitazione 824389. 29803 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO via Verga 54 palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate 1974. Visite sul posto feriali 11-16. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

A.A. VENDESI bar buffet avviato (città) superalcoolici tabacchi con annesso muri. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29905 S

A. C. BORGO SAN SERGIO palazzina prossima costruzione prenotansi appartamenti 2 - 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta garage cantina. ALTRI CORSO COSTRUZIONE 4 stanze cucina bagno poggioli. CONTANTI 5 - 6 milioni rimanenza mutuo ventennale vendonsi. IMMOBILIARE TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51940 S

A. C. COMMERCIALE palazzina prossima costruzione prenotansi appartamenti 2 stanze cucina bagno, 3 stanze salone cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage cantina poggioli mutui ventennali IMMOBILIARE TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A. C. D'ANNUNZIO occasione vendonsi appartamenti affittati 3 - 4 stanze cucina bagno wc riscaldamento possibilità mutuo ventennale IMMOBILIARE TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51940 S

A. I. FLAVIA. Costruzione PALAZZINA. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, centralnafta, box auto. ANCHE MANSARDE. MUTUO 75 per cento 20 ANNI CONTRIBUTO REGIONALE. Vendonsi FESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 29737 S

A. I. D'ANNUNZIO. SEMINUOVI LIBERI 2 camere, saloncino, e 4 camere, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 29739 S

A. I. DUINO. Bellissima palazzina. Ultimo appartamento SIGNORILE, 3 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazza, centralnafta, box auto e cantina. Vendesi 23.000.000. Facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 29737 S

A. I. INVESTIMENTO. SEMINUOVI, 1 - 2 camere soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8. 29739 S

A. I. PERUGINO affittato, bellissimo 4 camere cucina bagno, riscaldamento 17.000.000 ESPERIA, Imbriani 8. Telefono 29235. 29739 S

A. I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI parco e VISTA FAVOLOSA su CITTA' e GOLFO. 3 - 4 camere, salone, doppi e tripli servizi, ogni conforts moderno, cantina, box auto. Mq 150, 180, 200. MUTUO GIA' CONCESSO 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 29737 S

Continua in 16.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	08.55	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	14.05
Bruxelles	08.55	12.50
Colonia Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	17.05	20.10
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Rimane inalterato sino al 31 ottobre 1973.

nei migliori negozi

vetrella®

"l'idea regalo" per la casa

lavavetri
l'unico elettrodomestico per la completa pulizia di tutte le superfici lucidabili.

pulimoquette
il piu' potente e maneggevole sul mercato

TRIESTE: P. MORASSUTTI Via G. Carducci 22
RADIO TREVISAN V. S. Nicolò 21
RAMANI V. Rivoltella 10
UNIVERSALTECNICA P.za Goldoni 1
GORIZIA: KERSEVANI C.so Italia 90
LESTAN V. Garzarolli 105
RIAVEZ V. Crespi 15
CORMONS: SCODA V. Cumano 17
MONFALCONE: MINIUSSI V.le S. Marco
RONCHI DEI LEGIONARI: CADENAR V Redipuglia 21
CERVIGNANO DEL FRIULI (UDINE): A MORASSUTTI V. Roma 60
TARVISIO (UDINE) PESCHERN V. Vittorio Veneto 27

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERIZIA PER I NASTRI DI NIXON

Il giudice federale ha avocato a sé i documenti di Cox

Washington, 26

L'ex vice ministro della giustizia, William Ruckelshaus (nella telefoto Upi, mentre parla agli studenti dell'Università di Berkley in California), ha annunciato nel suo discorso che il giudice federale, John Sirica, farà controllare da apparecchiature elettroniche i nastri registrati messi a disposizione da Nixon all'autorità inquirente sul caso Watergate per accertare che non ci siano manipolazioni.

Lo stesso John Sirica (che non ha confermato l'annuncio) ha deciso oggi di porre sotto il suo assoluto controllo tutti i documenti raccolti dall'ufficio dell'inquirente speciale sul caso Watergate, Archibald Cox, prima del suo «siluramento» decretato sabato scorso dal Presidente Nixon. Per decisione del magistrato, potranno avere accesso al materiale soltanto Henry Petersen, il funzionario del dipartimento della giustizia al quale è stata ora affidata la responsabilità delle indagini, e gli esperti legali dell'ormai defunto ufficio di Cox.

Nel frattempo, la maggioranza dei membri repubblicani della camera dei rappresentanti si è dichiarata in favore di maggiori pressioni sul Presidente Nixon affinché nomini un successore ad Archibald Cox. L'annuncio è stato dato dal capo del gruppo repubblicano alla camera, Gerald Ford, chiamato nei giorni scorsi da Nixon a coprire l'ufficio della vice presidenza, vacante dopo le dimissioni di Spiro Agnew.

Ford ha detto di avere «qualche riserva» al riguardo, ma ha soggiunto che non porrebbe ostacoli alla proposta.

(Ansa - Ap)

ULTIMA ORA

NIXON NOMINERA' il successore di Cox

Washington, 26

A tarda ora si apprende che il Presidente Nixon, nel corso della sua conferenza stampa, ha annunciato che il successore di Cox sarà nominato la prossima settimana. «Godrà di indipendenza e cooperazione totale da parte dell'esecutivo — ha detto Nixon — è ora che i colpevoli siano assicurati alla giustizia, e che gli innocenti siano riconosciuti tali».

La nomina verrà effettuata dal facente funzioni ministro della giustizia, Bork.

(Ap)

PROSEGUE LA VISITA DI LEONE NEI PAESI DEL BENELUX

Il «tour» del Presidente fa tappa in Lussemburgo

Il ministro degli esteri Moro avrà colloqui con il suo collega del Granducato - Temi: Europa, Medio Oriente e gli emigranti

Lussemburgo, 26

Proseguendo nel suo «itinerario europeo», il Presidente della Repubblica Giovanni Leone, lasciata nella tarda mattinata l'Olanda, è giunto, insieme alla signora Vittoria e al ministro degli esteri Moro, nel granducato del Lussemburgo. Il «DC-9» presidenziale è arrivato con alcuni minuti di anticipo sull'orario previsto e si è posato di fronte all'aerostazione del settore dove generalmente vengono ricevuti gli ospiti d'onore del granducato.

La cerimonia dell'arrivo, i saluti da parte del Granduca e della Granduchessa, l'offerta di un mazzo di fiori alla signora Leone, la rivista di un reparto d'onore e l'ascolto degli inni nazionali italiano e lussemburghese è durata in tutto poco più di cinque minuti.

Leone si tratterrà fino a lunedì, incontrandosi, oltre che con il granduca Jean, con gli esponenti del Parlamento europeo, della Corte di giustizia delle comunità e della Banca europea degli investimenti. I temi politici saranno affrontati soprattutto in incontri tra i due ministri degli esteri, Moro e Thorn.

E' stato lo stesso ministro degli esteri italiano, in una intervista pubblicata dal «Republicain Lorrain», ad anticipare quelli che saranno i due argomenti principali: la politica comunitaria e i problemi dei circa 40 mila italiani che vivono in Lussemburgo.

«Italia e Lussemburgo — ha detto Moro — sono entrambi impegnati nella costruzione dell'unione europea ed operano per la pace e la distensione in Europa e nel Mondo. Su questi grandi argomenti sarà certo utile uno scambio dei rispettivi punti di vista, in un periodo in cui si delineano fatti positivi come i progressi, ancora lenti, verso l'unione europea, ma anche dati preoccupanti come il doloroso conflitto del Medio Oriente».

Quanto ai problemi bilaterali, «certo — ha detto Moro — parleremo della collettività italiana che lavora nel vostro paese, ma oltre a questo non vi sono fra noi argomenti che meritino un esame bilaterale, in un'occasione come quella della visita presidenziale». «Vi è un punto particolare che ci sta a cuore e che esporremo: il problema, cioè, della scuola per i figli dei lavoratori italiani nel granducato. Esso è stato già esaminato nel quadro dell'accordo culturale italo-lussemburghese. Si tratta ora di ricercare le soluzioni più appropriate, senza per ciò svalutare i risultati che già si sono conseguiti. La tradizionale amicizia tra l'Italia e il Lussemburgo e il loro spirito europeistico permetteranno certamente di trovare delle soluzioni favorevoli».

Nel pomeriggio, il Presidente Leone si è recato a deporre una corona di alloro al monumento della solidarietà nazionale; lo accompagnava il presidente del consiglio dei ministri del Lussemburgo, Pierre Werner. Rientrato al palazzo granducale, il Capo dello Stato italiano si è incontrato nella sala delle feste con i capi delle missioni diplomatiche accreditati a Lussemburgo. In serata nel salone dei re, sempre nel palazzo granducale, il Granduca Giovanni e la Granduchessa Giuseppina Carlotta (sorella di Re Baldovino del Belgio) hanno offerto un pranzo in onore del Presidente e della signora Leone.

I colloqui fra Moro e Thorn hanno seguito la falsariga di quelli avuti nei giorni scorsi con i dirigenti olandesi ed hanno risentito, anch'essi, degli avvenimenti del Medio Oriente. Proprio dall'azione svolta dagli europei in questa crisi e dalle sue insufficienze emerge infatti, e lo si è sottolineato nei colloqui, la necessità di perfezionare i meccanismi di consultazione politica tra i nove.

Sulle varie ipotesi di miglioramento della cooperazione politica vi è stato tra Moro e Thorn un dettagliato scambio di idee, non privo d'interesse, date la personalità e l'esperienza del ministro degli esteri lussemburghese e il dinamico europeismo del granducato, un paese che deve alle sue limitate dimensioni una maggiore libertà d'azione rispetto agli altri partner comunitari.

Sul Medio Oriente, argomento del giorno, ci si è soffermati a lungo e da parte italiana si è riproposta l'idea, condivisa del resto da Thorn, che il ruolo della comunità possa e debba essere più incisivo in un'eventuale fase di negoziati per passare dalla tregua ad una soluzione più duratura.

Tra i problemi bilaterali, il tema di maggiore interesse, già anticipato nell'intervista di Moro, è stato quello della assistenza scolastica ai figli degli emigrati, che sarà approfondito domani in colloqui informali.

(Ansa - Italia)

CONCLUSA LA VISITA DEL LEADER CECOSLOVACCO

FRA TITO E HUSAK «TORNA L'AMICIZIA»

I rapporti fra Belgrado e Praga si erano notevolmente raffreddati dopo l'invasione sovietica - «La simpatia però non è mai cessata»

Belgrado, 26

Il capo del Partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, è partito stasera da Belgrado per rientrare a Praga al termine di una visita ufficiale di quattro giorni in Jugoslavia, che ha portato alla riconciliazione fra i partiti-guida dei due paesi.

Com'è noto, il partito jugoslavo aveva preso posizione nettamente a favore del «nuovo corso», della «primavera di Praga» dell'allora capo del PC cecoslovacco Alexander Dubcek, denunciando duramente l'intervento armato dell'Unione Sovietica dell'agosto 1968.

Nel corso della visita, Husak ha conferito a lungo con il Presidente jugoslavo Tito e con altri dirigenti jugoslavi, recandosi anche in visita nello stato jugoslavo della Macedonia.

«Un sensibile rafforzamento dei rapporti amichevoli di collaborazione in tutti i campi, tra Jugoslavia e Cecoslovacchia» è stato concordato durante i colloqui Tito-Husak.

Lo stesso maresciallo Tito ha sottolineato la rinnovata amicizia tra Praga e Belgrado, rilasciando — cosa molto insolita — una breve dichiarazione nella quale afferma: «Il popolo jugoslavo non ha mai cessato di nutrire grandi simpatie per il popolo cecoslovacco e ora, nonostante tutti gli avvenimenti che si erano inseriti nei rapporti tra i due paesi, sono riesplosi i reciproci sentimenti di amicizia. Abbiamo in comune molte cose e dobbiamo insieme sviluppare i nostri rapporti».

In un comunicato congiunto emanato stasera dopo la partenza di Husak, si afferma che i due «leader» hanno concordato di compiere tutti i passi necessari per intensificare la collaborazione, soprattutto nel campo economico, ma anche in altri campi non escluso quello della politica estera. Tito e Husak hanno inoltre deciso di «approfondire la stretta collaborazione tra i due partiti comunisti sulla base dell'insegnamento di Marx e Lenin, rispettando i principi di non interferenza, indipendenza e le particolarità degli sviluppi interni e delle posizioni internazionali».

(Ansa - Ap)

E' STATA INTERROTTA LA LUNGA TREGUA

Ulster: l'Ira torna in azione

I «provisionals» hanno bloccato molte arterie con automobili rubate, cumuli di sabbia e alberi

Belfast, 26

L'IRA è tornata all'attacco nell'Ulster, che ha trascorso una notte ed una mattinata nel terrore, nella paralisi e nel caos.

I «provisionals» hanno operato questa volta nelle campagne paralizzando tutte le maggiori strade della provincia e le vie di comunicazione. Le strade sono state bloccate con ostruzioni di vario genere, per lo più veicoli rubati. Ancora stamane, più di venti strade erano chiuse al traffico. Oltre cento tra automobili, autotreni, autobus, sono stati rubati per sconvolgere le comunicazioni nella provincia.

In ogni ostruzione vi poteva, e può ancora, esservi una bomba. Gli automobilisti sono stati avvertiti del pericolo insito nel tentativo di rimuovere i veicoli messi a bloccare le strade o le altre ostruzioni, come cumuli di sabbia o alberi abbattuti. Il caos nel traffico suburbano si è determinato questa mattina presto, ed è gradualmente aumentato con l'afflusso di automobilisti dalle campagne verso le città.

In mattinata è scattata un'ampia operazione dell'esercito e della polizia per rimuovere, una per una e con la massima precauzione a causa delle possibili bombe, le ostruzioni stradali, mentre il comando delle forze di sicurezza valutava l'operazione dei guerriglieri, oltremodo rilevante come ampiezza ed organizzazione. Essa ha investito tutte le sei contee dell'Ulster, e soprattutto la zona di frontiera con l'Eire, e non ha precedenti nel suo genere.

Questa operazione dei «provisionals» è stata accompagnata da un'altra, di carattere psicologico: la scorsa notte essi hanno sparso il terrore ovunque nei piccoli centri della provincia con un'ondata di telefonate che segnalavano bombe, poi risultate quasi tutte inesistenti.

I guerriglieri sono tornati in azione dopo il più lungo periodo di tregua che sia stato registrato nell'Ulster dal 1969.

(Ansa)

IL NUOVO SCALO DI PARIGI

Intitolato a De Gaulle l'aeroporto di Roissy

Parigi, 26

Il nuovo aeroporto di Parigi, che verrà inaugurato l'anno prossimo a Roissy-en-France, porterà il nome di Charles De Gaulle. *(Ansa)*

FORNIRA' DATI SULLE RADIAZIONI DALLO SPAZIO

VA IN ORBITA L'«EXPLORER 50»

Successo (con brivido) del lancio della Nasa: una manovra errata ha ritardato la partenza

Cape Kennedy, 26

La «Nasa», l'ente spaziale americano, ha lanciato ieri sera da Cape Kennedy con un razzo vettore «Thor-Delta» una «piattaforma per sondaggi interplanetari» concepita per studiare ad alta quota le radiazioni che circondano la Terra.

Il lancio della piattaforma, ufficialmente denominata «Explorer 50», è avvenuto con circa 15 minuti di ritardo, a causa dell'errore di un tecnico che ha premuto il bottone sbagliato azionando un pulsante che viene impiegato nelle prove simulate di lancio. L'errore è stato però rapidamente scoperto ed il lancio di «Explorer 50» è poi avvenuto regolarmente.

Il satellite, che pesa 395 chili, deve essere collocato in una orbita altamente ellittica (apogeo 234 mila chilometri, perigeo 315 chilometri) e, come le altre «piattaforme» lanciate in passato, avrà il compito di studiare le radiazioni che circondano la Terra tra i 192 mila e i 234 mila chilometri di distanza, fornendo in particolare agli scienziati informazioni sulle eruzioni solari e sull'influenza che il «vento solare» esercita sull'ambiente terrestre.

Circa due giorni e mezzo dopo il lancio sarà azionato un piccolo razzo sistemato sul satellite, in modo da collocare «Explorer 50» nella sua orbita definitiva. La missione durerà fino all'anno prossimo. Quando essa terminerà, gli scienziati saranno in possesso, grazie anche ai dati delle «piattaforme» precedenti, di informazioni concernenti l'intero ciclo solare di undici anni. E' la prima volta che viene realizzato uno studio continuato ed organico dell'intero ciclo solare.

Frattanto la stessa «Nasa» ha annunciato che gli astronauti della missione dello «Skylab-3» verranno lanciati nello spazio secondo il previsto programma, il 10 novembre prossimo. La loro missione potrebbe protrarsi per 85 giorni.

La conferma è stata data dopo che gli esperti avevano esaminato i risultati di una prova di pressurizzazione in base alla quale si è concluso che non esistono danni strutturali al reparto carburazione dei razzi di propulsione del laboratorio orbitante.

A proposito dei misteriosi segnali radio ricevuti recentemente sulla Terra, essi provenivano probabilmente da satelliti fatti dall'uomo e non da civiltà extraterrestri. Lo ha dichiarato il prof. Samuel Kaplan, dell'Università Gorky di Mosca, affermando che i segnali rilevati dalla sua università e da altri istituti scientifici la scorsa estate «non hanno nulla a che vedere con oggetti volanti non identificati».

Kaplan si è detto «certo al 99 per cento» che i segnali provenivano da satelliti artificiali in orbita attorno alla Terra. Tuttavia, ha detto Kaplan, due scienziati dell'Istituto ricerche spaziali di Mosca sono stati mandati nella regione siberiana di Kamciatka per approfondire lo studio dei segnali, che in quella zona dovrebbero essere ricevuti con un minimo di interferenze estranee. *(Ansa - Afp - Ap)*

PER L'URSS raccolto-record

Mosca, 26

Breznev ha annunciato per quest'anno nel corso del suo discorso odierno, un raccolto di cereali che batte tutti i primati dell'URSS: oltre 215 milioni di tonnellate, quasi venti milioni di tonnellate in più di quanto previsto dal già ambizioso piano quinquennale (che prevedeva 197,4 milioni di tonnellate).

L'anno scorso il raccolto era stato di soli 168 milioni di tonnellate. Il massimo raccolto ottenuto in precedenza dall'URSS era stato di 186,8 milioni di tonn. (nel 1970).

(Ansa)

SEI «TROTZKISTI» in arresto a Madrid

Madrid, 26

La polizia di Madrid ha arrestato sei persone che vengono definite come appartenenti alla «Lega comunista rivoluzionaria» di ispirazione trotzkista.

In una lunga nota la polizia riferisce che da molto tempo stava seguendo l'attività di questo gruppo, il quale operava sia nell'ambiente universitario sia in quello operaio.

Il gruppo aveva la sua centrale nei sotterranei di un albergo di Las Matas, località vicina alla capitale, dove sono stati trovati apparecchi per la stampa e vario materiale propagandistico, fra cui l'organo della Lega, dal titolo «Combate».

Dopo aver arrestato un uomo che viveva nell'albergo, Antonio Nunez Lopez, la polizia è risalita agli altri cinque: Carlos Navascues Lacourly, che sembra fosse il dirigente dell'organizzazione, Luis Silio Lopez, al quale sono stati sequestrati opuscoli riguardanti il processo «1.001» (quello contro Marcelino Camacho) e «una biblioteca con opere di carattere marxista», Jaime Navarro Galindo, che teneva in casa un archivio completo delle pubblicazioni curate dal gruppo e altri documenti, Luis Fernandez Quiros e Jose Carlos Ortiz Morales, nel cui appartamento di Las Rozas (Madrid) si svolgevano le riunioni e dove sono stati trovati anche manifestini con la richiesta della libertà per «i dieci di Carabanchel», cioè Marcelino Camacho e gli altri membri delle «commissioni operaie».

(Ansa)

L'ARRIVO NEL GRANDUCATO

Telefoto Upi

Lussemburgo — Il Presidente Leone al suo arrivo nel Granducato, salutato dal Granduca Giovanni e dalla consorte Josephine-Charlotte. Leone si tratterrà nel Paese sino a lunedì

«IL MARXISMO INTERNAZIONALE SCREDITA IL LAVORO DELLE FORZE ARMATE»

PINOCHET: «ANCHE IL PAPA È MALE INFORMATO SUL CILE»

Santiago, 26

Il generale Augusto Pinochet, presidente della giunta militare di governo, ha dichiarato alla stampa che il governo desidera anzitutto «risolvere i problemi interni del Cile, affinché all'estero ci si renda conto della verità».

Pinochet ha affermato che grazie al «golpe» è stato inferto «un colpo molto importante al marxismo internazionale, il quale non aveva esitato a spendere milioni di dollari e di rubli per screditare il lavoro svolto dalle forze armate e distorcere la realtà che vive attualmente il nostro popolo».

Il capo della giunta ha detto che «persino il Papa Paolo VI è male informato o informato da sacerdoti marxisti». La distorsione dell'informazione è tanto grave, ha detto, «che il cardinale primate del Cile, Silva Henriques, si è recato all'estero di propria iniziativa per dire la verità al di là delle nostre frontiere».

Ora, ha proseguito, «stiamo lavorando per far tornare il nostro paese ad una situazione normale, stiamo preparando una nuova costituzione che sarà pronta entro uno o due anni, stiamo tracciando piani economici: sono cose che non si possono fare in sei settimane».

Pinochet ha nuovamente chiesto ai suoi concittadini di «stringersi la cinta», indicando che l'aumento del costo della vita per quest'anno raggiungerà il 600 per cento. Ma se l'anno prossimo, come si spera, questo aumento verrà ridotto al cento per cento, allora «si sarà conseguita una vittoria superiore al miracolo tedesco».

La soluzione del problema dell'inflazione, ha sottolineato, è molto difficile: il prossimo anno potranno mancare prodotti alimentari e altri beni di consumo, ma questo è il prezzo che i cileni dovranno pagare per una prosperità futura, ha concluso Pinochet.

Frattanto le autorità militari hanno reso noto che 200 stranieri che si trovavano nello stadio sono stati trasferiti ieri nel «campo di profughi» allestito sotto la direzione del «Comitato cileno di assistenza ai profughi», in attesa che venga chiarita la loro posizione. Questi dovrebbero ottenere salvacondotti che permettono loro di lasciare il paese. La giunta ha già fatto sapere che potranno recarsi in paesi di loro scelta e che non saranno costretti a tornare nel loro paese di origine se non lo desiderano.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SIHANOUK RIBADISCE: «Ci mancano le armi»

Parigi, 26

Il principe Norodom Sihanouk, capo del «Governo reale di unione nazionale Khmer» in esilio, ha ribadito in un'intervista concessa a Pechino al «Le Monde» che la resistenza Khmer manca di armi, e ha criticato la Repubblica democratica del Vietnam (Hanoi) perché «blocca» i rifornimenti provenienti dal Nord.

«A mio giudizio — ha dichiarato Sihanouk — gli Stati Uniti hanno fatto sapere al Vietnam del Nord che, se Hanoi aiuta i Khner rossi, saranno costretti a intervenire di nuovo. D'altra parte, Hanoi non può rimettere in questione il pagamento dei debiti di guerra americani, quello che gli Stati Uniti chiamano l'aiuto alla ricostruzione del Vietnam».

Secondo Sihanouk, infine, Hanoi e il Fronte nazionale di liberazione hanno stabilito un piano per la riunificazione del Vietnam che passa per un nuovo conflitto con il regime di Saigon. «L'importante per essi — ha precisato Sihanouk — è che gli Stati Uniti non partecipino direttamente a tale conflitto, o quanto meno non riprendano i bombardamenti. Per ciò occorre che passi del tempo, che gli Stati Uniti si abituino alla pace e che diventi impossibile, per Nixon, rilanciare il paese in una nuova guerra».

(Ansa)

27-10-1966 — 27-10-1973

Angelo Stor

è sempre presente fra noi.

Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero ed amarono.

LA MOGLIE E LA FIGLIA

†

Il cuore forte e generoso della nostra cara mamma

Anna Runtich ved. Viezzoli

ha cessato di battere.

L'annunciano, con profondo dolore, i figli RENZO e LILI unitamente ai parenti tutti e, in particolare, alla sorella ANTONIETTA che fino all'estremo le è stata vicina.

Un grazie di cuore vada al medico curante dottor Roncalli per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, 27 corrente, alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Pietro Moro n. 1, a Muggia.

Muggia, 27 ottobre 1973

Partecipano commosse al lutto le famiglie PUNTINI, FRAUSIN, RONDI, HUEBNER.

Prendono parte al lutto le famiglie COSTANTINA, ALFIO e ARRIGO VIEZZOLI.

Si associano al lutto ALDO e FRIDA BONIVENTO.

Si associano al lutto con dolore le famiglie STURLESE - FRAUSIN.

†

La sera del 25 ottobre, dopo breve malattia, ci ha lasciati per sempre la nostra cara e buona

Lydia Carli

Lo annunciano con profondo dolore la sorella BIANCA, la nipote FLAVIA COSULICH con il marito, e i pronipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 27 ottobre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† All'ospedale di Monfalcone è mancata a 78 anni all'affetto dei suoi cari

Ines Colaone in Beltrame

Ne danno il triste annuncio il marito RICCARDO, la figlia FABIANA, l'adorato nipotino MAURIZIO, il genero, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 27 ottobre, a San Pier d'Isonzo nella chiesa parrocchiale alle 15,30.

Monfalcone - San Pier d'Isonzo, 27 ottobre 1973

† **Maria Gerin**

si è spenta il 25 corrente.

Ne danno l'annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vladimiro Divinar

ringraziamo di cuore i parenti e gli amici che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e ai colleghi dello stabilimento Calza Bloch e ai professori e allievi della scuola E.N. A.I.F.

I FAMILIARI

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Bisiani

la moglie, le figlie, i generi e i nipoti Lo ricordano sempre con tanto affetto.

27-10-1969 — 27-10-1973

Oggi 27 ottobre 1973 ricorre il quinto triste anniversario della morte di

Ifigenia Buttiglioni nata Senizza

L'inconsolabile figlio TULLIO con la consorte DANIELA, la sorella PSICHE, il fratello IPERIDE, La ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

†

Il giorno 26 ottobre ha cessato di battere il cuore generoso di

Eufemia Kanzler

Ne danno il triste annuncio il cognato RENATO CENARI, i nipoti EGONE e SECONDO GIORGIO con la moglie VITTORIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al dolore LIDIA e MIRELLA DE STEFANI.

Si associano al lutto le famiglie COSSUTTA.

† Il 25 corrente è mancato ai suoi cari

Ovidio Civitan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipotini MARCO e STEFANO, le sorelle, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i nipoti FRANCA, NINO e IOLANDA.

†

Il giorno 26 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carli nata Gergic

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 26 ottobre si è spento

Giuseppe Marzaroli

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la sua MARIA, la nuora ALDA, l'affezionato UMBERTO, i nipoti ALIDA, DANTE e LUCA, i congiunti PINA, ADELINA, dott. MARIO e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† **Elisabetta Visintini ved. Cok**

si è spenta il 26 corr.

Ne danno l'annuncio i nipoti GIORGIO e UCCIA LANZOLLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

ENZO e SILVIA GALDIOLO partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del

RAG.

Ermanno Gurtner

Gorizia, 27 ottobre 1973

Nel IV anniversario della scomparsa terrena della mia adorata moglie

Pina Miazzi nata Rizzardi

Le rivolgo tutto il mio immenso amore con dolcezza e tenerezza infinite.

Partecipano fervidamente le amate sorelle e i tanti carissimi amici cui a tutti rivolgo la mia commossa riconoscenza.

IL MARITO BRUNO

27-10-1972 — 27-10-1973

Nel primo triste anniversario della scomparsa della mia adorata

Nerina

La ricordo a quanti Le vollero bene.

GINO SCHMIDT

E' già trascorso un anno dalla scomparsa del nostro piccolo

Michele Carannante

Lo ricordano con affetto la mamma, il papà, il fratello, ENZO, gli zii ed i parenti tutti.

Nel I anniversario della scomparsa della nostra amata

Caterina Moschini

con dolore La ricordano il marito, i figli, i nipoti, i parenti tutti a tutti coloro che Le vollero bene

A. I. PALAZZINE CONSEGNA 1974. Ultimi appartamenti 3 camere saloncino servizi terraze, box auto e cantina. Lire 21.000.000. Mutuo già concesso. CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235 29737 S

A. I. SAN GIOVANNI. Appartamento in CASETTA. RINNOVATO. 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, GIARDINO con posto auto. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 29737 S

A. I. SISTIANA. Consegna primavera. 2 camere saloncino, servizi, centralnafta. ANCHE' GIARDINI PROPRI. Mutuo 75 per cento 20 anni. CONTRIBUTO REGIONALE. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 29737 S

A. ACIT. CENTRALE. Vendesi rimesso nuovo 3 stanze salone cucina doppi servizi. Altro GAMBINI ultimo piano 5 stanze cucina doccia. PIAZZA DALMAZIA ultimo piano cucina 2 stanzette doccia rimesso nuovo. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 51950/3 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.23 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le.ce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendonsi appartamenti palazzina 2-3-4 stanze tutti comforts garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. CONSEGNA ESTATE. Vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore zona tranquilla soleggiata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51948/6 S

A. ACIT. GRETTA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51950/4 S

A. ACIT. MADDALENA. Vendesi appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 51948/5 S

A. ACIT. SISTIANA vendonsi nuovi soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51948/3 S

A. ACIT. STADIO. Ultimi appartamenti con giardino proprio soggiorno due stanze cucina servizi. Disponibili mansarde vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51950/2 S

A. ACIT. STRADA FRIULI. Vendonsi due appartamenti 3-4 stanze cucina servizi vista panoramicissima. Prezzo ottimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51948/4 S

A. ACIT. VIA UDINE vendonsi appartamenti occupati 2 - 3 stanze servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51948/2 S

A. ACIT. VILLA zona FABIO SEVERO salone salotto studio cucina 4 stanze tripli servizi rimessa nuovo. Altra MUGGIA 4 stanze salone tripli servizi 4000 mq giardino alberato. Altra nuova DUINO salone 4 stanze doppi servizi vendesi. S Lazzaro 3, tel. 68810. 51948/1 S

A. OTTIMO impiego capitale immobile centrale vendesi prontamente. Tel. 734257. 29745 S

APPARTAMENTI liberi e occupati due tre quattro camere accessori vendesi occasione. Altro Grado città giardino. Altro Lignano Pineta vendesi. Locali d'affari liberi vendonsi. Altri occupati contratto libero vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 51984 S

APPARTAMENTI da 2-3 stanze cucina zona Battisti - Perugino vendesi prontamente. Tel. 734257. 29745 S

APPARTAMENTO bistanze, cucina, camerino, bagno, vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 51938 S

ATTENZIONE con soli 5.000.000 contanti acquisterete 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo garage. Mutui regionali Immobiliare Oriani 2. 51872 S

ATTICO panoramico D'Annunzio completamente rimesso a nuovo salone stanza stanzetta cucina servizi 2 terrazze centralnafta aria condizionata vendesi contanti inintermediari libero dicembre vuoto o parzialmente arredato, telef. 726124 dalle 9 alle 15. 51733 S

CERCANSI appartamenti liberi e occupati pagamento contante. Anche ville casette con giardino. Terreni per costruzione. Case piccole e grandi per impiego capitale e demolizione cercansi. Tenuta agricola 10 - 20 ettari zona Friuli cercasi. Telefonare 741630 Agenzia Service Corso Umberto Saba 33 Trieste. 51984 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti 2, 4 camere, cucina, camerino per bagno ASCENSORE. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI, ORE: 10.30-12.30 nel portone. Informazioni telefono 29235.

ENTE assistenziale acquista immobile adatto ospitare 150 ragazzi anche nell'entroterra; disposto eseguire lavori trasformazione. Scrivere SPI Cassetta 24/B - 29100 Piacenza. 7681 S

GRADO centro vendesi appartamento con riscaldamento, due camere, soggiorno con poggiolo e ripostiglio. Inoltre, zona Grado - Pineta, appartamenti soleggiati vista mare, occasione. Attico due camere, soggiorno, cucina e poggiolo grande, aria condizionata. Altri in costruzione, ville di varia grandezza, da sei a otto appartamenti, pronti in aprile con possibilità mutui. Vendesi albergo con 40 letti centro Grado, altro albergo con 28 letti e riscaldamento, alla periferia di Grado. Rivolgersi all'Immobiliare Giuliana, Grado - Pineta, telefono (0431) 80735, aperto anche le domeniche. 540 S

GRADO vendesi appartamenti e negozi con ubicazione in Centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, anche nei giorni festivi. 4880 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO. Vendonsi appartamenti varie grandezze pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 51978 S

«LA CASA AL MARE» - Lignano Sabbiadoro, appartamenti completamente arredati, facilitazioni di pagamento, impresa costruzioni edili Armando De Gregorio Trieste, via Pascoli 10, tel. 741806 741375. 52210 S

PRIVATAMENTE compero contanti qualsiasi zona appartamento 1-2-3 stanze. Telefono 37609. 52212 S

REVOLTELLA III piano salone 2 stanze cucina doppi servizi cantina garage vendesi (possibilità mutuo Regione già accordato). Informazioni Lorenza, Toro 4. 29745 S

ROIANO corso costruzione palazzina signorile disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzata, ampi poggioli panoramici, cantina. Informazioni e vendite presso geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 51978 S

SOFFITTA stanza cucina wc libera vendesi prontamente lire 1.200.000. Informazioni, Toro 4, Lorenza. 29745 S

VILLE con giardino vendonsi. Altre casette con orto libere vendonsi. Altra nuova costruzione con grande giardino vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51984 S

SIMCA · CHRYSLER
SUNBEAM · MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi A 112 E 71, panoramica '68; Fiat 500 F, L 70 71, giardiniera 70; 600 D 67 68; 850 special 68 69, berlina 67 68; 1100 R 67 68; 124 67; 128 rally 71, 128 69 70 71; Innocenti Mini Minor 69 70; J 4 69; Ford Cortina; Citroën AMI 8 72; BMW 1800 con impianto gas omologato 68; Volvo 63; NSU Prinz 4 L 67 68 70; Opel Kadett 70 71 72; SIMCA 1000 69 70 71; 1501 69; 1301 S 70 71 72; CHRYSLER 160 71. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI.

XX SETTEMBRE 51. Appartamenti occupati. 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, bagno. LOCALI DI AFFARI. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni tel. 29235. 29739 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

DIPLOMATA 47.enne giovanile affettuosa buona posizione economica sposerebbe persona adeguata non oltre 55 anni. Cassetta 51526 U SPI.

DIPLOMATO 21.enne conoscerebbe scopo matrimonio donna massimo 25.enne bella presenza. Cassetta 51521 U SPI.

IMPIEGATO 240 mila mensili proprietario condominio sposerebbe signorina alta sportiva appassionata di arti viaggi massimo 32.enne. Cassetta 51543 U SPI.

PROFESSIONISTA laureato media età ottima posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con massimo trentottenne purché bella. Cassetta 29571 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

PUBBLICITA' ogni genere offro idee per incremento qualsiasi attività. Cassetta 29991 V SPI.

i conti in tasca.

Farli agli altri non sta bene. Se volete farli a voi stessi... approfittate dei prezzi bassissimi praticati dall'**Universaltecnica** sulle piccole calcolatrici elettroniche delle marche più famose.
Veramente tascabili e prodigiose.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1

VIA REVOLTELLA 10 TRIESTE

(RICORDATE QUESTO INDIRIZZO SE VOLETE RISCALDARVI BENE E CON PRODOTTI DI MARCA)

OGNI GIORNO

dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 **PARATA**
delle migliori stufe con la partecipazione delle **STAR**

ARGO ❖ FAI ❖ GABO ❖ GARANT ❖ COLGED ❖ OLMAR ❖ ELCAS-GENERAL ❖ BRAUN ❖ JUPPITER ❖ AEG... ecc.